

RADIO corriere

EMISSIONI DIREZIONALI RADIOTELEGRAMMA AUTOMATICO

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



Atmosfera di Carnevale. A crearla basta anche il più modesto "Luna Park,,, un poco di musica e un suonatore compreso, come questo, della grande importanza del suo strumento.

Domenica: ore 17 - "Boris Godunoff,, di Mus-sorgski dall'Opera di Roma (R. Rossa e Azzurra).

Lunedì: ore 17 - Concerto dei vincitori del Prix de l'Académie française (R. Rossa) - ore 20,50 Rivista di Carnevale (R. Azzurra).

Martedì: ore 21 - Rivista carnevalesca (R. Rossa) Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (Rete Azzurra).

DAI PROGRAMMI

Mercoledì: ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini (R. Rossa). "La signora di Belmonte,,, tre atti di Giovaninetti (Rete Azzurra).

Giovedì: ore 21 - "Abisso,, opera lirica di Sma-reglia dal Teatro Verdi di Trieste (R. Azzurra). "Lulu,, tre atti di Bertolazzi (R. Rossa).

Venerdì: ore 21 - Concerto sinfonico Ballor diretto da Mario Rossi (Rete Azzurra) - ore 22 Diàspora, panorama di musica e letteratura ebraica (Rete Rossa).

Sabato: ore 17 - "Il colonnello Brideau,, tre atti di Fabre (R. Rossa) - ore 20,50 "Pelléas et Mélisande,, opera in cinque atti di Debussy dalla Fenice di Venezia (R. Azzurra).

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE		
	kC/s	metri		kC/s	metri		kC/s	metri
Ancona	1492	20,1	Bari II	1348	222,6	Busto Arsizio I	9630	31,15
Bari I	1059	283,3	Bologna	1303	239,2	Busto Arsizio II	11810	25,40
Cagliari	1244	21,7	Brescia	1326	357,7	Roma (fino ore 20)	7270	41,26
Firenze II	1046	260,7	Firenze I	610	491,8	Roma (dopo ore 20)	7250	41,38
Genova II	966	304,3	Milano I	1357	221,1			
Milano II	1250	238,5	Napoli II	614	248,6			
Napoli I	1312	228,7	Pavia	1043	260,9			
Roma S. Palomba	924	21,8	Roma M. Mario	949	209,9			
Palermo	545	511,1	Torino I	1357	221,1			
S. Remo	1248	222,6	Venezia	1222	245,5			
Torino II	986	304,3	Verona	1348	222,6			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA				UNGHERIA			
Algeri-Eucalyptus	12	318,8	941	Budapest I	—	—	549,5
Algeri-Eucalyptus o. c.	10	25,35	11835				545,9
CECOSLOVACCHIA							
Praga I	470,2	428	1113	INGHILTERRA			
Praga II	269,5	—		♦ Programma nazionale			
FINLANDIA				North England	100	449,1	468
Lahdi	150	1875	140	Scotland	100	741	767
FRANCIA				Wales	40	373,1	394
♦ Programma nazionale				London	100	342,1	377
Lione	20	335,2	895	Start Point	100	307,1	977
Mariiglio	20	400,5	749	Midland	60	296,2	1013
Nizza	40	253,1	1185	North Ireland	100	285,7	1050
Parigi Villeben	100	431,7	695				
Strasburgo	10	349,2	859				
Tolosa	100	328,2	913				
♦ Programma parigino							
Bourges	40	215,4	1393				
Grenoble	15	215,4	1393				
Nizza	25	215,4	1393				
Lione	25	324	1339				
Parigi Romainville	10	386,6	776				
♦ Montecarlo	—	410	731				
Montecarlo o. c.	—	48,95	6130				
O L A N D A							
Hilversum I	100	301,5	995	da ore 0,00 a ore 2 —	—	31,55	
Hilversum II	30	416	722	“ 2 — .. 6,30	—	46,98 - 31,55	
S V E Z I A				“ 6,30 .. 8	—	31,55	
Falun	100	276,2	1086	“ 8 — .. 10	—	31,55 - 24,80	
Hörby	60	265,6	1132	“ 10 — .. 18	—	24,80 - 19,76	
Motala	150	214	1388,9	“ 18 — .. 18,15	—	24,80	
Stockholm	50	424,1	704	“ 18,15 .. 21	—	31,55 - 24,80	
S V I T Z E R A				“ 21 .. 22	—	46,98 - 31,55 - 24,80	
Bernriedenster	100	330,6	556	“ 22 .. 22,15	—	46,98 - 24,80	
Monteceneri	15	327,1	1167	“ 22,15 .. 24	—	31,55	
Sottens	100	443,1	677				



CETRA

il disco che non teme confronti

USATE DISCHI?

Leggete sulla « Tribuna Illustrata » di questa settimana, sotto il titolo 1937-1947, le norme del concorso organizzato in occasione del 10° anno di successo della pubblica fonografica.

« De Marchis Eterna »

Acquistandola subito concorrere al sorteggio di ricchi premi ed evitare il lavoro dei vostri dischi, lo nolo del ricambio, lo spero del vostro denaro. Una sola punta serve per circa 700 audizioni. Clientela al vostro fornitore, o, se questi ne è sprovvisto, inviare L. 150 a

DE MARCHIS ETERNA - RIP. 8
PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - ROMA



MOBILIFICO FOGLIANO
STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI
MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

IL

19
FEBBRAIO

scade il termine utile
per rinnovare l'abbonamento
alle Radioaudizioni
per il 1947

AFFRETTATEVI

ad effettuare il versamento del canone presso qualsiasi Ufficio Postale od Agenzia Postale della RAI

A partire dal 20 Febbraio
gli Uffici del Registro
applicheranno a carico
dei ritardatari la

SOPRATASSA ERARIALE

prevista dalla legge

TUTTI I LUNEDÌ E VENERDÌ
DALLE 18,30 ALLE 18,50
DALLE STAZIONI DELLA
RETE AZZURRA

Lezione
DI INGLESE

COL LIBRO DEL PROF. DANTE MILANI

CORSO PRATICO
di
LINGUA INGLESE

POTRETE FACILMENTE SEGUIRE LE LEZIONI ALLA RADIO
NON È UNA FATICA MA UN DIVERTIMENTO

IL VOLUME CON ANNESSO FASCICOLO DI FONETICA, EDITO DALLA CASA PETRINI, È IN VENDITA AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 250 IN TUTTE LE LIBRERIE E PRESSO GLI UFFICI E LA DIREZIONE GENERALE DELLA SIPRA, VIA ARSENALE 33, TORINO

BIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO
VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.172

PUBBLICITA S.I.P.R.A.
VIA ARSENALE, 33 - TORINO - TEL. 52.521

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

GALILEO FERRARIS

«Un santo laico e un poeta della scienza».

Così lo ha definito Filippo Burzio nella commemorazione tenuta alla radio il 7 febbraio.

Ho esitato prima di accettare il cortese invito a commemorare il cinquantenario della morte di Galileo Ferraris, che la Radio italiana ha voluto rivolgervi; ho esitato perché nessun titolo di competenza specifica posso vantare nel ramo di scienza in cui eccelle questo grande italiano; e confessò che a decidermi sono state unicamente, in difetto della dottrina, le ragioni del cuore. Devozione e gratitudine di un connazionale verso chi tanto onore recò al nostro Piemonte, non solo; ma qualche cosa di più intimo ancora, un ricordo che risale a me dalle lontanze quasi favolose della primissima infanzia; e consentitemi, per un istante, di rievocare questo ricordo, poiché solo esso mi autorizza a parlarvi di lui.

Io ho conosciuto, agli albori della mia fanciullezza, Galileo Ferraris, rammento come in sogno il suo viso esanguine, dalla gran barba ascetica e dal dolce sorriso; la sua mano mi ha accarezzato, il cuore della sua memoria rimase vivo tenacemente nella mia famiglia: ho visto, per la prima volta, mio padre piangere tornando da quella casa di via XX Settembre a Torino, in cui poche ore prima Galileo Ferraris si era spento, la mattina del 7 febbraio 1887. Gli amici e i discepoli non furono i soli, quel giorno, a prendere il lutto: la popolarità e l'affetto che circondavano il grande scienziato erano immensi, toccavano i limiti della venerazione; letteralmente, la gente se lo additava per via, quando passava assorto, con quella sua caratteristica andatura, un po' inclinata in avanti, le mani dietro la schiena; o quando, da un palco del teatro Regio, ascoltava assiduo le opere di Wagner, di cui egli fu in Italia uno dei primissimi estimatori.

Edmondo De Amicis che ne aveva uditi i discorsi in Consiglio Comunale, si era proposto di ricercare le ragioni del fascino singolare che egli esercitava su quanti lo avvicinavano; e le ragioni sono presto dette: Galileo Ferraris fu una sorta di santo laico, di poeta delle scienze, amore da tutti, di entusiasmo, di entusiasmo (se pur discretissimo e dissimulato) per tutte le cose belle, pieno di una disinteressata e comunitativa bontà, eccezionale anche in quello scorgio dell'Ottocento, quale l'avida, arrivistica e ferocia età presente non sa nemmeno più immaginare. Santo laico e poeta della scienza: un secolo prima Tarino aveva dato i natali ad un altro illustre scienziato di fama mondiale: a Luigi Lagrange in cui si era incarnato un secondo, e diversissimo mito, derivato pur

esso da quella prodigiosa e ambigua realtà, la scienza, che da 400 anni sta rivoluzionando sempre più velocemente la vita degli uomini: il mito dell'uomo razionale e dell'astratta perfezione logica. Oggi siamo invece al terzo stadio ed al terzo mito: al mito della bomba atomica; e gli scienziati compiono i loro studi in domicilio coatto, sorvegliati dalla polizia, minacciati di morte o di rapimento dagli emissari delle nazioni nemiche. E bastano questi raffronti a misurare la profondità dell'abisso in cui siamo caduti.

Galileo Ferraris era nato il 30 ottobre 1847 in Livorno Vercellesi (oggi chiamato Livorno Ferraris), sicché la breve parabolica della sua vita non tocò nemmeno il mezzo secolo.

Laureato Ingegnere a 22 anni, Galileo fu subito professore di fisica tecnica in quello che divenne poi il Politecnico di Torino, nonché alla Scuola di Guerra. Erano gli anni in cui la scienza dell'elettricità stava compiendo giganteschi passi in avanti, dalla teoria verso le pratiche applicazioni; contendendo così al vapore, che aveva dominato fino a quel tempo, il vanto di dare al secolo il nome.

Sospinto da una vocazione irresistibile, Galileo Ferraris, che si era occupato dapprima, egregiamente, di ottica, si volse a nuovo campo, in cinque ministeriali conferenze, che destarono vastissima eco, egli vi garzò le sue ricerche sull'illuminazione elettrica, vaticinandone contro l'opinione corrente, la prossima vittoria sull'illuminazione a gas. Poi fu il problema delle correnti alternate, del trasporto dell'energia, a distanza per il tramite dell'elettricità; o in particolare, fu il problema dei trasformatori, che avevano fatto la loro prima apparizione all'Esposizione di Torino del 1884. Ferraris ne dà la teoria, e vi trova probabilmente la prima ispirazione di quella che sarà la sua grande scoperta, il campo magnetico rotante, o «campo Ferraris», scoperta rivoluzionatrice dell'industria e moltiplicatrice della sua potenza, attraverso l'applicazione ai motori asincroni.

A differenza di altre invenzioni, che furono, almeno in parte, frutto del felice concorso di circostanze fortuite, l'invenzione del campo rotante fu beni opera, anch'essa, di fantasia creatrice, ma rigorosamente eccellata dalla logica, mercè l'analogia scientifica con la teoria dei moti armorienti; e in particolare col fenomeno ottico della composizione di due raggi polarizzati, in differenza di fase; sicché nulla, in essa, fu dovuto al caso. Come Galileo Galilei per il pendolo, nel duomo di Pisa, come la mela di Newton, per la gravitazione universale; come il «calcolo delle variazioni», di cui il giovinetto Lagrange ebbe l'ispirazione, diremo «musicale», udendo la messa cantata nella chiesa di S. Francesco da Paola in Torino, anche il campo rotante ha la sua storia pittoresca, che è diventata leggenda. Galileo Ferraris passeggiava tutto solo, una sera del giugno 1885, sotto i portici di via Cernaia in Torino, quando gli balenò l'idea dell'analogia fra il fenomeno ottico e il fenomeno elettromagnetico; la mattina dopo egli si precipitò al suo laboratorio, e fa costruire dal meccanico due rozze bobine di filo conduttore che dispone ad angolo retto; e introduce poi in mezzo ad esse un cilindretto di rame. Al meccanico che lo interroga stupefatto, risponde che ora dovrebbe girare. E infatti ciuisi i circuiti elettrici, il cilindretto gira.

Il principio del motore elettrico a campo rotante era trovato; nella primavera dell'86 egli stesso fece costruire il primo motorino a quattro poli. Ma il totale disinteresse economico di Galileo Ferraris che, come dimostra, non caratterizzò la figura ascetica, fece sì che egli non si curasse affatto, né di brevetti, né di privative industriali, tutto assorto com'era nel perfezionamento della sua invenzione. Solo nell'88, per le premure degli amici, egli presentò all'Accademia delle Scienze di Torino una breve nota, che esponeva il principio.

Già nell'89, all'Esposizione di Parigi, modelli di motori a campo rotante furono presentati dal Rankin e dal Tesla, il quale ultimo si arrogò la priorità dell'invenzione. Ma Galileo Ferraris, fu sempre l'uomo che, ai primordi della sua carriera, aveva esaltato la ricerca disinteressata della verità con le seguenti parole: «...cercare il vero in sé e per sé; quel vero che, se non arricchisce chi lo cerca, anzi spesso ne consuma le sostanze e la salute, può fare col tempo la ricchezza e la gloria di intere nazioni... e noi italiani, per esempio, possiamo dire con orgoglio al più pratico dei popoli, all'americano: il telegrafo che porta il nome del vostro concittadino Morse non esisterebbe ancora senza l'opera del nostro Volta, e l'opera di Volta è ben altrettanto importante della invenzione di un tasto e di una macchina scrivente».

Pure, quel riconoscimento ch'egli non aveva rivendicato se non entro i limiti della più signorile misura, gli venne spontaneo dall'ammirazione dei contemporanei. Al congresso internazionale degli elettricisti del 1891, a Francoforte, fu acclamato vice-presidente, e li maggior fisico allora vivente, il grande Helmholtz, ostentatamente lo salutò quale inventore del campo rotante. Più trionfali accoglienze ancora ebbe al Congresso

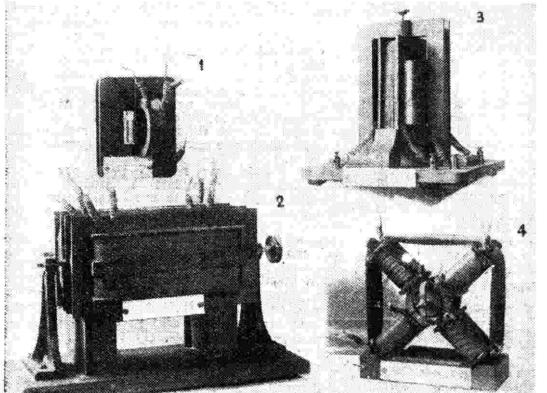


Fig. 1. - Primo apparecchio di Galileo Ferraris per dimostrare il campo magnetico rotante, 1885. — Fig. 2. - Motore a campo magnetico rotante, 2^o Modello, 1885. — Fig. 3. - Motore a campo magnetico rotante, 1^o Modello, 1885. — Fig. 4. - Motore a campo magnetico rotante con nuclei di ferro, 3^o Modello, 1886

di Chicago del 1893, in quell'America che pur era la patria adottiva del suo rivale, il Tesla. Tommaso Edison, con grande solennità, fece a lui gli onori del suo laboratorio. Quel viaggio in America infilò profondamente nell'animo del nostro scienziato. L'America cominciava in quel tempo a grandeggiare, nell'inquieta attenzione del mondo, per i caratteri della sua attività meccanica, e il Ferraris il rievocava ammirato.

Ma, pagato il suo tributo al nuovo idolo, l'uomista che era in lui lo faceva concludere: « Amo meglio un letto meno soffice e una camera meno adorna, se sul mio tavolo ho un volume di Orazio e di Virgilio, di Beethoven e di Wagner. E così pure non so se, tenuto conto di tutto, una istruzione che non educa le menti, né al bello letterario, né al bello della scienza pura, non debba sentirsi mancavole ».

Dopo questi grandi successi all'estero, il merriglio glorioso di Galileo Ferraris trascorse in Patria senza più nubi, ma troppo intenso di attività per le sue forze che declinavano. Nel 1896 venne nominato senatore con la formula più solenne, e cioè per l'alto lustro portato dai suoi studi e dalle sue scoperte al nome italiano. Pochi mesi dopo sentendosi affranto, chiese la sospensione per un anno del suo corso di elettronica. Non gli fu concessa, né egli pensò nemmeno di valersi della sua nuova dignità per imporla. Riprese dunque le sue lezioni; ma quella del lunedì 1º febbraio 1897 dovette venire interrotta a metà: « La macchina è guasta, non posso continuare ». Sei giorni dopo egli non era più.

L'anno stesso in cui Galileo Ferraris moriva, Guidelmo Marconi iniziava a Montecchio i suoi primi esperimenti su quella che divina chiamata allora la « telegrafia senza fili ». Questo conviene ricordare, in un momento così doloroso come l'attuale, mentre un ingiusto trattato osa vietare all'Italia madre di tre civiltà ed ai suoi scienziati, di occuparsi in quelle ricerche stesse che hanno reso grande ultimamente nel mondo il nome di Enrico Fermi. Sicché io non credo di poter concludere meglio questa commemorazione, se non citando le parole con cui nel 1967, all'indomani, anche allora, del disastro di Lissi e di Custoza, un maestro dell'Ateneo torinese celebrava Luigi Longrane, paragonandolo ad Archimede ed a Galileo: « L'Italia nelle sue avventure si consoli, poiché il Geometra di Siracusa, il Fisico di Pisa e il Matematico di Torino sono tali ornamenti, che nessuna nazione antica o moderna può vantare maggiori ».

FILIPPO BURZIO

Esito del Concorso "500 BORSE DI STUDIO"

Lo scorso anno il Ministero dell'Assistenza postillera, tramite il settimanale radiofonico per ragazzi « Radiovelante », bandiva un concorso tra gli studenti figli dei reduci e di assistibili per l'assegnazione di 500 borse di studio di L. 5000 ciascuna. I concorrenti che inviarono le domande correlate dei documenti necessari, tra cui l'estrazione dei voti riportato nel secondo trimestre, furono 1155. Il 24 ottobre 1946 la Commissione giudicatrice, di cui facevano parte il Sottosegretario on. Giovanni Carignani, l'on. Giuseppe Spataro Presidente della RAI, il dr. Marcello Bernardi, Vicedirettore generale della RAI, il dr. Picone Stella, la professoressa Maria Venturini, si riuniva presso la Direzione generale della RAI per prendere atto dei lavori di scrutinio compiuti in base al totale dei voti riportati da ciascun candidato. In corso di seduta l'on. Spataro e la professoressa Venturini pregavano Fon. Carignani, Presidente della Commissione, di far presente all'on. Sereni, allora Ministro dell'Assistenza postillera, le particolari condizioni disiate in cui versavano tutti i partecipanti al concorso, chiedendo, a nome dei giovani studenti, la concessione di premi straordinari da conferirsi a tutti i candidati rimasti fuori graduatoria. Per interessamento dell'on. Carignani, il Ministro Sereni decideva allora di assegnare ai 655 concorrenti non classificati una borsa di studio di L. 3000 ciascuno e ne dava comunicazione al Presidente della Commissione con lettera del 7 dicembre 1946. In seguito a tale provvedimento il concorso assunse sempre più il carattere di opera assistenziale. Prima di lasciare per altri incarichi l'Assistenza postillera, l'on. Carignani, di ritorno da Pola, notificava alla Commissione ed alla redazione di « Radiovelante », con lettera del 1° c.m., di aver dato autorizzazione agli uffici provinciali dell'A.P.B. di provvedere al pagamento delle borse di studio. In tal modo dei 1155 concorrenti, i pri 500 classificati, potranno beneficiare della borsa di studio di L. 5000, come previsto dal bando di concorso, e gli altri 655 di una borsa di studio straordinaria di L. 3000 secondo la deliberazione dell'on. Sereni. A tutti i concorrenti entrati in graduatoria o rimasti fuori classifica, il premio verrà corrisposto attraverso gli Uffici prov. del Comune di residenza.

INTRODUZIONE AL « PELLÉAS ET MÉLISANDE »

Quanto scrivevamo recentemente a proposito del *Sacre du Printemps* di Stravinsky, si può ripetere, ed a maggior ragione, per il capoavoro teatrale di Debussy, e cioè che queste pietre miliari della musica moderna noi le conosciamo assai più attraverso le conseguenze di vasta portata ch'esse hanno avuto nei successivi sviluppi dell'arte, che non nella loro specifica realtà. Conosciamo le derivazioni e non conosciamo l'originale. Breve infatti è la storia delle rappresentazioni italiane del *Pelléas et Mélisande*: assai presto, in verità, fu rappresentato a Roma e a Milano, nel 1906, con esito contrastato e dando luogo ad animose discussioni; altre rappresentazioni si ebbero a Roma nel 1919, e nella stagione 1925-26 si avevano alla Scala le memorabili rappresentazioni toscane in nell'originale francese. Questo fu pure eseguito nel 1937 al Maggio Musicale Fiorentino, e radiotrasmesso. Una storia assai breve e scarsa, dunque, anche se per caso qualche altra rappresentazione ci sia sfuggita; e tanto più insufficiente se si considera che il *Pelléas*, più che ogni altra opera che ha bisogno di assuefazione dell'ascoltatore, di una penetrazione intima e tenia, di una familiarità con ogni battuta, con ogni frase, con ogni scena.

Ecco perché una rappresentazione, e più ancora una radiodiffusione del capolavoro di Debussy in Italia, si presenta oggi un avvenimento artistico importantissimo, un'occasione da non lasciarsi sfuggire, per colmare una delle più gravi lacune della nostra educazione musicale, per favorire il passaggio d'una delle chiavi, che aprono il regno della musica moderna. Trovandoci poi nella condizione sudetta, di conoscere le opere di molti compositori anche italiani, la cui estetica teatrale è praticamente derivata o largamente condizionata da quella del *Pelléas*, corriamo anche il rischio di andare incontro ad una delusione contraria a quella provata dai contemporanei, che furono sconcertati dalla novità della concezione, e di dire: « Tutto qui ? Ma le opere di Tiziano, Calò e Sempronio (si fa uso di nomi convenzionali, pro bono paci) sono la stessa cosa, ed io le trovo insopportabilmente noiose ! ».

Occorre infatti, all'ascoltatore del *Pelléas*, non soltanto essere sommariamente informato di ciò che sta per sentire, in modo che non s'aspetti d'ascoltare un'opera verista o un dramma eroico alla maniera wagneriana, ma anche saper distinguere il vero dal falso, l'imitazione dall'originale: percepire quelle vibrazioni segrete, il mestieraccio di quell'accento per cui un'opera, attirandone simpatie e affinità, in un artista è genuino e sincero, in un altro è frutto di più o meno trasparevole imitazione. Questo, ben inteso, non s'ignorerà mentre alla prima esigenza è possibile in qualche modo soddisfare. L'estetica da cui è retto il *Pelléas et Mélisande* è tutta racchiusa in certe dichiarazioni che il musicista fece nel 1889, tre anni prima che nascesse in lui la concezione del *Pelléas*, e che ei furono tramandate dal suo coetaneo, il musicista e musicologo Maurice Emmanuel. Se non è entrata nella stesura queste suggestioni posteरe a posteriori all'opera stessa, tali dichiarazioni sono veramente una sorprendente testimonianza della chiarezza con cui Debussy già portava nella mente intero il suo ideale di opera non chiara, ma nebbiosa, sfumata volutamente grigia, in odio ad ogni ostentazione di c'equenza retorica e truciudica: un'attuazione perfetta dell'arte poetica enunciata da Paul Verlaine:

*Rien de plus cher que la chanson grise
Où l'Indécis au Précis se joint.*

*Cat nous voulons la Nuance encor,
Pas la Couleur, rien que la Nuance...*

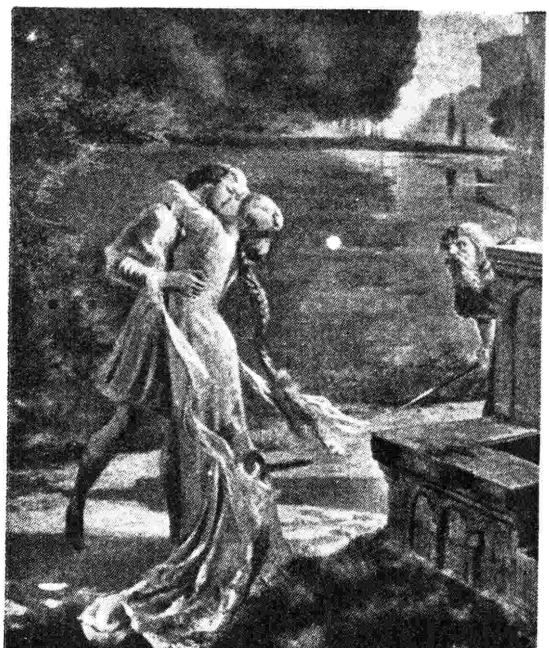
Non sono tentati d'imitare ciò che ammirò in Wagner», affermava Debussy ventiseienne. « Altra è la forma drammatica che concepisco: la musica vi comincia là dove la parola è impotente ad esprimere; la musica è fatta per l'inesprimibile; vorrei che avesse l'aria di uscire dall'ombra e che, a tratti, vi rientrasse; che fosse sempre discreta ». E chiestigli quel poeta avrebbe mai potuto fornirgli un libretto simile, seguitava: « Quello che, dicendo le cose a mezzo, mi permetterà d'inscrivere il mio segno sopra il suo; quello che concepirà dei personaggi la cui storia e la cui sede non siano d'alcun tempo,

d'alcun luogo; che non mi imporrà dispoticamente, la « scena da fare » ». Nel teatro musicale si canta troppo. Bisognerebbe cantare quando ne vale la pena e serbare gli accenti patetici. Devono esserci differenze nell'energia d'« espressione ». In certi punti è necessario dipingere in chiaroscuro e accontentarsi d'un grigore diffuso... Nulla deve rallentare la marcia del dramma; ogni sviluppo musicale non richiesto dalle parole è un errore. Senza contare che uno sviluppo musicale, appena sia un po' esteso, non si associa più con la mobilità delle parole... Sogni un testo che non mi condanni a perpetuare degli atti lunghi, pesanti; che mi fornisca scene nobili, diverse per i luoghi ed il carattere; dove i personaggi non discutono, ma subiscono la vita e la sorte ».

Basta meditare su questo paragone per comprendere che così il *Pelléas et Mélisande* ed essersi presenti sentire, quanto sogno grigio e nebbioso, realizzato con mezzi assai diversi, nella sua esclusività dell'evocazione, nella sua descrizione, sogno che introduce in un mondo interamente separato e concluso ed esaurisce in fondo le possibilità di tutto un modo di essere, d'una concezione della vita, d'un atteggiamento dello spirito. Il *Pelléas* non è una di quelle opere che, per quanto belle e riuscite, s'inscrivono dentro un gusto prestesente come parti di un tutto; ma come l'*Orfeo* di Monteverdi, come il dramma wagneriano, come il *Boris*, propone un costume d'arte e di vita, si pone come un modello completo d'esistenza spirituale, che si può accettare o respingere, ma che è intero, compiuto; un mondo, (Un esempio, fallito, di tal genere d'opere, è il *Mefistofele* di Boito).

Un finissimo letterato francese, Jacques Rivière, ha colto questo carattere, com'egli dice di incanto, di fascinazione, che trascende la semplice ammirazione di natura estetica per suggerire l'intensa produzione di un paese sonoro, di un paese di disperazione, dell'ambiente rifatto alle evasioni del reale. Qualcuno ha parlato della scarsa umanità e della povertà di sentimento del *Pelléas*, trascurando forse la preventiva protesta di Debussy: « Il dramma di *Pelléas*, nonostante la sua atmosfera di sogno, contiene assai più d'umanità che i sedcenti documenti di vita... ». Il fatto è che la umanità non va tanto cercata nei singoli personaggi e nelle loro differenziazioni individuali, quanto nella globale produzione di un mondo dello spirito che li comprende tutti e li unifica, con le loro distinzioni, in una specie di comune denominatore. Certamente Golaud è cattivo e *Pelléas* è buono e *Mélisande* è pura e pietosa e Arkel vecchio e saggi; ma queste differenze non sono che sfumature d'una tinta unica fondamentale della quale tutti son fatti, e *Pelléas* e *Golaud*, nonostante il contrasto dei loro caratteri, sono veramente fratelli, ed affini assai più di quanto non lo siano con altri personaggi rispettivamente « buoni » e « cattivi » d'altri opere. Il valore umano del *Pelléas* non è dunque da cercare nelle singole figure e nel contrasto drammatico delle loro passioni, bensì nella creazione di questo macrocosmo che le ingloba in sé come elementi costitutivi, le cui differenziazioni restano puramente inferiori e subordinate alla grande unità del tutto.

E' un mondo dove non c'è posto per la volontà dell'uomo e la fatalità spinge, misteriosa ed onnipresente, le creature. Le passioni sono smorzate ed attutite in una mezza tinta costante, che non è solo sobria pudore delle emozioni ed aristocratico disdegno degli effetti volgori, ma è la necessaria conseguenza della subordinazione ad un potere misterioso, superiore alle偶然的 differenze e contrasti delle creature. Come scrive Rodolfo Paoli a proposito del dramma di Maeterlinck, « in questo mondo eterno non sono raccolti che gli echi: tutto vi si attenua in un susseguirsi ». C'è la sofferenza, c'è il dolore, ma senza la smorfia e senza il grido. La ripugnanza per ogni enfasi ed esagerazione dei sentimenti, trattiene l'espressione delle passioni in un registro raccolto a mezza voce, escludendone tutto ciò che esse hanno di più materiale e corporeo: impercettibili frenilli della melodia vocale o dell'orchestra tradiscono, come un'ombra che passi in fondo allo sguardo, rivolgenti profondi dell'anima. Ciò aveva rilevato con finezza Romain Rolland, cogliendo l'essenza



La fontana del parco - Scena del IV atto di «Pelléas et Mélisande».

di questo capoavoro in «un abbandono melanconico de' va onta di vita alla Fatalità», riflesso storico de' «stanchezza d'un'istoria infelice» e europea che si sarebbe infatti trovata ben presto al bivio di rinsanguarsi o morire.

Alla realizzazione di questo mondo di sogno, dove i contorni incisi del singolo figure sfumano imprecisi e neoplastici, ogni barriera tra la persona umana e il mondo che la circonda, come nei quadri degli impressionisti, Debussy piegò coerentemente ogni mezzo espressivo della musica. Il canto: un recitativo apparentemente uniforme, più esattamente una melodia infinita retta da una perfetta concordanza

sai piccoli, non elevare né abbassare molto la voce: pochi suoni sostenuti, nessuno scoppio di voce, ancor meno grida, nulla che somigli al canto, poca inequaglianza nella durata o nel valore delle note, così come nella loro altezza». Ad eccezione d'un giudizio inaccettabile («nu'la che somigli al canto»), è una descrizione perfetta della scrittura vocale che Debussy aveva elaborato nelle *Ariettes cubistes*, nei *Poèmes de Baudelaire* e nelle *Chansons de Bilitis*, e che ora si spiega con ampiezza nell'opera. Un linguaggio vocale che consente la più perfetta compenetrazione della musica con la parola e che fa del *Pelléas* «la più soddisfacente

opera che si sia mai scritta, per quanto riguarda qualità artistica teatrale» (il giudizio è del critico inglese George Dyson).

Sarà questo senso d'apparenza di monotonia, e cioè in realtà dettato dalle ad ogni minimo suggerimento espressivo del testo, a sostituirci la suprema ragion d'essere musicale dell'opera, un'orchestra che è un mormorio interrotto avvolgente le voci, e ovata nella sua nebbia armoniosa le situazioni più diverse. «Ogni tanto — scrisse uno dei pochi critici intelligenti dopo la prima rappresentazione — un brusco raggio di sole viene a mettere in luce un contorno: sulla scena è avvenuto qualche cosa; una rapida scintilla ne è sprizzata, e si riflette in orchestra come il lume d'una lanterna sull'acqua». Pure, nonostante questa uniformità del tessuto orchestrale, la cui continuità senza strappi rende l'atmosfera dell'azione (e l'atmosfera, nel *Pelléas*, è tutto, è l'afia e l'omelia dell'opera, non già qualche cosa di esterno che avvilluppi il soggetto del dramma, bensì il dramma stesso), la scrittura è delle più varie e sottilmente differenziate. Debussy rigetta interamente la tecnica orchestrale dell'«Otto-ento» wagneriano, e ne approfondisce quella più antica, che egli stesso diceva di non saper distinguere più dal «uso d'un violino da quello d'un trombone, ma ne estrae le singole famiglie, compiacendosi dei loro timbri puri, e spesso, per gli archi, va oltre, suddividendoli ancora più e più volte. Nell'intera partitura, modello di discrezione e di sobria economia, sono scarsissimi i «tutti», e raramente servono ad effetti di potenza sonora. Le parti sono scritte nel registro in cui ogni strumento suona meglio: di trombe e tromboni cautissimo l'impegno. L'orchestra spiega le sue risorse, soprattutto negli intermezzi: appena la voce interviene, l'orchestra si smorza. Egon Wellesz, che trae queste insegnamenti nel suo trattato sulla strumentazione moderna, segnala certi effetti tipici d'impressionismo strumentale, come il gissondo d'arpa scoperto ne' prima scena del secondo atto, quando Mélisande lascia cadere l'ancor: «nei fonti, e la duplice strumentazione, la principale della terza scena del primo atto, dove il tema di Mélisande è affidato all'oboe solo dolce e espressivo, un po' in rilievo, mentre due flauti, un coro, in sordina e metà dei violoncelli sostengono le armonie e violini e viole, divisi in sei parti, in contrappunto, per non coprire nemmeno la voce dell'oboe, circondano il tutto come in una lieve nube».

L'armonia: Debussy non aveva certo bisogno di mettersi in cerca d'un particolare linguaggio o armonico per la sua opera teatrale. Quello che egli aveva elaborato fino allora pareva nient'altro che una pregevole preparazione per rendere la staticità di questo mondo, dove nulla accade perché tutto è già deciso in partenza. Qui l'armonia ambigua dove il maggiore e il minore coesistono, dove i dodici suoni della scala cromatica sono già allineati in una svalutazione, forse soppressione d'ogni gerarchia,

MASSIMO MILA

(segue a pag. 23)

Malipiero nella Commissione consultiva per la musica della Rete Azzurra

La Commissione Consultiva per la musica sinfonica, lirica e da camera della Rete Azzurra si è arricchita del nome di Gian Francesco Malipiero. Quanto conti l'apporto di questo illustre nome del mondo musicale contemporaneo alla Commissione Consultiva è cosa che non può sfuggire ai nostri lettori, la maggior parte dei quali non avranno forse bisogno che sia illustrata loro la figura e l'opera del musicista veneziano. Riasumendo tuttavia quel dato della sua attività di artista per inquadramento sinteticamente la personalità nella complessa vita musicale del nostro tempo.

Nato a Venezia nel 1882, Gian Francesco Malipiero compì i suoi studi a Vienna prima, poi in Italia sotto la guida di Marco Enrico Bossi. Giovannissimo iniziò una feconda attività di compositore, mentre le esperienze vive del mondo musicale, fin dalla più giovane età, lo portarono a cogliere il significato delle voci intelligentemente innovatrici e il dominio di una tecnica nutrita alla scuola dei contrappuntisti e vivificata dall'assimilazione del materiale più nuovo, lo allontanavano da un certo wagnerismo dell'adolescenza per spingerlo verso un linguaggio personale, asciutto eppure lirico, che si inserisce con indubbiamente nella storia recente della nostra musica. Nel 1913 vinse il concorso sinfonico dell'Augusteo con quattro lavori inviati sotto quattro nomi diversi, e il concorso del Teatro Costanzi con l'opera «Canossa». E' questo per Malipiero l'anno decisivo che saluta il suo ingresso franco e un poco sconcertante nel mondo ufficiale della musica; il quale mondo gli tri-

buterà poi un ulteriore riconoscimento nel 1920, quando vince il premio Coolidge con «Rispetti e strambotti», per quartetto, e gli affiderà l'anno successivo la cattedra di composizione nel Conservatorio di Parma. Dopo Parma, Malipiero tenne un corso di perfezionamento per compositori al Conservatorio di Venezia, e assunse quindi la direzione di quel glorioso istituto, direzione che tuttora conserva. La sua produzione è vastissima in tutti i generi e non potremmo che ricordarla per sommi capi. Al teatro, tra opere, balletti e musiche da scena, Malipiero ha dato: «L'Orfeide», «Pantera», «Tre commedie goldoniiane», «La moglie dell'infatuato», «Merlino maestro d'organi», «Torneo notturno», «La favola del figlio cambia», (sul testo di Pirandello); «Giulio Cesare», «Antonio e Cleopatra», «Euba», «La vita è un sogno», «I capricci di Callot», «Nel genio del mestiere e dell'artigianato», «San Francesco d'Assisi», «La cena», «La passione», «San Eufrosina», «Vergili Aeneis»; e conviene ricordare qui la «Missa pro mortuis». Nella musica sinfonica molti e significativi sono i suoi lavori: citeremo le «Pausse del silenzio», il «Dittirabo tragico», le tre serie delle «Impressioni dal vero», le quattro «Sinfonie», alcuni concerti per strumenti solisti e orchestra, «Ricercari e ritrovare». Tra la musica da camera i «Quartetti» («Rispetti e strambotti», «Stornelli e Ballate», «Cantari alla madrigalese»), «Quarto quartetto», molte pagine pianistiche, liriche per voce. Non va infine dimenticato che Malipiero ha dedicato un lungo e intelligente lavoro alla revisione e all'edizione dell'opera omnia di Claudio Monteverdi. Iniziatore, con D'Annunzio e Casella, della «Corporazione delle nuove musiche», egli è stato tra i primi a promuovere nel campo musicale l'allineamento dell'Italia sul fronte della moderna cultura europea.





Alfredo de Sanctis in una scena de «Il colonnello Brideau», che sarà trasmesso sabato alle ore 17, nell'interpretazione dello stesso grande attore.

Il piacere del teatro

Quando, bambino, ne feci la scoperta, mi stupì che esistesse il teatro tragico. Prima il teatro mi era apparso sempre come una cerimonia estremamente piacevole. Mi avevano portato qualche volta al teatro dell'opera. Ed avevo avuto l'impressione di trovarmi in mezzo ad uno strano mondo, dove la gente stava seduta in determinati posti, con vestiti più o meno eleganti, ma invece di essere divisi partecipava intensamente alla reciproca gioia, così che quelli delle poltroncine e dei palchi si divertivano a guardare il loggione e la galleria come si guarda una gente diversa ma che partecipa allo stesso gioco festoso, in una tacita tregua, e così quelli dei posti più modesti si passavano il cannonechiale per vedere da vicino il mondo elegante: le signore più belle della città, gli uomini più ricchi e più famosi. E quegli uomini ricchi e invidiosi guardavano in alto, e sentivano battere nel cuore giovanili nostalgie. Sul palcoscenico poi pareva che della gente vestita da museo compisse un rito. Parlando a suon di musica anche le parole più tragiche hanno un significato diverso. Dir morte cantando, non deve far paura, pensavo. La musica ha già l'odore del paradiso ed uno che muore con delle note così dolci ha già trovato le ali degli angeli.

Il teatro di prosa poi era uno spettacolo che dava quasi sempre allegria. I miei vi andavano talvolta, e ne parlavano molti giorni prima. Gli attori smettono di recitare già da parecchi giorni sui manifesti appesi nelle città e quando ritornavano a casa i distinti signori del 1918 fischiavano allegramente e mangiavano con buon appetito. Fui finalmente alle tragedie. Vidi la gente che piangeva: fazzoletti di seta e batiste asciugavano degni lagrime sui bei volti delle donne partite come Tina di Lorenzo. Stava bene a cena, gente a teatro allora: voleva dire possedere un animo fine e sensibile, degno delle patosse degli istituti per gli orfani. Anche quelle lacrime, anche quei drammri erano e mi parevano festosi. Uscendo nessuno aveva paura di vivere, anzi, quella breve parentesi di dolore incontrata sulla scena faceva credere ancora di più nella realtà di vita che aspettava fuori, appena il silenzio era calato sull'ultima scena.

Non credo che fosse così, a quel tempo soltanto, perché la festa era in me e nella scoperta che stavo facendo della vita. Nel teatro c'era sempre un'atmosfera di gioia. Il pubblico vi andava convinto di procurarsi il passatempo più piacevole che ci fosse e nello stesso tempo di fare una cosa ben fatta, una consapevolezza di cultura e di eleganza e il piacere di ritrovarsi in tanti uniti dallo stesso amore. Ecco, quasi la

nella palco di un bel teatro, animato, attento e festoso. Son tutti così eleganti in quella sera, e così pallidi, di quel pallore che tanto piaceva a Flaubert? No, ora prendo fra le mani un volume su Daumier, e vedo con lui nei teatri popolari. Vedo quel pubblico ammazzato nel-

Con le deportazioni in Assiria (722 a. C.) e in Babilonia (589 a. C.) comincia la «Diaspora», cioè la disseminazione o dispersione degli ebrei nel mondo. Dapprima in Asia e poi in Europa, a Roma per esempio sin dal 2º secolo avanti Cristo. Con la distruzione del regno di Sion ad opera dei romani la dispersione ebraica diventa sistematica. Quando Gesù nacque, colonie ebraiche erano fiorenti nel bacino del Mediterraneo e dalla Mesopotamia all'Arabia.

Nuovi ebrei si stabilirono nei primi secoli dell'era volgare in Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Il corso del giudaismo, come quello dell'impero, si fa strada verso Occidente: dall'Eufraate e dai Tigli emigrò a Cordova e a Toledo.

Alcune date fondamentali segnano la vicenda del popolo ebraico. Nel 1507 si costituise il primo centro ebraico in Polonia. Nel 1655 arrivarono a Nuova York (che si chiamava ancora Nuova Amsterdam) i primi ebrei. Nel 1671 sorge a Berlino una comunità ebraica. Il secolo successivo vede la fine delle intolleranze verso gli ebrei, cominciate in Europa con le Crociate. Essi vengono emancipati negli Stati Uniti (1776), in Francia (1789), in Russia (1812), in Inghilterra (1858), in Austria-Ungheria (1867), in Italia (1870).

Tra i «pogrom» in Ucraina e l'affare Dreyfus in Francia comincia l'immigrazione in Palestina e in America. Appare nel 1896 il libro Lo Stato ebraico di Herzl e nel 1897, dopo il 1º Congresso mondiale di Basilea, si fonda l'Organizzazione Sionistica. Nel 1909 sorge Tel Aviv. Nel 1917 con la dichiarazione Balfour l'Inghilterra promette una sede nazionale per gli ebrei in Palestina. Nel 1944 la Brigata ebraica combatte con gli Alleati.

Fra il 1939 e il 1948 il nazifascismo riduce la popolazione ebraica da 16 a 1 milioni, come all'inizio del secolo. Oggi il nucleo ebraico più importante, dopo la scomparsa di quello polacco, vive in America, poiché in Palestina vi sono soltanto 600 mila ebrei.

stessa atmosfera di quando ora si va alle partite di calcio, e nel tram si parla gli uni con gli altri, e si fa subito amicizia, perfino con quelli dei colori avversari, pur di parlare di una cosa viva.

La folla ha di questa sensibilità: tutto ciò che è vivo viene avvertito per l'esistenza di un comune amore.

E non era quello soltanto un dono del teatro, ai tempi della mia infanzia.

Prendiamo in mano un libro sul teatro dell'Ottocento. Leggiamo quel bei nomi musicali: Dumas fils, De Vigny, De Musset, Fabre, ecc. E guardiamo le illustrazioni. Nel palco vi è sempre una bella donna, dal seno esuberante, che spunta fuori come se avessero posate due pesche color avorio su un cestino stretto. Accanto a lei vi è un giovane signore, con il colletto di pizzo e la caramella all'occhio, ed un fiore bianco all'occhiello della giacca. L'uomo e la donna sono felici. Si amano, ma sono anche felici di amarsi stando seduti nel palco di un bel teatro, animato, attento e festoso. Son tutti così eleganti in quella sera, e così pallidi, di quel pallore che tanto piaceva a Flaubert? No, ora prendo fra le mani un volume su Daumier, e vedo con lui nei teatri popolari. Vedo quel pubblico ammazzato nel-

la galleria buia. Ma gli occhi sono intenui e febri come quelli degli altri. Vi era anche in quel tempo in tutte le classi sociali la gioia di un comune amore per la stessa arte.

Due dei lavori minori, ma che ebbero un grande successo quando il teatro era così amato, saranno portati alla ribalta della radio in questa settimana e cioè: *Lulù di Bertolazzi* e *Il colonnello Brideau di Fabre*.

Chi non conosce la patetica vicenda del colonnello napoleonico? Legato anch'egli alla schiera del teatro di Antoine, più rispettabile come autore drammatico nei suoi due capolavori che sono *I ventri dorati* e *Vita pubblica*. Fabre deve però la sua maggior fama alle riduzioni che egli fece di alcuni celebri soggetti di Balzac e non si può che dire che egli non abbia onorato — ricavandone un utile personale — il grandissimo scrittore francese, poiché scrivendo lavori facili e di palpabile drammaticità ha compiuto effetti, contribuiti a far conoscere a Balzac presso pubblico non ancora — da noi — abituato alla lettura dei massimi capolavori. Ricordo a questo proposito un teatrino di filodrammatici: *Periferia di Torino*, domenica pomeriggio. Occhi lucidi alla fine dello spettacolo e desiderio di leggere *Balzac* presso gente umile, a cui, in quel pomeriggio buio e d'inverno, si era aperto un orizzonte nuovo. Ottima perciò anche per questo motivo, è stata la scelta del lavoro di Fabre tenendo conto del particolare pubblico al quale lo spettacolo è dedicato. Ma siamo poi sicuri che davvero nessun super-intellettuale apprenda la lingua lo starà a sentire?

Di *Lulù* e di *Bertolazzi* vi sarebbero da dire parole un po' commosse. Perché Bertolazzi è un autore che amo il teatro compiendo per questo amore sacrifici oscuri, che scrisse sulla sua Milano del primo Novecento, bellissime opere didattiche; che diede al teatro italiano *L'egoista*. Poi, pur avendo costruito molto, stava raccolgendo ben poco e, pochi anni prima di morire, abbandonò quell'arte che aveva adorata ed onorata, e ritornò alla professione di notaio da lui tradita negli entusiasmi della giovinezza. Destino comune a tanti artisti italiani che lottano fra un amore che non dà il pane e un pane guadagnato in un lavoro che non si ama abbastanza.

Così diverse l'una dall'altra queste due opere

Gli ebrei nella

Gli ebrei nella Diaspora, pur conservando caratteri etnici e tradizioni, si sono per lo più assimilati ai popoli presso i quali dimoravano. E alla comune civiltà hanno dato un grande contributo in ogni ramo dello scibile.

Oppressi e scherniti, confinati nel ghetto, abbandonati all'ostilità delle classi superiori e allo scherno delle plebe ignoranti, ridotti quasi a servi, gli ebrei non poterono partecipare per secoli alla cultura del mondo. Ma quando la Rivoluzione francese li parificò agli altri uomini liberi, divennero ben presto «les rouliers de la pensée a travers le monde». Ed ecco sulla rialba della storia i grandi nomi di Marx, Disraeli, Bergson, Freud, Lenin, Wassermann, Einstein.

Non erano mancati anche durante le tempe delle oppressioni, gli ingegni precari che avevano contribuito particolarmente allo stabilirsi di dottrine sociali e giuridiche, al florilegio delle matematiche e della filosofia: Maimonide (1135-1204), Spinoza (1632-77), Moïse Mendelsson (1729-1786) e non era mancata anche una letteratura ebraica in latino, greco, pronziale, francese, catalano, spagnolo, italiano, tedesco, arabo e persiano.

Ma nella chiusura del ghetto e nell'atmosfera d'intolleranza, essendo l'ebraico la lingua della cultura, quanto fu prodotto non poté uscire da una cerchia ristretta. Soltanto con l'emancipazione e l'assimilazione l'ebraismo diede i frutti migliori in ogni settore della civiltà e in ogni parte del mondo.

Oltre che nelle matematiche, nella medicina, nel diritto, è nella letteratura, nel teatro e nella musica che l'ebraismo della Diaspora opera con rigoglioso vigore. Nelle varie lingue appaiono capolavori ed opere insigni, diverse come ispi-

minori ben illustrano la loro epoca e ci riappalano come due stampa antiche. Le incorniciata certamente, le serie delle due rappresentazioni radiofoniche, il rispettoso interesse degli ascoltatori. E noi vorremmo aggiungervi, davvero, per ben ricreare l'ambiente, un poco di quell'incantato piacere del teatro che fu una caratteristica dell'Ottocento; e forse da ciò nasce, per chi ama il teatro, l'amore e la nostalgia per quel secolo.

Chi si è portato via, dalle nostre sale teatrali, il piacere di trascorrervi dentro alcune ore seriali, non come una eccezione che ci rilevava lontani modi di vita, ma come un'abitudine coltivata in noi, per la quale saremmo disposti a sacrifici o rinunce?

Oggi, andare a teatro, molte volte non è più un piacere ma uno sforzo fatto quasi per dovere. Cara prezzo, scomodità di ambiente, difetto di compagnie, mancanza di abitudine?

Forse sono tutte queste cose messe insieme.

Però l'altra sera, alla prima torinese di *Pick-up girl*, volli tentare un esperimento. Mi avviai a teatro cercando di ricreare in me lo stato d'animo di uno spettatore dell'Ottocento. E buttai nella finzione tutte le mie capacità. Per poco non uscii di casa con in testa il cilindro di mio padre. Entrato nella sala nota che il suo aspetto, pur con qualche stemma cambiato, era deliziosamente romantico. Vestii la sala di nostalgia, le donne in abiti ottocento.

Tutto andava a meraviglia. Stavo per vivere una meravigliosa serata ottocentesca, con il cuore esaltato e commosso dal sottile e un poco inebriante piacere di essere in un teatro; un piacere che stordisce un poco e fa credere veri i sogni della vita e i sogni le donne vere. Ma quando l'incanto era diventato realtà incominciò la commedia. E tutto finì: davanti alla crociera di vita americana non rimase più in me che la fatica di essere in un teatro.

R. LAGUZZI

LULU - Tre atti di Paolo Bertolazzi - Giovedì ore 21,20
- Rete Rossa.

IL COLONNELLO BRIDEAU - Tre atti di Emile Fabre -
- Sabato ore 17 - Rete Rossa.

RICORDO DI

Antonio Smareglia

Nel 1929 a Grado, dove ora lambie la spiaggia quel mare istesso che un giorno toccava le sponde di Aquileia, un vecchio istriano moriva. La notizia di quella morte passò quasi inosservata: Antonio Smareglia aveva servito l'arte con troppo umile dedizione perché l'arte lo ripagasse con la popolarità. Tutta la sua esistenza era stata una lotta contro il destino: l'incomprensione del pubblico (e degli italiani soprattutto), la cecità precoce, forse anche l'interno tormento di non trovare una parola inconfondibile per esprimere quel mondo pur grande che gli si agitava dentro e urava in suoni. Ma quale esemplare rassegnazione nello sconforto, e quanta serenità negli anni tristi del declino fisico, mentre ancora premava un imperioso bisogno di musicalità! Allora, nel buio del suo orizzonte di cieco gli flourivano le note, i righe della partitura si accumulavano nel cervello, mentre la mano del figlio scriveva sotto dettatura quello che egli non poteva più scrivere. Intanto i teatri facevano: sporadiche apparizioni di un'opera poi di nuovo l'oblio, l'inutile attesa. Eppure per lui si era battuto Hans Richter, si era battuto Ernesto Schuch: *Eppure a Vienna la grande triade - Brahms, Bruckner e Richter - aveva concesso un caldo e exequatur a suo Vassallo di Szeged, e in Italia Boito gli era amico e tutti gli artisti di quella ch'era stata la scapigliatura milanese, e fin Verdi, che lo sapeva leale avversario sul piano estetico, lo aveva stimato di molto. Ma tant'è: con il talento di far fruttare il proprio ingegno ci si nasce o no; e l'arte del vivere diplomaticamente non si apprende. A taluni fa vergogna condenare una fede con l'abilità di renderla produttiva: scontano a prezzo amaro quell'inabilità.* La sconta lui Smareglia: «scontano ai nostri molti suoi concittadini, che rinunciano ad ogni cosa per non venire meno ad un amore. Ecco

perché il solo ricordo di Smareglia e di quello che fu la sua vita rafforza la nostra fede nell'arte e ci comunica come se quel mondo che gli cantava in cuore avesse trovato la via dell'opera di genio che in effetti non raggiunse.

La verità è che Smareglia fu per gli uni troppo nuovo, troppo vecchio per gli altri; che i suoi ideali di rinnovamento del melodramma, nati dal wagnerismo e parenti del sinfonismo straussiano, ch'egli comobbe però solo tardi, si trovarono a cozzare contro la querula robusta di un genio, di Verdi, che dettava legge anche senza volerlo, e urlarono in seguito nel torrente del verismo, tanto più semplice da accettare per il gran pubblico. Un altro male, poi: che la sua personalità anclava alla ricerca di un orizzonte definito, suo, ma Wagner era presente come un'ombra e gravava la mano; e Strauss si insistuiva sotto sotto senza saperlo; e perfino Verdi, il nocchiero dell'altra riva, pareva suggerisse il calore di certi accenti, qualche formula drammatica, perché lui, Smareglia al dramma non era portato, almeno nella più comune accezione teatrale. Ma non si conclude per questo che a Smareglia mancasse l'originalità: c'è sopra tutto lui, in tanto fluire di linguaggi; e c'è il colore della sua terra, l'aspra, bruciata e appassionata Istria nella quale tre mondi si incontrano e si intrecciano ad intendersi. E di musica, nelle sue opere, ce n'è tanta, e così studiava ingegneria a Vienna, quando un'edizione della Quinta di Beethoven lo determinò ad passare, che l'oblio sembra davvero impunito, perché se di Wagner lo affascinava la saldezza delle costituzioni, «il blocco», lo chiamava, - conservò anche, di italiano e di suo, la limpidezza del tessuto strumentale, il senso della forma e della misura, la facoltà di ottenere profondi effetti con semplici mezzi, la musicalità fluida e l'avversione all'ossessione tematica.

L'opera Abisso che la Radio trasmetterà per la Rete Azzurra la sera del 20 febbraio, è l'ultima opera di Smareglia e sotto molti aspetti la più vigorosa. Essa fu scritta a Trieste nel 1912 su libretto di Silvio Beno e completò quella corona di creazioni che va da Preziosa a Bianca di Cervia, Re Nala. Il vassallo di

SERGIO MAGNANI

(segue a pag. 15)

«Diàspora»

vede gli ebrei distinguersi
musica, nel teatro.

razione e struttura, ma unificate idealmente da una comune fonte spirituale, da una visione della vita e da una interpretazione della realtà sentimentalmente affini.

Ma accanto a questa letteratura, patrimonio dei paesi in cui questi ebrei sono cittadini, anche se improntata all'incancellabile mentalità ebraica ed ispirata accidentalmente da soggetti del mondo ebraico, vi è un'altra letteratura moderna, quasi sconosciuta, perché riservata agli ebrei dell'Oriente europeo e dell'America. Questa letteratura nazionale ebraica - che rivela le caratteristiche del moderno spirito d'Israele e la vita delle folle ebree - è florita nei Paesi della Diàspora: Polonia, Galizia, Ucraina, Ungheria e Stati Uniti.

E' espressa nelle due lingue dell'esilio: l'ebraico - millenario retaggio dalla distruzione dello Stato palestinese e legame dell'unità nazionale, culturale e religiosa - e l'yiddish, curioso idioma misto di germanico medievale (quando per gli ebrei non c'era ancora il ghetto), di slavo, di ebraico ed ora anche di arabo.

I classici della letteratura giudeo-moderna, fiorenti nella diaspora, sono ebrei hanno in loro onoreggiano in Italia con Moïse Hayim Luzzatto, autore di un'Arte poetica e di due drammatici, col quale l'antica lingua rinascerebbe veramente nello stile e nella coscienza letteraria.

Achad-Haam, pseudonimo di Ascer Ginzberg (nota è la predilezione degli scrittori ebrei per i pseudonimi), con il suo libro Al bivio è il rappresentante del sionismo ritrattista.

All'apoteosi del genio nazionale e dell'estremo universalismo, eticismo e idealismo di Achad-Haam si contrappone la «trasformazione dei valori» di Berdiceswki, esaltatore della forza e della natura, della vita libera e piena, contro le

catene della tradizione e il peso delle abitudini. Queste tendenze rappresentate nella prosa dai due autori sudeti si ritrovano nella lirica ebraica contemporanea di Bialik, il poeta del dolore personale e nazionale, il cantore della lotta, dell'azione e dell'eroinismo, e di Cernichowski, che è il poeta idilliaco della natura e della bellezza, della vita gioconda e della famiglia. Martin Buber, uno dei pensatori ebrei più originali, si è nel Sette discorsi sull'ebraismo consacrato alla ricerca del significato storico e filosofico di questo, auspicandone un completo rinnovamento.

Con l'infierire dei massacri e delle persecuzioni nell'Europa centro-orientale, gli intellettuali ebrei tornano al loro popolo col proposito di valorizzare l'antica cultura mediante l'evoluzione. L'yiddish da lingua parlata diventa, dopo il doppio secolo, lingua letteraria. Sei grandi scrittori conservano

nell'arco dell'yiddish: l'epico Shalom Jazar Abravamovic, purificatore della lingua; l'umorista Rubenovic, noto col pseudonimo di Shalom Alechem (che vuol dire «la pace sia con voi»); il poeta della riscossa sociale Morris Rosenfeld; il drammaturgo Shelomon Rapoport autore del Dibuk; il novelliere Izchak Leib Perez e il romanziere Shalom Asch.

Nel campo del teatro, della musica, del cinema, l'ebraismo vanta una folta di figure illustri, da Sarah Bernhardt a Mendelssohn a Charlie Chaplin. Ma tutti questi, in genere, non sono noti come nomi di ebrei.

«Quando un ebreo commette una cattiva azione — scrisse Albert Londres — non è più ne un Francese, né un Tedesco, né un Belga, né un Inglese. E' un ebreo. Ma se fa onore all'umanità, allora non è più un ebreo. E' un Tedesco, un Belga, un Inglese, un Francese».

Questo amara constatazione di un osservatore imparziale palesa il dramma del popolo ebraico nella Diàspora, incompreso, diviso e perseguitato.

Il mondo deve rendersi conto di questa tragedia spirituale che col nazismo fu sterminio collettivo, e riconoscere nell'ebraismo un elemento creatore e divulgatore della cultura nel mondo.

SICOR

Diàspora, panorama di musica e letteratura ebraica -
Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.



Una piazza di Tel Aviv, la modernissima città sorta recentemente in Palestina

DOMENICA

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

- 7,23 Dettatura delle previsioni del tempo, per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7,30 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive. « Buongiorno ».
- 8,25-8,45 Canzoni.
- 8,45-9 Canto « evangelico ».
- 10 — « Fede e avvenire », trasmissione dedicata all'assistenza sociale.
- 10,30 « Trasmissione dedicata agli agricoltori ».
- 11 — Ritmi e canzoni.
- 11,15 Notiziario cattolico.
- 11,30 Messa in collegio con la Radio Vaticana.
- 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
- 12,30 Valori celebri.
- 12,35 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12,50 Giornale radio.
- 13 — Segnale orario. I mercati finanziari e commerciali americani.
- 13,04 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.
- 13,08 Calendario Antonetto.
- 13,16 Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo.
1. Ganne: *Estate*; 2. Guarino: *Voce di Spagna*; 3. Sgambati: *Serenata*; 4. Martucci: *Scherzo*.
Per NAPOLI I: 13,16-14 Vedi trasmissioni locali.
- 13,30 ORCHESTRA RADIO BARBI diretta da Carlo Vitali - Cantano, G. o'canda Fedeli, Franco Franchi, Luana Consuelita.
Per ROMA I: 7 Vedi trasmissioni locali.

OMINIBUS

- Rivista di Luigi Compagnone, a cura di Vittorio Viviani.
- 14,30 I programmi della settimana: « Parla il programmatista ».
- 14,40 Trasmissioni locali.
- 15,20 Rassegna della stampa internazionale.
- 15,30 TRENTA MINUTI D'AVVENTURE, programma domenicale dedicato ai ragazzi. GENOVA II E SAN REMO: *Commedia in dialetto genovese*.
- 16 — RADIORONACADA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (S. A. Cinzano).

- 17 — Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Roma: Boris Godunof

Dramma musicale popolare in quattro atti e un prologo di Puskin e Karamzin - Parole e musica di MODESTO MUSSORGSKY Negli intervalli: Notizie sportive (Distillerie Millefiori - Cucchi Milano-Cernusco) - « Cinque minuti di Motta » (Ditta Motta di Milano). Indi: Notizie sportive (S. A. Cinzano) - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

(FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - TORINO III): TE DANZANTE.

- Nell'intervallo (18) Rubrica filatelica.
- 18,45 Notizie sportive (trasmissione organizzata per le Distillerie « Millefiori » Cucchi di Milano-Cernusco).
19 — Alcune pagine di Chopin.
19,15 « America d'oggi ».
19,35 « Cinque minuti di Motta » (Ditta Motta di Milano).
19,40 Notizie sportive (S. A. Cinzano di Torino).
20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20,20 « La Cetra presenta... ».

20,50 ARCOBALENO IN MASCHERA.

- 21,23 Concerto sinfonico diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione della violoncellista Zofia Polawska
1. Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture in do, op. 72; 2. Saint-Saëns: *Concerto in mi minore*, op. 31, per violoncello e orchestra; 3. Dvorák: *Sinfonia a 5 in mi minore*, op. 95 (ditta « Dal nuovo mondo »); a) Allegro-Allegro moderato, b) Largo, c) Scherzo (Allegro molto), d) Finale (Allegro assai).
Nell'intervallo: Scrittori al microfono.
- 23,15 Giornale radio. Notizie sportive.
- 23,30 Musica da ballo.
- 23,50 « Bionanotte ».
- 23,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 24-01 VEGLIONE A VILLA MALTA.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I
Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17 alle 23,20

- 7,23 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7,30 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive. « Buongiorno ».
- 8,25-8,45 Canzoni.
- 8,45-9 Canto « evangelico ».
- 9 — Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive. Per BOLZANO: 8,45-9 Vedi trasmissioni locali. Per TORINO I: 9-9,05 Vedi trasmissioni locali.
- 10 — « Fede e avvenire », trasmissione dedicata all'assistenza sociale.
- 10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
- 11 — Ritmi e canzoni.
- 11,15 Notiziario cattolico. Per ROMA II: 11,15-12,39 Vedi trasmissioni locali.
- 11,30 Messa in collegio con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
- 12,15 Trasmissioni locali.
- 12,39 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12,50 Giornale radio.
- 13 — Segnale orario. I mercati finanziari e commerciali americani.
- 13,04 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.
- 13,08 Calendario Antonetto.
- 13,16 APPUNTAMENTO CON LA WARNER BROS.
- 13,30 REVERIES MUSICALI - Complesso diretto da Piero Pavese. Per FIRENZE I: 13,30-14,30 Vedi trasmissioni locali.
- 13,54 Ascoltate questo segnale. Per NAPOLI II e BARI II: 13,54-14,30 Vedi trasmissioni locali.
- 14-14,45 Trasmissioni locali. Per TORINO I - PADOVA - VENEZIA E VERONA: 13,50-14,45 Vedi trasmissioni locali.
- 16 — RADIORONACADA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (S. A. Cinzano).
- 17 — Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Roma: Boris Godunof

Dramma musicale popolare in quattro atti e un prologo da Puskin e Karamzin - Parole e musica di MODESTO MUSSORGSKY Negli intervalli: Notizie sportive (Distillerie Millefiori - Cucchi Milano-Cernusco) - « Cinque minuti di Motta » (Ditta Motta di Milano). Indi: Notizie sportive (S. A. Cinzano) - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

(BARI II - NAPOLI II - ROMA II): TE DANZANTE.

- Nell'intervallo (18) Rubrica filatelica.
- 18,45 Notizie sportive (Distillerie « Millefiori » Cucchi di Milano-Cernusco).
19 — Alcune pagine di Chopin.
19,15 « America d'oggi ».
19,35 « Cinque minuti di Motta » (trasmissione organizzata per la Ditta Motta di Milano).
19,40 Notizie sportive (S. A. Cinzano).

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

- 20,50 « IL BAR MAGICO » Pippo Barzizza e la sua orchestra (trasmissione organizzata per conto della Ditta Pizzolati). Per BOLZANO: 20,50-21,30 Vedi trasmissioni locali.

21,20 METTIAMO LE COSE A POSTO

ovvero « La via dei cerini »

Torneo umoristico tra D. Falconi e Bel Ami Orchestra diretta da Carlo Prato Regia di Claudio Fino

- 22 — RADIORCHESTRA diretta da C. Galliello. 1. Donizetti: *Passo a sei e finale*, dalle danze dell'opera « La favorita »; 2. Verdi: *L'autunno*, balletto quarto dall'opera « I Vespri Siciliani »; 3. Catalani: *Danza delle ondine*, dall'opera « Loreley »; 4. Rossini: *Passo dei soldati*, dalle danze dell'opera « Guillaume Tell »; 5. Ponchielli: *Puritani*, dall'opera « La Gioconda ». 22,40 Conversazione.
- 22,40 Quintetto romantico diretto da E. Pizzorno.
- 23 — La giornata sportiva.
- 23,15 Giornale radio. Notizie sportive.
- 23,30 Musica da ballo.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 24-01 VEGLIONE A VILLA MALTA.

tra 3 giorni

SCADE IL
TERMINI PER PAGARE
L'ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI
A PARTIRE DAL
20 FEBBRAIO GLI
UFFICI DEL REGISTRO
APPLICHERANNO A
CARICO DEI RITARDA-
TARI LA

soprattassa
variale!

Locali

8,45-8,55 BOLZANO: Notiziario locale.
9-9,05 TORINO I: Bollettino meteorologico.

11,15-12,39 ROMA II: Couperin presen-
tato da Jacques Ibert

12,15 ANCONA e BOLOGNA: 12,15-

12,30 Orchestra Lamberti.

BOLZANO: 12,15 Lettura e spie-
gazione del Vangelo in lingua te-
levisiva. 12,25-12,39 Programma in
lingua televisiva.

FIRENZE I: 12,20-12,39 Musica sin-
fonica.

MILANO: 12,20-12,39 « Carosello » - (trasmissione organizzata per la Ditta De Agostini).

ADDOA e VENEZIA - VERONA: 12,20-12,39 Musica a richiesta.

TORINO I: 12,20-12,39 I dieci mini-
nuti dell'Azione Cattolica

13,15 NAPOLI I: 13,15 Annunci econo-
mici e di cronaca - 13,30-13,57 Pas-
seggiata per i tre mondi - pro-
gramma radioenigmatico

13,30 FIRENZE I: 13,30 Concorso di
cultura musicale - (trasmissione
organizzata per il Tlp Top) - 13-43

14 DISCHI - 13,45-14
ROMA I: 13,45-14,00 Disci - 13,45-14
Notiziario sportivo e (trasmissione per
conto dell'organizzazione « Oro »).

14-15 MUSICI vari - 14,00-14,15

FIRENZE I: 14 « La loggia dell'
Orcagna » - 14,30 Orchestra a
pietra diretta da Zulmo Pratesi

- 14,40-14,50 Notiziario.

GENOVA I: 14-15 Notiziario in-
terregionale ligure-piemontese.

MILANO I: 14-15 Notiziario in-
terregionale ligure-piemontese.

14,45 Canzoni.

TORINO I: 14 Notiziario inter-
regionale ligure-piemontese - 14,10-

14,45 Canzoni.

14,45 Canzoni.

DOTT. CARREL

PARTECIPA AL CONCORSO
DI CULTURA MUSICALE

TUTTE LE DOMENICHE DA FIRENZE I
alle ore 13,30 481 n. RICCHI PREMI

ROBERTS

16 FEBBRAIO 1947

14.40 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II: 14.40-15.20 Orchestra all'italiana diretta da Vincenzo Manno.
BARI I: 14.40 Notiziario - 14.55-15.20 Musica operettistica.
NAPOLI I: 14.40 Cromaca napoletana - 14.45-15.20 Canzoni.

15.30 GENOVA II e SAN REMO: 15.30-16 Commedia in dialetto genovese.
MILANO I: 15.30-16 Alte taverne dei buoni umori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 15.30-16 «L'angolo dei bambini», di Lidia Sussi.

TORINO I: 15.30-16 «Piemont e Piemontesi».

20.30 BOLZANO: 20.50 Programma in lingua tedesca - 21.20-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici.

Autonome

TRIESTE

7 Calendario e musica del mattino, 7.15-7.30 Segnale orario, Notiziario. 11 Trasmissione per gli agricoltori. 11.15 Servizio religioso evangelico. 11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.05 Lettura del Vangelo. 12.15 Le musiche che preferite. 12.42 «Oggi alla radio». 12.45-13 Segnale orario, Notiziario.

15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio, 17 Teatro dei ragazzi. 17.30 Radio dancing, 19.30 Autoguida minima, 19.45 15 minuti con Yehudi Menuhin, 20 Segnale orario, Notiziario. 20.15 Notizie sportive. 20.25 e il bar magico Pippo Barzizza e la sua orchestra, 20.55 Dalla sarabanda al boogie-woogie, 22 Radiocronaca diretta da Cesare Gallo, 22.20 Commedia in un atto, Musica leggera, 23 Ultime notizie, 23.15-24 Bar notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeride, Programma del giorno, Musica del mattino, 8 Giornale radio, Notizie sportive, 8.20 Trasmissioni per il culto evangelico, 8.35-9 Canzoni, 11 La messa dell'animale, 11.45 L'ora dei campi, 12.50 Giornate radio, 13.25 Cine-club ed ritmo, canta Pino De Fazio, 14 Bollettino meteorologico, 14.05 Musica operistica, 14.50 I programmi della settimana, 15 Un motivo per orchestra, fantasia ritmica, 15.20 Rassegna della stampa, 15.30-16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita, 18.30 Cantuccio dei bambini, 19 Movimento dei porti dell'isola, 19.03

Fantasia ritmica con l'orchestra Angolini, 19.30 Lettura della spartito isolana, 19.40 Notizie sportive, 20 Giornale radio, Attualità, 20.20 Notiziario regionale, 20.30 Le canzoni preferite, 20.50 Notiziario sportivo isolano, 21 Concerto di musiche di Scarlatti, Bach e Sigismondi, 22 Ritmi e melodie, 22.45 Notizie sportive, 23 Giornale radio, Attualità sportive, 23.15 Club notturno, 23.45 Ultime notizie, 23.50 Programma del lunedì, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA LANTTI

20.30 Concerto diretto dal prof. Teivo Haapanen, 22.30 Concerto, Solisti: Yari Lyytismaa, e Sigrid Holst-Kuusinen, pianoforte.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

21.15 Musica-leggi parigino, 22.30 Debuchi celeste (VIII), 23 Geografia musicale, 23.45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20.30 Giochi radiofonici, 21 Henri Jeanson: Amici come prima, commedia in tre atti, 22.30 Bal Masqué, 23 Notiziario, 23.17 Quelli si balla.

MONTECARLO

19.30 Notiziario, 19.40 Radiocronaca della Federazione Linguistica Mondiale, 20 e Metallo Martini e i sei Camerieri di Parigi, 20.36 Varietà, 21.30 Mezzetina di Bei Gute, 22 Trasmissione dal Cabaret di Parigi, «Le canzoni à succès», 23 Notiziario.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

16 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, Al pianoforte Moura Lymong, 21.30 John Galsworthy, e in «Charybdis», adattamento radiofonico da «La Signa del Forse», scena operistica, 22.30 Ricordi e melodie dei quarant'anni fa.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Rivista ITMA, con Tommy Handley, 20.10 Rivista Carroll Lewis, 21.15 Albert Snader e l'Orchestra Palm Court, con H. suppon Margaret Eaves, 22.30 Ginta Vera Lynn accompagnata dall'Orchestra da concerto diretta da Robert Farren, 23.45 Musica sacra.

TERZO PROGRAMMA

17 Una donna uccisa con gentilezza, commedia scritta da Terence Heywood, 19.45-20.15 Minuetto di Paesi interpretato da Frank Muschheim, 22.10 Concerto del violoncellista Simon Goldberg, Al pianoforte Stefan Askane-Bethoven: 1. Sonata per violino op. 24 in fa maggiore; 2. Sonata per violino op. 12 n. 3 in mi bemolle, 23.50 Orchestra Boyd Neel.



Ascoltate domenica 16 febbraio alle ore 20.50 dalla Rete Azzurra

IL BAR MAGICO

Tredicesimo concerto di musica ritmo-sinfonica diretto da PIPPO BARZIZZA

presentato da

WALTER MARCHESELLI

*

La trasmissione è offerta ai suoi innumerevoli amici dalla Ditta PEZZIOL PADOVA

produttrice del classico zabaglione ricostituente

VOV

lo squisito rigeneratore delle vostre energie

Propaganda PEZZIOL

PROGRAMMA ONDE CORTE

5.30 Concerto diretto da Charles Groves, con la partecipazione del violinista Thomas Matthews - 1. Bach: Toccata in fa; 2. Britten: Concerto per violino; 3. Liszt: I preludi, poema sinfonico 6.34 Suonero per voi, 7.15 Calvario delle Contee: Lancashire, 9.15 Polpo marinaro, 10.15 Concerto per violino, 11.15 Musiche Krebs e il suo Quartetto assoluto, 12.15 Rivista ITMA, con Tommy Handley, 13.15 Puccini: «La Bohème» n. 20.30 Rivista, con Scerbo e Bionde, Hale, 21.10 Canzoni vecchie e nuove interpretate da Tino Rossi e da Pierre Spiero e la sua orchestra, 21.30 Musica sacra.

OLANDA HILVERSUM I

20.15 Coro da camera di Oldenzaal, 20.35 Coro di Varietà diretta da Klaas van Beek, 22.35 Concerto di musica da camera diretta da André Rieu, con la partecipazione della pianista Lia Groot, 23.30 Dischi vari.

HILVERSUM II

18.30 Melodram, 19. «Radiotimpone» n. 19.30 Varietà, 20.15 Concerto di Fidelio, diretta da Gérard van Kreulen, con seconda paginazione ritmica, 23.15 Dischi scelti.

SVEZIA

MOTALA - FALUM - HORBY - STOCKHOLM
19.30 Coro di Stato svedese diretto da Alexander Vassiljevitj Sresnikov, 20.45 Orchestra leggera diretta da Sven Waldmar, 21.35 Musica di Chopin interpretata da Wladislaw Spieldman, 22.25 Musica leggera.

SVIZZERA BEROMONTI

9.30 Rivista Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore, 20. Musica varia con l'orchestra Cedric Dumont, 20.30 L'isola Tulipan, opera comica di Offenbach, 21.15 Musica da ballo, 22.20 Notizie 22.45 Valse celebri.

MONTE CENERI

19.30 Notiziario, 19.40 Sogni e giochi, 20.10 e Robison, «Crusoé», prima puntata, 20.45 Diodizetti: «Il campanello», melodramma giovanile in un atto, 22. Notiziario, 22.10 «Sogni e giochi».

SOTTEMIS

19.15 Notiziario, 19.30 «Ditecchio» n. 19.50 Caricature, 20. Romanze e canzoni popolari svizzesi, irlandesi e inglesi, Olgia Rosalba, «Il grande amore» n. 21 Giochi e Melodram, Medea con malgrado, melodramma comico, 22.15 Giochi a varie indagini pubbliche, 22.30 Notiziario, 22.45 Complessi musicali di hockey su ghiaccio.

Ascoltate ogni domenica dalle stazioni prime in collegamento speciale, nell'intervallo dell'Opera e alle ore 19.35 dalle stazioni seconde della Rete Azzurra la trasmissione dei

CINQUE MINUTI DI Motta

Le figurine sono già incluse nei seguenti prodotti Motta: Torrone e Milandorlato, Caramelle in sacchetti, Amaretti in sacchetti, Uova pasquali, Merendine al cioccolato, Crema da tavola, Caffè liquore e Cognac in bottigliette.

grande concorso



GRANDE CONCORSO
Motta

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

- 6,45 Giornale radio.
- 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Buongiorno ».
- 7,08 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
Per BARI I: 11-11,30 Vedi trasmissioni locali.
- 11,30 La Radio per le scuole elementari: a) « La Campania »; b) C. D'Alerio; c) Una fiaba popolare.
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Vedi trasmissioni locali.
- 12 — Canzoni. 12,15 Radio Naja.
- 12,43 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.
- 12,48 Listino Borsa di Roma.
- 12,53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade. 12,57 Calendario Antonetto.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,16 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra - Cantano: Brenda Gioia, Narciso Parigi e Aldo Cianci.
- 1 — Adel: Lai La o; 2. Oltreti: Lunga tutta; 3. D'Anzi: Vorrei portarti in gondola; 4. Midway: Immagine; 5. Madero: Cubana; 6. Lara: Voglio amarti così; 7. Ferrari: T'adoro; 8. Raimondo: Sotto cielo di Lombardia; 9. James: Lampi.
- 13,44 Morton Gould: Americana n. 1 per pianoforte e orchestra.
- 13,58 « Ascoltate questa sera ».
- 14 — Trasmissioni locali.
- 14,20 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCFHI. Cantano: Carla Dupont, Giuseppe Pavarone, Armando Broglio e Ada Rossi.
- 1 — Savina: Lunga è la strada dell'Ovest; 2. Calzini: Canti dei mari; 3. Cherubini: Occhi buoni che sognano; 4. Guidi: Pensie, da « American Symphonette »; 5. Bloom: Non pianger per me; 6. Alvarez: Ho paura di te; 7. Venuti: Going Places.
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano: Luana Consuelita, Antonio Veglio, Franco Demari.
- Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15,30-15,50 Vedi trasmissioni locali.
- 16,30 Trasmissioni locali.
- 17 — Trasmissione dell'Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DEI VINCITORI DEI « PRIX DE L'ACADEMIE DE FRANCE ».
- 18,45 « Università internazionale G. Marconi ». Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 19 — IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al servizio Opinione della RAI. Per ANCONA - GENOVA II - FIRENZE II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19 Giornale radio - 19,10-19,45 Vedi locali.
- 19,45 « Lettere rosso-blu ».
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,25 LA TAVERNA DI CECCO.
- 21 —

Fedora

Libretto di Arturo Colautti

Opera in tre atti di UMBERTO GIORDANO Personaggi e interpreti: Fedora, Glida Dalla Rizza; Loris Ipanov, Antonio Melandri; De Stro, Mario Giordani; Olga Skarev, Luba Mirska; Grech, Corrado Zoncelli; Cicali, Ernesto Dominici; Dimitri, Ebe Tico; Piccolo savoriero, Idia Mannarini; Piero Giardini; Barone Rouvel, Piero Giardini; Lorek, Eugenio D'Argine; Borov: Eugenio Dell'Argine; Nicola, Blandi Giusti; Sergio, Antonio Alberti.

Boleslaw Lazinski, pianista - Maestro Bernard de Plaisant - Professori d'orchestra del Teatro alla Scala di Milano - Direttore d'orchestra LORENZO MOLAIOLI - Maestro del coro Vittorio Veneziani. (Edizione fonografica Columbia). Nell'intervallo: Conversazione.

Dopo l'opera: « Oggi a Montecitorio », Giornale radio, Indi Club notturno trasmesso dal Ristorante Odeon di Milano.

Segnale orario. Ultime notizie.

23,35 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

24-01 Musica da ballo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I
Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - delle 17 alle 23,20

- 6,45 Giornale radio.
- 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Buongiorno ».
- 7,08 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
Per BARI I: 11-11,30 Vedi trasmissioni locali.
- 11,30 La Radio per le scuole elementari: a) « La Campania »; b) C. D'Alerio; c) Una fiaba popolare.
- 12 — Canzoni. 12,15 Radio Naja.
- 12,43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,53 Bollettino meteorologico e notizie sulla trasmissibilità delle strade statali.
- 12,57 Calendario Antonetto.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,16 « Quando te ne andasti » (trasmissione organizzata per l' United Artists - Artisti Associati).
- 13,30 ORCHESTRA diretta da Gino Campese. Cantano: Isa, Lori e Luigi Raloia.
- 1 — Ferrini: Due chitarre; 2. Seracini: Morella; 3. Iconi-Galdieri: Un bacio e poi nulla; 4. Campese-Di Mura: Verro; 5. Olivero: Se pure taci.
- 13,44 « Ascoltate questa sera ».
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio.
- 14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotonii di New York.
- Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,09-15,30 Vedi trasmissioni locali.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- 17 — Trasmissioni locali.
- 17,30 La voce di Londra: « Il trust dei cervelli ».
- 18 — Girintono e giochi vari per i bambini cari - RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallo. Cantano il Quartetto vocale e Nadia Mura.
- 1 — Ignoto: La bella lavandaierina; 2. Montague: Il soldato di piombo; 3. Barberi: Glicotoni; 4. Vaccari: La leggenda di Subbiano; 5. Cremonesi: Al Girotondo di Bari; 6. Vassalli: Pomeriggio, di Giocchi infantili; 7. Emanuele: Il piccolo automatico (Festa di Pulicella); 8. Porta: Il canto di Biancaneve; 9. Bitez: La rotolata, da « Giocchi dei bambini »; 9. Culotta: a) Gli gnomi guerrieri b) L'orco burlone, dalla suite « Le fabe della nonna ».
- 18,30 Lezione di lingua inglese tenuta dal prof. Dante Milani.
- 18,50 Dischi.
- 19 — Giornale radio.
- 19,10 Attualità.
Per BOLZANO: 19,10-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19,15 « America d'oggi ».
- 19,30 CONCERTO del pianista Marcello Abbado. 1. Bach: Preludio e tripla juba in mi bemolle; 2. Prokofiev: Due saracuni: a) Allegro precipitoso; b) Precipitosissimo-Andantino; 3. Gherdini: Divertimento contrappuntistico
Per PADOVA: 19,30-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,25 SETTE GIORNI A MILANO E ALTROVE.
- 20,50 PADIGLIONE DELLE MASCHERE RIVISTA DI CARNEVALE

Al termine dell'opera sulla Rete Rossa: « Oggi a Montecitorio », Giornale radio. Indi Club notturno trasmesso dal Ristorante Odeon di Milano.

● 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.

23,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
MILANO I: 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia settentrionale.

24-01 Musica da ballo.

tra 2 giorni

SCADE IL

TERMINI PER PAGARE
L'ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI
A PARTIRE DAL
20 FEBBRAIO GLI
UFFICI DEL REGISTRO
APPLICHERANNO A
CARICO DEL RITARDA-
TARI LA

*soprattassa
variale!*

Locali

8,30 BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario.
TORINO I: 8,30-8,35 Bollettino meteorologico.

11-13 BARI I: Canzoni.

12,15 ANCONA e BOLOGNA: 12,15-12,43 Musiche dell'America latina.

BOLZANO: 12,15-12,43 Programma in lingua tedesca.

FIRENZE I: 12,15-12,43 Canzoni polari russe.

GENOVA II e SAN REMO: 12,15 Giornale - 12,43-12,45 Partiamo di Genova.

MILANO I: 12,15-12,43 Orchestra Salon diretta da Ernesto Nicelli.

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 Musiche operistiche - 12,40-12,43 Conversazione della Giunta comunale di Venezia.

TORINO I: 12,15 L'occhio sul cinema e critica teatrale - 12,30-12,43 Dal « Capriccio » di Pagani.

14 — ANCONA - FIRENZE I - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO I: 14-14,20 Un po' di ritmo ». Orchestra Cetra diretta da Beppi Mojetta. Cantano Gabbriella Alciati, Gigi Beccaria, Corrado Lojacono e Lidia Aurora - 1. Cioff-Pleino: Teresin, Teresin; 2. Nisa-Olbieri: Vecchia cappanna; 3. De Torres-Mortella: Prima caccia; 4. Bracci-Altando: Tu vivi ancor; 5. Niza: Biontolo in orchestra.

CARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10-14,20 Notiziario locale.

CATANIA e PALERMO: 14 Musica varia - 14,10-14,20 Notiziario.

NAPOLI I: 14 Domenico Farina: « Rassegna dello sport » - 14,10-14,20 Cronaca napoletana.

ROMA I: 14 Ricette di cucina suggerite da Ada Boni - 14,10-14,20 Notiziario.

14,09 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,09 « Bello e brutto », note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 14,20 « Pomeriggio musicale »,

*È ritornato il famoso
LEVITO ALSAZIANO*

BAKING POWDER

PREFERITO PER LA SICUREZZA
RIUSCITA DEI VOSTRI DOLCI

Stab. MOENCH - Milano - V.16 Umbria 40

musica sinfonica presentata da Giacomo Modigliani - 13,25-15,30 Listino Borsa di Milano.

15 BOLOGNA: 14,15 Notiziario. **Programma del mondo contemporaneo - 14,30-14,45 Metodie al pianoforte.** **BOLZANO:** 14,15-14,45 Ritmi e melodie.

FIRENZE I: 14,15 Musica sinfonica - 15,40 « Teatro », rassegna settimanale di teatro, cinema e d'attimo. **Borsa di Firenze.**

GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale figure-piemontese - 14,25-14,35 Listino Borsa di Genova e Torino.

MILANO I: 14,15 Notiziario - 14,25 Rassegna sportiva - 14,30-14,45 Musichette di primavera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Qualche canzone.

TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale figure-piemontese - 14,25 Listino Borsa di Torino e Torno - 14,30-14,45 Corrispondenze mediche.

13,20 ANCONA I: 13,30-15,30 Notiziario.

GENOVA II E SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto.

17 - BARI I: 17 Cartoline illustrate - 17,15-17,30 Commento alla domenica sportiva a cura di Pietro De Giosa.

BOLOGNA: 17-17,30 Musiche per

violinista con commenti illustrativi. **CATANIA:** 17-17,30 Progr. vario.

FIRENZE I: 17-17,30 Concerto del violinista Renato Ladetto-Bonacina. 1. Couperin-Kreisler; a) Chanson Louis XIII, b) Pavane; 2. Gluck-Abbadio. La danza degli spiriti besti; 3. Chopin: Valsez; Adrenauer: Hebrew Lullaby; 5. Ravel-Kreisler: Habanera; 6. Scarlatti-Scuola: Lullaby. Concerto.

GENOVA II E SAN REMO: 17, J bambini ai bambini - 17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I: 17-17,30 Orchestra della canzone di Radio Milano diretta da Mario Consiglio.

NAPOLI I: 17-17,30 Progr. vario.

ROMA I: 17-17,30 Progr. vario.

PALERMO I: 17-17,30 Progr. italiano.

TORINO I: 17-17,30 Musica leggera.

14,45-15 BARI I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

10,10 ANCONA II - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO I: 19,10-19,45 Musica leggera.

BOLZANO: 19,10-20 Programma in lingua tedesca.

13,30-20 PADOVA: La voce dell'Università.

Autonome

TRIESTE

7 Calendario e musica del mattino. 7,15-7,30 Notiziario. 11,30 Dal repertorio fonografico. 12,15 Musica per vol. 12,42 Oggi alla radio. 12,45 Segnale orario. Notiziario. 13 Orchestra da concerto diretta da Norman Cloutier. 13,45 Listino borsa. « Nuovo mondo ». conversazione. 17,30 The dinzante. 18 Radiostoria diretta da Cesare Gallino. 18,30 Concerto ponereidiano di musica variata. 19 Attualità. 19,15 Dal repertorio teatrale americano. 19,30 Orizzonte artistico. 19,45 A tempo di tango. 20 Segnale orario. Notiziario. 20,15 Varietà musicale. 21 « Trieste », spunti dal suo passato. 21,15 e Rosso e nero », carosello di carnevale.

Orchestra musicale diretta da Guido Corgi - Orchestra: ritmica diretta da Luttazz. 22,30 Carnevale romano, di Berlino (ed. fon.). Musica da ballo. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7,45 Efinemeridi. Programma del giorno. Musiche del mattino. 8 Giornale radio. 8,10-8,30 Fede e avvenire, trasmissione dedicata ai reduci. 12,30 Musiche presentate. 13 Giornale radio. 13,15 Ritmi e melodie. 13,30 Voci dell'Isola. 14 Bollettino meteorologico. 14,01 Musiche sud-americane. 14,19 La finestra sul mondo. 14,35 Orchestra Petralia. 15-15,15 Giornale radio.

19 Movimento dei porti dell'Isola. 19,03 Cenacolo francescano. 19,15 Musiche richieste. 20 Giornale radio. Attualità.

20,20 Notiziario regionale. 20,30 Concerto vocale, 21. Radio giornale della donna, settimanale femminile di varietà. 21,20 Orchestra Da Re Mi, diretta da Lino Girau. 22 Fantasia radiofonica. 22,35 Orchestra da ballo. 23 Giornale radio. 23,10 Club notturno. 23,45 Ultimotizie. 23,50 Programma di martedì. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINNLANDIA LAHTI

22,30 Concerto diretto da Erkki Laike. Leevi Madetoja: 1. Ouverture dall'opera « Petajaikaisi »; 2. Piccola serie: Mattino, Capriccio, Leggenda, Valzer, Elsia; 3. Ouverture da Commedia.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19,45 Notiziario. 20 Il corso dei giorni. 20,30 Triffaut parigina. 21 Concerto dell'Orchestra Nazionale. 22,30 Risposta a tutto. 23 I loro dischi. 23,45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Notiziario. 19,30 Se ne parla domenica. 20 Ospeda di sera in Francia. 20,30 I collezionisti di dischi. 21 Henri Lausick: Storia molto naturale, commedia in tre atti.

MONTECARLO

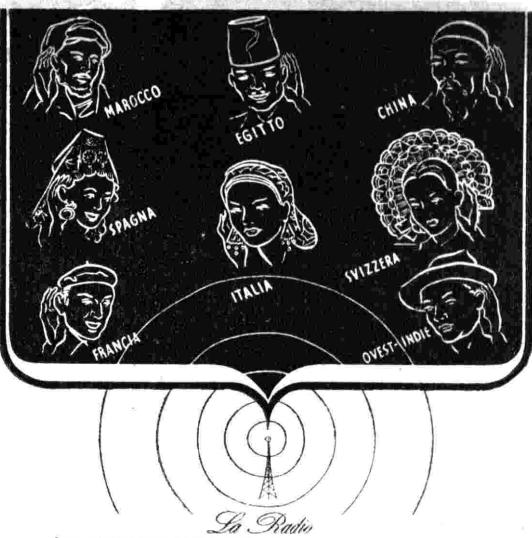
19,30 Notiziario. 19,40 Orchestra Albert Lecatelli. 20 Gioco radiofonico. 20,36 Dischi preferiti. 21,30 Concerto della pianista Muriel Contessa. 22 I poemi e i loro maestri! Paul Verlaine. 22,15 Musica da ballo. 23 Notiziario.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

15,30 Concerto sinfonico diretto da Reginald Jacques. 1. Bach: Movimento dalla Suite per flauto ed archi; 2. Haendel: Ostinato dal Concerto per organo in sol minore; 3. Haydn: Finale dal Concerto per tromba. 16,15 Musica leggera inglese di veri e di oggi interpretata dall'orchestra di Varietà della B.B.C. diretta da Ray Jenkins. 19,20 Orchestra Palm Court diretta da Albert Sandier e Trio Albert Sandier. 20 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del pianista Edwin Fischer - 1. Mozart: Idomeneo, ouverture; 2. Mozart: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra. K. 466.

PROGRAMMA LEGGERO

28,40 Orchestra leggera della B.B.C. del Midland. 20,45 Trattamento musicale con la partecipazione dell'orchestra da Teatro della B.B.C. diretta da Harold Lowe e del violinista Tony Jenkins. 23,15 Victor Silvester e la sua Orchestra da ballo. 24 Simon Grossman e la sua musica, con Cyril Stewart.



È IL PIÙ EFFICACE MEZZO PUBBLICITARIO, SOPRATTUTTO IN MANO DI TECNICI CON LUNGA ESPERIENZA DEL RAMO

I SERVIZI ORGANIZZATI DALLA FREMANTLE OVERSEAS RADIO LTD. GARANTISCONO LA PIÙ EFFICACE E MODERNA PUBBLICITÀ RADIO IN UN NUMERO SEMPRE CRESCENTE DI MERCATI

ANCHE IL CANADA, IL SUD AFRICA E LE REPUBBLICHE DELL'AMERICA LATINA UDIRANNO PRESTO LA VOCE DELLA FOR

FREMANTLE OVERSEAS RADIO LIMITED
LONDON - NEW YORK
CONCESSIONARI ESCLUSIVI DELLA S.I.P.R.A. PER L'INGHILTERRA ED IMPERO BRITANNICO

TERZO PROGRAMMA

20,30 Concerto di musica da camera. Parte I: dalle 19,30 alle 20,30; Parte II: dalle 20,45 alle 21,25. 23,55 Concerto di musica contemporanea con la partecipazione dei baritoni John Motte, del pianista Leo Kindberg e Ernest Weingartner di fama mondiale, presentazione - 1. Oskar Werner: Scherzo (Tamburi); 2. Malipiero: L'ubriaco; S. Busceti: a) Wer hat das erste Lied erdacht, b) Zigmurried; c) Sein ein fahrender Gesell; d) Lied des Mephistophiles; 4. Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,45 Canz O'Connor, con il Coro e l'Orchestra di Varietà della B.B.C. diretta da Ray Jenkins. 1,30 Concerto dell'orchestra Leighton Lucas con la partecipazione del soprano Dorothy Bond. 3,15 Orchestra leggera della B.B.C. del Midland. 4,15 Concerto da ballo, con Jack White, la sua banda. 5,30 Spettacolo di varietà. 7,15 Musiche preteste. 7,45 Parla pianistica in dischi. 8,15 John Maynard e la sua orchestra. 8,45 The Ramblers e una chitarra e Frank Barron con il piano. 9,10 Musica orchestrale leggera in dischi. 10. Ristori: Carol Lewis. 11,15 Varietà (dischi). 11,20 Concerto bandisti. 12,15 Concerto bandisti diretto da Leonid Bondi con la partecipazione del pianista Louie Kentner. 1. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn 2. Bartok: Concerto per pianoforte n. 3. 14,15 Resounding acclamatoria. 15 Spettacolo di varietà. 16,15 Orchestra di varietà della B.B.C. 18,15 La famiglia Bob. 19,15 Concerto bandisti. 20,30 Ristori. 20,45 Orchestra Seconda della B.R.C. 20,30 Spettacolo di varietà. 21,30 Gitschi richiesti. 22,15 La flora della melodia. 23 Marinal a terra

OLANDA HILVERSUM 1

20,08 Concerto sinfonico diretto da Henk Spruit. 21,20 Coro diretto da Boudert Posthumus. 23 Musiche da ballo.

HILVERSUM 2

19,15 Notiziario. 19,25 e Domande, vi siete risposto a. 19,30 Marche di Garibaldi; e Biglietti sui fasci, un e saluto. 20,35 Muisc Hall. 21,25 Jazz 1947; Hazy Odefferd. 22,10 Crociera delle istituzioni internazionali. 22,30 Notiziario.

SOTTONS

19,15 Notiziario. 19,25 e Domande, vi siete risposto a. 19,30 Marche di Garibaldi; e Biglietti sui fasci, un e saluto. 20,35 Muisc Hall. 21,25 Jazz 1947; Hazy Odefferd. 22,10 Crociera delle istituzioni internazionali. 22,30 Notiziario.



Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17 alle 23.20

● 6.45 Giornale radio.

6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 - Segnale orario. «Buongiorno».

7.08 Musiche del mattino.

8 - Segnale orario. Giornale radio.

8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale.

Per GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.35 Vedi trasmissioni locali.

Per BARI I: 11-11.30 Vedi trasmissioni locali.

11.30 La Radio per le scuole medie: a) «La natura dei materiali» di F. Manca; b) «Un viaggio sottomarino» di Mario Giulimondi. Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11.30 Dati repertorio fonografico - 12.15 «Questi giorni» - 12.30-12.45 Vedi trasmissioni locali.

12 - ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitali. Cantano: Anna De Spagna e Franco Franchi.

1. Bichisao: Vecchio disco; 2. Wolmer-Sacchelli: L'hai solo tu; 3. Adams-Tesconi: Le campane di Santa Maria; 4. Fucilli-Bruno: Allegro ritornello; 5. Redi-Nisa: Brasilema; 6. Resentini: Notte nostalgica; 7. Clampi: Girotondo; 8. Vitali: Che tristeza; 9. Carter: Cow cow boogie.

12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.

12.48 Listino Borsa di Roma.

12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12.57 Calendario Antonetto.

● 13 - Segnale orario. Giornale radio.

13.16 «SERENATE SULL'ARNO» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Manetti e Roberts di Firenze).

13.45 Musica jazz.

13.58 «Ascoltate questa sera».

14 - Trasmissioni locali.

14.20 «FINESTRA SUL MONDO».

14.35 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: Laura Gandi, Silvano Lalli e Capanipino.

1. Costante-Ardo: Noi tre; 2. Meneghini-De Santis: Balliamo la samba; 3. Panzeri: Cantando; 4. Boccati-Mendes: Provincianina; 5. Chiesi-Filiberto: Va' nelle Haude; 6. Anderson: Flaminio; 7. Knipper: Il Cosacco.

15 - Segnale orario. Giornale radio.

15.10-15.30 Musica operistica.

Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.

17 - Trasmissioni locali.

● 17.30 Il programma per i bambini: «Lo zio Tom».

17.55 «Lingua nostra».

18.10 Lezione di lingua inglese tenuta dal prof. Ettori.

18.34 Trasmissioni locali.

18.43 «Università internazionale Guglielmo Marconi». Per BARI I: vedi trasmissioni locali.

19 - Dieci minuti con...».

19.10 OCCHIATE IN GIRO.

Per ANCONA - GENOVA II - FIRENZE II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19-19.10 Giornale Radio.

19.40 Un «Concerto grosso» di Arcangelo Corelli.

● 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20.25 «L'ORA DI TUTTI» di Gianni Giannantonio.

21 - IL CARNEVALE ATTRAVERSO I TEMPI

Rivista di Ugo Chiarelli e Luciano Folgore.

22.30 CONCERTO del pianista Giovanni Dell'Angelona. Schumann: «Carnaval» op. 9 (Piccole scene sopra quattro note).

● 23 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.

23.20 VEGLIONE GANCIA - Seconda parte.

Nell'intervallo (23.45): **Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».** Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

01-02 Musica da ballo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
Le stazioni di Bari II, Napoli II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 e dalle 17 alle 23.20

● 6.45 Giornale radio.

6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 - Segnale orario. «Buongiorno».

7.08 Musiche del mattino.

8 - Segnale orario. Giornale radio.

8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione dedicata all'Assistenza sociale.

Per BOLZANO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.

Per TORINO I: 8.30-8.35 Vedi trasmissioni locali.

11.30 Dal repertorio fonografico.

Per ROMA II: 11.30 La Radio per le scuole - 12-12.45 Orchestra Radio Bari.

12.15 «Questi giovani».

12.30 Trasmissioni locali.

12.43 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.

12.53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12.57 Calendario Antonetto.

● 13 - Segnale orario. Giornale radio.

13.16 «Quando te ne andasti» (trasmiss. organizz. per l' United Artists - Artisti Associati »).

13.30 Autori al pianoforte: Anna De Caesars Castiglione. Canta: Antonio Basurto.

13.44 «Ascoltate questa sera».

13.50 «Il contemporaneo».

rub. radiof. culturale.

14 - Giornale radio.

14.49 Listino borsa di Milano e Borsa di New York.

Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14.00-15.30 Vedi trasmissioni locali.

14.15-14.45 Trasmissioni locali.

17 - Trasmissioni locali.

● 17.30 QUATTRO D'ARCHI DI RADIO TORINO.

Esecutori: Enrico Giaccone primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello. Ghedini: Quartetto in la: a) Appassionato vigoroso, b) Dolce sognante, c) Irruente marzato.

Per BARI II e NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali.

18.10 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. Canta Alma Danieli.

18.30 Un romanzo di avventure.

18.45 Per la donna.

19 - Giornale radio.

19.10 Notizie sportive.

Per BOLZANO: 19.10-20 Vedi trasmissioni loc.

19.15 «Ogni musica ha la sua storia» - Chabrier: España, a cura di Massimo Mila.

19.30 Dieci minuti con Bing Crosby.

Per PADOVA: 19.30-20 Vedi trasmissioni locali.

19.40 «La voce dei lavoratori» (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.).

● 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20.25 ORCHESTRA ARMONIOSA, Cantano Ada Rossi, Carla Dupont, Armando Broglia e Gianni Ravera.

Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.

21 -

Concerto sinfonico

diretto da MARIO ROSSI

1. Negri: Antologia di «Spook River», solisti soprani: Maria Fiorenza, Irene Bassi, Ferrari e Nanda Meri; tenore: Vincenzo Demetzi; baritono: Mario di Stefano; basso: Wladimir Kostyuk (Prima esecuzione); ospiti: 2. Puk Mangasali: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; 3. Vivace con molto slancio; b) Moderatamente mosso - Vivace, c) Rondo, solista: Carlo Vidussi (Prima esecuzione radiofonica).

22.10 VEGLIONCINO GANCIA

Negli intervalli: (22.15): «Oggi a Montecitorio». Giornale radio - 22.45 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte». Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

01-02 Musica da ballo.

domani

SCADE IL
TERMINI PER PAGARE
L'ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI
A PARTIRE DAL
20 FEBBRAIO GLI
UFFICI DEL REGISTRO
APPLICHERANNO A
CARICO DEI RITARDA-
TARI LA
*soprattassa
exiale!*

Locali

8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario. GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.40 Mamme e massale.

TORINO I: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.

11-11.30 ROMA I: Canzoni.

12.15 BOLZANO: 12.15-12.43 Programma in lingua tedesca.

12.30 ANCONA e BOLOGNA: 12.30-12.43 «Si gira...», varietà cinematografiche a cura di Nino Donati.

FIRENZE I: 12.30-12.43 Suona FRANCIA.

GENOVA II e SAN REMO: 12.30 Musica varia, 12.38-12.43 Notiziario cinematografico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.30-12.43 Liriche dell'Ottocento, cantate dal soprano Edita Melchiori. Nella Marzapane: Mirko Bonomi.

MILANO: 12.30-12.43 «Oggi vi presentiamo...».

TORINO I: 12.30-12.43 I momenti musicali di Franz Schubert.

13 - ANCONA - FIRENZE I - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO: 14-14.20 «I grandi campioni».

NAPOLI I: 14 Achille Vesce: «Rassegna del cinema» - 14.10-14.20 Cronache napoletane.

ROMA I: 14 Musica varia - 14-10-14.20 Notiziario.

14.09 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14-14.20 «I consigli del medico».

14.20 «Pomeriggio musicale».

Musica da camera presentata da Gino Modigliani - 15.25-15.30 Listino Borsa di Milano.

14.15 BOLOGNA: 14.15 Notiziario - 14.25 Rassegna cinematografica - 14.30 Musiche per tutti 14.42-14.45 Listino Borsa.

BOLZANO: 14.15-14.45 Intermezzi e sinfonie da opere liriche.

FIRENZE I: 14.15 Romanze celebri da opere liriche - 14.40 Radio Sport - 14.50-15 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.

GENOVA I: 14.15 Notiziario intermediali ligure-piemontesi - 14.25 Listino Borsa di Genova e di Torino.

14.35 Listino Borsa di Genova e di Torino - 14.35-14.45 Notiziario universitario.

15 - ANCONA: 15.30-15.50 Notiziario. GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto.

BOLOGNA: 17-17.30 «Il grillo per-

18 FEBBRAIO 1947

lante, radiogiornale per i ragazzi.
FIRENZE I: 17-17,30 Musica da ballo.

GENOVA II e SAN REMO: 17 Concerto del violinista Franco Bettini. Al pianoforte: Mario Moretti - 17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio di ciecoletto.

MILANO I: 17, L'angolo di Fata Bontà - 17,15-17,30 Un po' poesia, a cura di Aldo Caretti.
NAPOLI I: 17-17,30 Concerto del violoncellista Willy La Volpe e della pianista Marta De Concitiis: 1. Pizzetti: Sonata in fa.

ROMA I: 17-17,30 «Ispirazioni» di Giorgio e Sandro, a cura di Riccardo Muntuni.

TORINO I: 17-17,30 Album d'oggi-gidi.

17,30-18,10 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Concerto di musica da camera.

18,30 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA II - SAN REMO - TORINO II: 18,30-18,45 Concerti spagnole.
CATANIA e PALERMO: 18,30-18,45 Notiziario.

NAPOLI I: 18,30-18,45 Conversazione.

19,45 BARI I: Per gli italiani della Venezia Giulia.

19,10-20 BOLZANO: Programma in lingua tedesca.

19,30-20 PADOVA: La voce dell'Università.

20,25-21 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Canzoni.

Autonome

TRIESTE

7 Calendario e musica del mattino, 7,15-7,30 Notiziario, 10,30 Dal repertorio fotografico, 12,15 Collegamento B, 6.

12,42 Oggi sia radio, 12,45 Segnale vario, Notiziario, 13 Fantasia ritmica, 13,45 Listino borsa, «Gran Bretagna oggi», conversazione.

13,30 Te danzante, 18 Attualità scientifiche, 18,10 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli, 18,30 Rassegna della stampa anglo-americana, 18,45 Canzoni, 19 Lingue d'inglese, 19,30 Conversazione e Osservatore letterario, 19,45 Musiche da film, 20 Segnale orario, Notiziario.

20,15 Varietà musicale, 20,25 Orchestra Armoniosa, 21 «Doppio o niente», 22,10 Velejona di Carnevale, Nell'intervento: Ultime notizie, 23,45-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effermieri, Programma del giorno, Musiche del mattino, 8 Giornale radio, 8,10-8,30 Sola via del ritorno, 12,30 Musiche sarde con la partecipazione di Francesco Nieddu, Costantino Teddio, Pasquale Del Rio, 13 Giornale radio, 13,15 Vetrina delle novità, fantasia di nuove canzoni, 13,50 Voci dell'Isola.

14 Bollettino meteorologico, 14,01 Musiche caratteristiche eseguite dal fisarmonicista Pirella, 14,19 La finestra sul mondo, 14,35 Concerto del duo pianistico Luboshutz-Nemencu, 15-15,15 Giornale radio.

19 Movimenti dei porti dell'Isola, 19,03 Notiziario della Croce Rossa Italiana, 19,15 Il coro di Maria, Rassegna, 19,30 Orchestra diretta da Carlo Zanella, 20 Giornale radio, Attualità, 20,20 Notiziario regionale, 20,30 Cinque col ritmo, canta Paola Rubatà, 21,05 Più presto a te mia Dio, un atto di Alessandro De Stefanis, Regia di Lino Girau, 21,40 Assoli di pianoforte, 21,50 Rubrica medicea del dott. Cabibita, 22 Orchestra da concerto diretta da David Rossi, 22,25 Musica da camera, 23 Giornale radio, 23,10 Club notturno, 23,45 Ultime notizie, 23,50 Programma di mercolelli, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Per la prima volta tace la fascia sonora di fondo durante l'episodio, per tenore e flauto, di Francis Turner, l'ammalato di cuore che non poteva «bere, ma solo sorreggersi» alla coppa della vita, e a cui l'anima fuori d'improvviso, nel pomeriggio di maggio, mentre meditava. Mary la, nel giardino di acacie, di catalpi e di pergole addorle alle dita.

Mabel Osborne (soprano e saxofono): la fanciulla assetata d'amore per il suo prossimo, e che invece la pigna cittadina provinciale ha lasciato appassire senza badarle, come ora apprezzerebbe la sua bellezza, se il generoso cui nessuno concede un po' d'acqua. Di nuovo tace la banda sonora durante il quinto episodio, per

UN NUOVO COMPOSITORE

Un oratorio profano potrebbe forse definirsi: li lavori con cui il giovane compositore milanese Gino Negri si presenta ora al vasto pubblico italiano: lavoro che, per l'originalità della sua concezione, sfugge in verità ad ogni tentativo di classificazione e di definizione.

Il musicista ha preso a soggetto della sua composizione dieci testi tratti dall'*Antologia di Spoon River*, del poeta americano Edgar Lee Masters.

Il musicista ha preso la prima poesia della raccolta, *La coda*, che non si riferisce ad un personaggio particolare, ma in certo modo lo ricorda tutti, nella visione del piccolo cimitero ove i morti dormono sulla collina, e l'ha affidata ad un piccolo coro parlato, che recita con voce aforistica sopra una fascia sonora uniforme degli strumenti. Questa poesia (con occasionali interruzioni del coro parlato) col suo lento fluire per tutta la durata del lavoro, come lo sfondo di un bassorilievo, sul quale vengono a disporre successivamente le singole figure.

E sono le altre nove poesie, che trateggiano ognuna un tipo rappresentativo, cantate da diversi solisti, con accompagnamento di uno strumento particolare. Lucinda Matlock, la vecchia vigorosa e sana, vissuta serenamente fino a 96 anni lavorando nella sua casa tra i suoi dodici figli (voce di mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte). Tra i primi solisti, nel secondo episodio compare un tenore che recita cantando con voice soffocata ai cinque versi della prima poesia, *La collina*. Il secondo episodio è per contralto e baritono con accompagnamento d'organo (o quartetto d'archi); William ed Emily, i due sposi vissuti e sposati insieme, nella «vampa del giovane amore».

Per la prima volta tace la fascia sonora di fondo durante l'episodio, per tenore e flauto, di Francis Turner, l'ammalato di cuore che non poteva «bere, ma solo sorreggersi» alla coppa della vita, e a cui l'anima fuori d'improvviso, nel pomeriggio di maggio, mentre meditava. Mary la, nel giardino di acacie, di catalpi e di pergole addorle alle dita.

Mabel Osborne (soprano e saxofono): la fanciulla assetata d'amore per il suo prossimo, e che invece la pigna cittadina provinciale ha lasciato appassire senza badarle, come ora apprezzerebbe la sua bellezza, se il generoso cui nessuno concede un po' d'acqua. Di nuovo tace la banda sonora durante il quinto episodio, per

l'attacco «Vogliate che io vi parli», quando il pianoforte che però non ha carattere di cadenza ma quasi di entologo dell'intreccio tematico. Il secondo tempo si svolge su un movimento quasi di danza, caratterizzato da un ritmo in terzine sotto il quale si svolge la «coda» della prima metà del rabschek del pianoforte. Iniziatevi là il piglio di un moto perpetuo durante il quale il pianoforte e orchestra si disputano lo svolgimento tematico con serrata vivacità. Caratteristico di questo concerto è l'ininterrotto dialogo tra pianoforte e orchestra e la conseguente assenza dei «tutti» orchestrali.

CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi

- Martedì, ore 21 (Rete azzurra).

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA LAHTI

19,45 Concerto in dischi, 20,25 Varietà, 20,55 Concerto di Cavallerie, 22,35 Vecchia musica per coro interpretata da Settimio e Osava a.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19,45 Notiziario, 20,05 Musica varia, 20,30 Trilogia parigina, 20,50 Melodie interpretate da Greta, Giulietta, Cécile, Madeline, 2 Wagner, Nel mare, 3 Wagner: Sogno, 21 Una serenata a Nancy, 22,30 Patenti di nobiltà della musica francese, 23 Gilbert Leisy: «Le pazzie di Tristano» a detta d'Oxford, poema anglo-normanno del diciassettesimo secolo, 23,45 Notiziario.

FRANCIA PARIGINO

20 Questa sera a Parigi, 20,30 Conti e conti societari, 21 Carta blanca, 21 Mamé Poulet e a Pierre Viallet, 21,10 Ustave Insieme, 23 Notiziario, 23,15 La notte, la musica e voi (in collegamento con la BBC), 23,35 Trasmisone dal Cabaret «El Morocco» a Nizza.

MONTECARLO

20,30 «Voi, loro e io», con Gisèle Parry e Robert Beauvais, 21 Folie di Carnevale, 21,15 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,15 Radiocronaca della Festa martedì Grasso a Nizza.

INGHilterra PROGRAMMA NAZIONALE

16 Musica corale, 17,10 Orchestra della B.B.C., 17,40 Concerto del pianista Joan Barker, 20,30 Concerto dell'Orchestra

stra Needles della B.B.C. diretta da Charles Groves, 21,15 Pandoro e festa, 22,15 Sera della B.B.C. Martedì, Orchestra diretta dalla B.B.C. 23 Concertazione del prof. H. A. Hodges sullo stato attuale della filosofia e sulle sue possibilità future.

PROGRAMMA LEGGERO

20,10 Stelle della sera, 20,45 Motivi preferiti, 21,30 Varietà, 22,30 Un giallo e un giallo, 22,45 Concerto in dischi, 23 Notiziario, 23,15 «Vol, la notte e la musica», Stanley Black al piano e dirige l'orchestra da ballo, 24 Cyril Stapleton e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA

19,30 Herman Melville, «Moby Dick» e abitualmente radionarratore di Henry Reed, Parte I (fino alle 19,30), 20,30 Musica di Beethoven interpretata dal pianista Solomon, 21,10 Herman Melville, «Moby Dick», parte II, 22,45 Concerto di musica da camera con la partecipazione del pianista Eric Greene e del Quartetto d'archi Aeolus.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Music-hall, 1,45 Bach: Concerto braniburghese, in fa maggiore (dischi), 4,15 La sera della B.B.C. 5,30 Speciale di varietà, 6,30 Harold Coopers e la sua orchestra, 7,45 Parata pianistica in dischi, 8,45 Charlie Barnet e la sua orchestra (dischi), 9,15 Concerto sinfonico, 10,15 Teatro di varietà, 18 La famiglia Bohmson, 18,15 Gerold e la sua orchestra di concerto, 19,15 Rivali, 20,15 L'ora, 20,45 Concerto del pianista Alan Lovett, 21,20 Harold Collinge e la sua orchestra, 22,45 Concerto di musica da camera.

OLANDA HILVERSUM I

19,30 Santa Clara, 20,15 Concerto dell'Orchestra di Baile diretta da Paul Paray - 1. Beethoven: Terza sinfonia; 2. Ravel: Gliel e Cle; 3. Rossini: Le festini de l'aragona; 4. Chabrier: Bourrée fantasque, 22 Notiziario, 22,10 Musica da ballo.

Municipale di Utrecht e del Coro radiofonico, 21 Orchestre con la partecipazione di Gérard de Souza, 21,15 Programma variato, 22,45 Orchestra canora diretta da Gérard de Souza, 23,35 Dischi richiesta.

HILVERSUM II

19,30 Musica da camera, 20,15 Programma variato, con la partecipazione dell'Orchestra Van der Velde diretta da Karst Stoete, 22,30 Dischi richiesta, 22,30 Concerto solista, 23,15 Orchestra da ballo «The Skymasters».

SVEZIA

MOTALA - FALUM - HORBY - STOCKHOLM 19 Dischi richiesta 20 Varietà, 20,55 Concerto sinfonico diretto da Manel Rosenthal, 22,25 Musica del periodo dell'occupazione. III Concerto sinfonico.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

20 Concerto sinfonico dell'Orchestra di Basilea diretta da Paul Paray - 1. Beethoven: Terza sinfonia; 2. Ravel: Gliel e Cle; 3. Rossini: Le festini de l'aragona; 4. Chabrier: Bourrée fantasque, 22 Notiziario, 22,10 Musica da ballo.

MONTE CENERI

20 «Robinson Crusoe» terza puntata, 20,30 Varietà pubblico, 22 Notiziario, 22,10 Seconda parte del Varietà.

SOTTONS

20 Romanzi moderne interpretate dal cantante René Pillay e dal pianista Richard Moer, 20,15 Edouard Bouret: «Viene de parafra», commedia in quattro atti, 22,30 Notiziario, 22,35 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.



Gancia

ULTIMA NOTTE DI CARNEVALE
dalle stazioni prime delle
Reti Azzurra - Rossa
VEGGINCINO GANCIA
Riviste, sketches, varietà
Due grandi orchestre jazz
Due ore spumeggianti per
i fedeli consumatori della
SPUMANTE GANCIA

Rete ROSSA

Ancona - Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
 ◉ Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

6,45 Giornale radio.

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. «Buongiorno».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 Ricerca di connazionali dispersi.
 Per BARI I: 11-12,30 Canzoni.

11,30 La Radio per le scuole elementari: a) «Le maschere», di A. Andreola; b) Piccola posta.
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11,30-12,43 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,43 Vedi trasmissioni locali.

12 — Canzoni. 12,15 Radio Naja.

12,43 Rubrica spettacoli. I progr. della giornata.

12,48 Listino Borsa di Roma.

12,53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonetto.

● 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano Luana Consuelita, Antonello Vaglio
 1. *Trama*: Ritmando nei sette: 2. *Pacini-Rovi*: Per prima volta hier; 3. *Frazz-Asconi*: Pentimento; 4. *Bixio*: Quando non c'è l'amore; 5. *Jones*: Vorrei poterti amare; 6. *Sperino-Foucet*: *Harlem*; *Allietta*; 7. *Brown-Deville*: Tu vieni da un sogno; 8. *King-Fleigert*: Amore bello; 9. *Barroso*: *Brazil*.

13,58 «Ascoltate questa sera».

14 — Trasmissioni locali.

14,30 «FINESTRA SUL MONDO».

14,35 Quintetto caratteristico fiorentino. Cantano: Adriana Burgessi e Silvana Lalli.

15 — Segnale orario. Giornale radio.

15,10-15,30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: Tina Allori e Ugo Dini;
 1. *Faliero-Mur*: T'aspetterò domani sera; 2. *Benedetto-Sordi*: *L'ABC dell'amore*; 3. *Rampoldi*: *Antico*, sogni blu; 4. *Pacini-Rovi*: Nubi di vento; 5. *Casile*: *Uptown express*.
 Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15,30-15,50 Vedi trasmissioni locali.

17 — Trasmissioni locali.

● 17,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo».

17,55 Quarantasei. Discorsi religiosi di orientamento a cura di Padre R. Lombardi S. J.

18,15 Lezione di lingua francese tenuta dal prof. Agostino Salvì.

18,30 Trasmissioni locali.

18,45 «Università internazionale G. Marconi».
 Per BARI I vedi trasmissioni locali.

19 — **IL VOSTRO AMICO** presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltori al Servizio Opinione della RAI.
 Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19 Giornale radio - 19,10-19,50 Vedi trasmiss. locali.

19,50 Attualità sportive.

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,25 INCONTRO CON L'ANGELO
 Un atto radiofonico di Giovanni Gigliozzi
 Commento musicale di Gino Modigliani
 Regia di Pietro Masserano Taricco

21,05 ORCHESTRA diretta da Gino Campese.

21,30 Concerto sinfonico

diretto da CARLO MARIA GIULINI
 con la partecipazione del pianista

Dante Alderighi

1. *Alderighi*: Concerto per pianoforte e orchestra;
 2. *Beethoven*: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 36: a) Adagio molto, Allegro; b) Allegretto; c) Allegro (scherzo); d) Allegro molto.
 Nell'intervallo: Conversazione.

22 — «Oggi a Montecitorio» Giornale radio.

22,20 Musiche per orchestra d'archi.

22,45 Segnale orario. Ultime notizie.

22,50 «Buonanotte».

23,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona
 ◉ Le stazioni di Bari II, Napoli II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

● 6,45 Giornale radio.

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. «Buongiorno».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 Ricerca di connazionali dispersi.
 Per BOLZANO: 8,30-8,45 Vedi trasmissioni locali.
 Per TORINO I: 8,30-8,35 Vedi trasmissioni locali.

11,30 Dal repertorio fonografico.

Per ROMA II: 11,30 *La Radio per le scuole* - 12 Canzoni - 12,15-12,45 Radio Naja.

12,15 Trasmissioni locali.

12,43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.

12,53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonetto.

● 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 ORCHESTRA ARMONIOSA Cantano: Carlucci e Lupi e Giuseppe Pavarone.
 Per FIRENZE I vedi trasmissioni locali.

13,44 «Ascoltate questa sera».

13,50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

14 — Giornale radio.

14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotonii di New York.
 Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,09-15,30 Vedi trasmissioni locali.

14,15-14,45 Trasmissioni locali.

17 — Trasmissioni locali.

17,30 Parlgi tu parla».

18 — **ORCHESTRA** diretta da Ernesto Nicelli. Cantano: Tati Casoni e Marcello Ferrero.
 1. *Fiorito: Marcia e boleto*; 2. *Gallazzi: Per te vibrò*; 3. *Carilli: Volzeri triste*; 4. *Anicillotti: A Milano si sogna* Napoli; 5. *Raimondo: Canzone d'autunno*; 6. *Chiaro: Arias delle tortorelle*, dall'opera *Il barbiere di Siviglia*; 7. *Buccini: Favore*.

Per FIRENZE I - BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.

18,30 CONCERTO del violinista Lorenzo Lugli e della pianista Ermelinda Magnetti.
 1. Bach: *Ciaccona* (per violino solo); 2. Schumann: *Sonata in la minore*, op. 105: a) Allegro appassionato, b) Allegretto, c) Vivace.

19 — Giornale radio.

19,10 Attualità.
 Per BOLZANO: 19,10-20 Vedi trasmissioni locali.

19,15 «America d'oggi».

19,30 IL CALENDARIO DEL POPOLO di Menicanti, Spiller e Carosio.
 Per PADOVA - VENEZIA - VERONA: 19,30-20,20 Vedi trasmissioni locali.

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,25 «UN PO' DI MUSICA ROMANTICA» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Croff di Milano).

20,45 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moretti.

21,10 COMPLESSO RIORITA dir. da M. Ortuso.

La signora di Belmonte

Tre atti di SILVIO GIOVANINETTI
 Personaggi e interpreti: Cecco, Giuseppe Clabatini; Franca, Tina Mauer; Giacomina, Renata Salvagno; Guittò, Tino Bianchi; Roberts, Giampaolo Rossi, un cameriere, un groom, il commissario di polizia.

Regia di Enzo Convalli

22 — «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.

22,20 Musiche per orchestra d'archi.

22,45 Segnale orario. Ultime notizie.

22,50 «Buonanotte».

23,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
 MILANO I: 23,10-23,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia centrale.

Locali

8,30 BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario.
 TORINO: 8,30-8,35 Bollettino meteorologico.

11-11,30 BARI I: Canzoni.

12,15 ANCONA e BOLOGNA: 12,15-12,43 *Canzoni musicali*: programmi musicali richieste.

BOLZANO: 12,15-12,43 Programma in lingue tedesche.

FIRENZE I: 12,15-12,43 *Canzoni - Cantano*: Adriana Burgessi e Guido Taltini.

GENOVA II e SAN REMO: 12,15-12,43 *Musiche richieste*: 12,30-12,43 *Guide dello spettacolo*.

MILANO I: 12,15-12,43 *Trio Chiesi, Ferraresi, Rossi*.
 PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15-12,35 *Tullio Gallo e la sua orchestra*: 12,40-12,43 *Arte e cultura italiana: Cromache e problemi*.

TORINO I: 12,15-12,43 *Canzoni in voglia*: 12,30-12,43 *Notiziario commerciale*.

13,30 FIRENZE I: 13,30-13,43 *Pronto... Pronto... E la fortuna!* (trasmis. organizzata per il Distillerio).

14 — ANCONA, FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14,10-14,20 Alcune pagine di *Foto Lizzit*.

BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10-14,20 *Giornale locali*.

CATANIA e ALMERE: 14 Musica leggera 14,10-14,20 Notiziario.

NAPOLI I: 14 Antonio Procida: La settimana musicale - 14,10-14,20 *Cronaca napoletana*.

ROMA I: 14 «La vita del bambino»: consigli alle mamme di Giuseppe Caronia - 14,10-14,20 *Notiziario*.

14,09 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,09 «Chi è di scena?», cronaca del teatro drammatico di Silvio D'Amico - 14,20 *Pomeriggio musicale*. Musica sinfonica presentata dal Gino Modigliani - 15,25-15,30 *Listino Borsa di Milano*.

14,15 BOLZANO: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Musiche per tutti e Listino Borsa di Bologna.

BOLZANO: 14,15-14,45 Ballabili in voglia.

FIRENZE I: 14,15 *Musiche di Weber e Wagner*: 14,15-14,45 *La regina delle vigne*: in ricordo di Paul Stefanoff - 14,50-15 Notiziario e *Listino Borsa di Firenze*.

GENOVA I: 14,15 Notiziario inter-regionale *Ligure-piemontese* - 14,25-14,30 *Listino Borsa di Genova* e di Torino.

MILANO I: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 *Musiche brillanti*.

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 *Musica operistica francese*.

TORINO I: 14,15 Notiziario inter-regionale *Ligure-piemontese* - 14,25 *Listino Borsa di Genova* e di Torino.

15,30 ANCONA: 14,30-15,50 Notiziario.

GENOVA II e SAN REMO: 15,30-15,50 *Bollettino economico-finanziario e movimento del porto*.

17 — BARI I: 17-17,30 *Programma variato*.

TRE TESTE



ORIGINALE

LA MIGLIORE LAMA PER BARBA

MILANO-Via VENINI 5-Tel. 203483

PRODOTTO DI LA NAZIONALE

19 FEBBRAIO 1947

Sigietti, Cornelio Schütt», fino alle più significative. Nozze istriane, La Falena e Oceana. Il soggetto riflette il periodo storico della cattura del Barbarossa in Italia, ed in esso gli austriaci lessero, specialmente per alcuni episodi, un insulto al duro militarismo tedesco che si preparava a soffocare l'Europa.

Dal punto di vista musicale nell'opera si riscontra un limitato impiego di temi per caratterizzare personaggi e situazioni; su tutti privilegia il tema di Hanno, che è il personaggio propulsore della vicenda. Come sempre in Smareglia, la parte orchestrale, pur avendo atteggiamento decisamente sinfonico, non è così nutrita di intrichi tematici come l'orchestra wagneriana, ma sostanzialmente subordinata alle esigenze del canto. Allo stesso modo il canto non si piega al declamato wagneriano ma si attiene costantemente alla tradizione melodica italiana, pur senza cadere nell'enfasi.

Dopo un conciso preludio, nel quale si alternano elementi pastorali e squilli di fanfare quasi a sintesi dell'azione, il primo atto ci mostra una capanna di pastori sulle Alpi, abitata da Anselmo con le due nipoti Gisca e Mariela. Dopo una nostalgica canzone di Gisca si ode uno scalpitare di cavalli e coiji fioristi vengono battuti alla porta che infine si schiude fragorosamente. Appare nel fondo Hanno alla testa dei suoi sol-

RICORDO DI ANTONIO SMAREGLIA

(Continuazione da pagina 7).

dati, che investe Anselmo con aspre parole e profferisce minacce. Gisca lo affronta ardimente ma Hanno, che la trova belligerante, la porterà con sé alla conquista d'Italia. Mariela, A Gisca, rimasta sola, compie improvvisamente un'azione che Hanno abbia prescelto Gisca. Dopo il quintetto, che è un pezzo di bellissima costruzione, l'atto si chiude con una stretta di grande potenza impostata su un doppio tema che attraverso un poderoso crescendo conduce al fortissimo.

Nel secondo atto assistiamo al banchetto di Hanno che ha conquistato una borgata lombarda e si è insediato nel castello con Gisca, Mariela e Vito; un sirvense dei lombardi interrompe ogni tanto i rumori della festa con lo zufolo di una canzone che sale dal borgo. Hanno parte poi per una spedizione notturna con Vito e con Mariela. A Gisca, rimasta sola compare improvvisamente un frate che tenta di conquistarla alla causa lombarda; e la sua figura come le sue invettive sono sottolineate dai accenti di singolare potenza. Gisca, esaltata dalle parole del frate, tenta di uccidere Hanno quando egli rientra, ma Mariela si avvede della minaccia e la

scongiura. Hanno vorrebbe scagliarsi su Gisca ma Mariela si intromette e gli chiede grazia per la vita della fanciulla, offrendosi a lui. Gisca, allora, resa furente dalle parole di Mariela che esaltano i baci di Hanno, con uno scatto repentina stacca una faccia e dà ai lombardi il segno della rivolta. Nella battaglia che segue e che dà lo spunto ad un efficacemente tratto strumentale, Vito trova la morte, mentre i lombardi irruppero nel castello e fanno prigioniero Hanno, Gisca e Mariela.

Alla fragorosa battaglia che chiude il secondo atto segue, al principio del terzo, una pagina di alto tirismo, il canto di Mariela al mattino. Mariela, infatti, che con Gisca e Hanno è proprietaria della medesima torre, è incurante delle vicende della lotta e solo felice d'essere vicina all'uomo desiderato. Ad un tratto uno scampone si difonde e gridi festose annunciano la disfatta del Barbarossa e la fine della guerra. Hanno tenta la fuga calandosi da una corda; Mariela vorrebbe raggiungerlo il guerriero per la stessa via, ma è trattenuta a forza da Gisca che a un tratto la lascia e la fa precipitare giù dalle nuvole, nell'abisso. Soprattuttogliano cittadini per impedire a Hanno la fuga; egli li affronta con il pugnale ma è sopraffatto, e muore.

Giovedì 20 ore 21, Teatro Azzeru - Trasmissione dal Teatro Comunale «Verdi» di Trieste.

BOLOGNA: 17-17,30 Concerto del basso Corrado Zambelli e del baritono Anselmo Colzani - Al pianoforte: Mario Loschi.

FIRENZE: 17-17,15 «Sottoroce»: programma per la donna.

GENOVA II - SAN REMO: 17 Weber: Trio, op. 63 per flauto, violoncello e piano/forte. Esecutori: Domenico Vinci, flauto; Giorgio Lippi, violoncello; Mario Moretti, pianoforte.

17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I: 17-17,30 Musica da ballo del Ristorante Dancing Piccadilly.

NAPOLI I: 17-17,30 Programma variato.

ROMA I: 17-17,30 Programma variato.

TORINO I: 17-17,30 Musica da ballo con l'Orchestra di Raymond Scott.

18,15-18,30 **BARI II - FIRENZE II - NAPOLI II - ROMA II:** «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni.

18,30-19,15 **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II:** 19,10-19,50 Musica leggera.

19,45-19,55 **BARI I:** Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

19,10 **ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO I - SAN REMO - TORINO II:** 19,10-19,50 Musica leggera.

19,10-20 **BOLZANO:** Programma in lingua tedesca.

19,30-20 **PADOVA - VENEZIA - VERONA:** La voce dell'Università di Padova.

dedicata ai reduci, 12,30 Cantiamo al pianoforte, programma di canzoni e varietà, 13 Giornale radio, 13,15 Orchestra diretta da Pippo Barzizza, 13,50 Voci dell'Isola, 14 Bollettino meteorologico, 14,01 Musiche per banjo e chitarra, 14,19 La finestra sul mondo, 14,35 Musica da camera, 15-15,15 Giornale radio.

19 Movimenti dei porti dell'Isola, 19,03 Cenacolo umanistico: Umanesimo e rinascimento di Giacomo Paglietti, 19,15 Attore del jazz, 19,35 Complesso caratteristico diretto da Eraldo Sardella, 20 Giornale radio, Attualità, 20,00 Notiziario regionale, 20,30 Il quarto d'ora Cetra, 20,45 La discussione è aperta su..., 21,15 Orchestra ritmica di Radio Sardegna, 22 Concerto del Quartetto pianistico Garner, 22,25 Orchestra da ballo, 23 Giornale radio, 23,10 Club notturno, 23,45 Ultima notizie, 23,50 Programma di giovedì, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA

L'ARTIST

20,15 Canta Anna, 20,55 Melodie nordiche interpretate dall'orchestra radiofonica diretta dal prof. Totti Haapanen; I. Robert Kalman: Rapsoilia n. 1; 2. August Söderman: Serie di canzoni popolari svedesi; 3. Grleg: Melodie popolari norvegesi per orchestra d'archi; Lassila: Danze finlandesi. Tre vecchie danze popolari finniche: 5. Eine kleine: Rautio; 22,30 Concerto leggero con la parte cinese di Edvin Rönquist, sassofonista, Toivo Mäkinen, armonica, Auner Flöte, pianoforte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,45 Notiziario, 20 Musica varia, 20,30 Tribuna parigina, 21,10 Wladimir Vogel: «Thyl Clés, figlio di Kolodrager», oratorio epico. Trasmisone da Radio-Ginevra, 22,30 Lanza Del Vasto: «Trovieri e Trovarori», 23 La chiave del canto, 23,45 Notiziario, PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Notiziario, 19,30 Storie rivelate, 19,45 Ritorno di flamme, 20 Questa sera in Francia, 20,30 Musica varia, 21 Deliquas e Gumpel, La Grande Demoiselle, commedia in quattro atti, 23 Notiziario, 23,17 Jazz 1947.

MONTECARLO

19,30 Notiziario, 19,44 Eduardo moschela, 20 Il Ciuccio, 20,15-20,25 Rossi: Il barbiere di Siviglia, opera buffa, 22 Pagina di letti e di oggi, 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Birkbeck - Recupero di dati etici, 20,45 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli, con la partecipazione del cantante Gladys Ripley nel tenore, Harry Jones e del basso David Franklin, Orchestra sinfonica e Coro della BBC, 21 Concerto di George Enescu, 23 Bassegros solista.

PROGRAMMA LEGGERO

17,45 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte, 18,10 Heywood: Musica dell'acqua; 2. Doubts: La Calinda (Kanga), danza; 3. Dowen: Sinfonia n. 2 in re maggiore, 18,45 Billy Cotton: Blues, 19,00 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte e giallo, 20 Notiziario, 20,10 Musique préférée, 20,45 Vareté, 21,15 Rivista, 22,15 Rassegna cinematografica, 23 Notiziario, 23,15 Tina Cole in un programma di successi di ieri e di oggi, 24 Concerto dell'orchestra Pearly Squeaks, 23,45 «Eyes and Entrap playes» diretto da Shirley Crook.

TERZO PROGRAMMA

17,45 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte, 18,10 Heywood: Musica dell'acqua; 2. Doubts: La Calinda (Kanga), danza; 3. Dowen: Sinfonia n. 2 in re maggiore, 18,45 Billy Cotton: Blues, 19,00 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte e giallo, 20 Notiziario, 20,10 Musique préférée, 20,45 Vareté, 21,15 Rivista, 22,15 Rassegna cinematografica, 23 Notiziario, 23,15 Tina Cole in un programma di successi di ieri e di oggi, 24 Concerto dell'orchestra Pearly Squeaks, 23,45 «Eyes and Entrap playes» diretto da Shirley Crook.

TERZO PROGRAMMA

19 Concerto dell'organista C. H. Towne: Musiche del contemporaneo di Léon Cieranowski: Dialogue sur les Grands Jeux; 2. Marche: Fond d'Orgue; 3. Walther: Corale con variazioni, Meinen Jesu lasst ich nicht; 4. Bachsuite: Primo corale della Suite in B minor, 5. Bachsuite: Suite in B minor, 6. Bachsuite: Chaconne in mi minore; 8. Korobovskij: Fuja in la minore, 9. Fuja in la maggiore, 10. Fuja in la minore, 11. Fuja in la maggiore, 12. Fuja in la minore, 13. Fuja in la minore, 14. Fuja in la minore, 15. Fuja in la minore, 16. Fuja in la minore, 17. Fuja in la minore, 18. Fuja in la minore, 19. Fuja in la minore, 20. Fuja in la minore, 21. Fuja in la minore, 22. Fuja in la minore, 23. Fuja in la minore, 24. Fuja in la minore, 25. Fuja in la minore, 26. Fuja in la minore, 27. Fuja in la minore, 28. Fuja in la minore, 29. Fuja in la minore, 30. Fuja in la minore, 31. Fuja in la minore, 32. Fuja in la minore, 33. Fuja in la minore, 34. Fuja in la minore, 35. Fuja in la minore, 36. Fuja in la minore, 37. Fuja in la minore, 38. Fuja in la minore, 39. Fuja in la minore, 40. Fuja in la minore, 41. Fuja in la minore, 42. Fuja in la minore, 43. Fuja in la minore, 44. Fuja in la minore, 45. Fuja in la minore, 46. Fuja in la minore, 47. Fuja in la minore, 48. Fuja in la minore, 49. Fuja in la minore, 50. Fuja in la minore, 51. Fuja in la minore, 52. Fuja in la minore, 53. Fuja in la minore, 54. Fuja in la minore, 55. Fuja in la minore, 56. Fuja in la minore, 57. Fuja in la minore, 58. Fuja in la minore, 59. Fuja in la minore, 60. Fuja in la minore, 61. Fuja in la minore, 62. Fuja in la minore, 63. Fuja in la minore, 64. Fuja in la minore, 65. Fuja in la minore, 66. Fuja in la minore, 67. Fuja in la minore, 68. Fuja in la minore, 69. Fuja in la minore, 70. Fuja in la minore, 71. Fuja in la minore, 72. Fuja in la minore, 73. Fuja in la minore, 74. Fuja in la minore, 75. Fuja in la minore, 76. Fuja in la minore, 77. Fuja in la minore, 78. Fuja in la minore, 79. Fuja in la minore, 80. Fuja in la minore, 81. Fuja in la minore, 82. Fuja in la minore, 83. Fuja in la minore, 84. Fuja in la minore, 85. Fuja in la minore, 86. Fuja in la minore, 87. Fuja in la minore, 88. Fuja in la minore, 89. Fuja in la minore, 90. Fuja in la minore, 91. Fuja in la minore, 92. Fuja in la minore, 93. Fuja in la minore, 94. Fuja in la minore, 95. Fuja in la minore, 96. Fuja in la minore, 97. Fuja in la minore, 98. Fuja in la minore, 99. Fuja in la minore, 100. Fuja in la minore, 101. Fuja in la minore, 102. Fuja in la minore, 103. Fuja in la minore, 104. Fuja in la minore, 105. Fuja in la minore, 106. Fuja in la minore, 107. Fuja in la minore, 108. Fuja in la minore, 109. Fuja in la minore, 110. Fuja in la minore, 111. Fuja in la minore, 112. Fuja in la minore, 113. Fuja in la minore, 114. Fuja in la minore, 115. Fuja in la minore, 116. Fuja in la minore, 117. Fuja in la minore, 118. Fuja in la minore, 119. Fuja in la minore, 120. Fuja in la minore, 121. Fuja in la minore, 122. Fuja in la minore, 123. Fuja in la minore, 124. Fuja in la minore, 125. Fuja in la minore, 126. Fuja in la minore, 127. Fuja in la minore, 128. Fuja in la minore, 129. Fuja in la minore, 130. Fuja in la minore, 131. Fuja in la minore, 132. Fuja in la minore, 133. Fuja in la minore, 134. Fuja in la minore, 135. Fuja in la minore, 136. Fuja in la minore, 137. Fuja in la minore, 138. Fuja in la minore, 139. Fuja in la minore, 140. Fuja in la minore, 141. Fuja in la minore, 142. Fuja in la minore, 143. Fuja in la minore, 144. Fuja in la minore, 145. Fuja in la minore, 146. Fuja in la minore, 147. Fuja in la minore, 148. Fuja in la minore, 149. Fuja in la minore, 150. Fuja in la minore, 151. Fuja in la minore, 152. Fuja in la minore, 153. Fuja in la minore, 154. Fuja in la minore, 155. Fuja in la minore, 156. Fuja in la minore, 157. Fuja in la minore, 158. Fuja in la minore, 159. Fuja in la minore, 160. Fuja in la minore, 161. Fuja in la minore, 162. Fuja in la minore, 163. Fuja in la minore, 164. Fuja in la minore, 165. Fuja in la minore, 166. Fuja in la minore, 167. Fuja in la minore, 168. Fuja in la minore, 169. Fuja in la minore, 170. Fuja in la minore, 171. Fuja in la minore, 172. Fuja in la minore, 173. Fuja in la minore, 174. Fuja in la minore, 175. Fuja in la minore, 176. Fuja in la minore, 177. Fuja in la minore, 178. Fuja in la minore, 179. Fuja in la minore, 180. Fuja in la minore, 181. Fuja in la minore, 182. Fuja in la minore, 183. Fuja in la minore, 184. Fuja in la minore, 185. Fuja in la minore, 186. Fuja in la minore, 187. Fuja in la minore, 188. Fuja in la minore, 189. Fuja in la minore, 190. Fuja in la minore, 191. Fuja in la minore, 192. Fuja in la minore, 193. Fuja in la minore, 194. Fuja in la minore, 195. Fuja in la minore, 196. Fuja in la minore, 197. Fuja in la minore, 198. Fuja in la minore, 199. Fuja in la minore, 200. Fuja in la minore, 201. Fuja in la minore, 202. Fuja in la minore, 203. Fuja in la minore, 204. Fuja in la minore, 205. Fuja in la minore, 206. Fuja in la minore, 207. Fuja in la minore, 208. Fuja in la minore, 209. Fuja in la minore, 210. Fuja in la minore, 211. Fuja in la minore, 212. Fuja in la minore, 213. Fuja in la minore, 214. Fuja in la minore, 215. Fuja in la minore, 216. Fuja in la minore, 217. Fuja in la minore, 218. Fuja in la minore, 219. Fuja in la minore, 220. Fuja in la minore, 221. Fuja in la minore, 222. Fuja in la minore, 223. Fuja in la minore, 224. Fuja in la minore, 225. Fuja in la minore, 226. Fuja in la minore, 227. Fuja in la minore, 228. Fuja in la minore, 229. Fuja in la minore, 230. Fuja in la minore, 231. Fuja in la minore, 232. Fuja in la minore, 233. Fuja in la minore, 234. Fuja in la minore, 235. Fuja in la minore, 236. Fuja in la minore, 237. Fuja in la minore, 238. Fuja in la minore, 239. Fuja in la minore, 240. Fuja in la minore, 241. Fuja in la minore, 242. Fuja in la minore, 243. Fuja in la minore, 244. Fuja in la minore, 245. Fuja in la minore, 246. Fuja in la minore, 247. Fuja in la minore, 248. Fuja in la minore, 249. Fuja in la minore, 250. Fuja in la minore, 251. Fuja in la minore, 252. Fuja in la minore, 253. Fuja in la minore, 254. Fuja in la minore, 255. Fuja in la minore, 256. Fuja in la minore, 257. Fuja in la minore, 258. Fuja in la minore, 259. Fuja in la minore, 260. Fuja in la minore, 261. Fuja in la minore, 262. Fuja in la minore, 263. Fuja in la minore, 264. Fuja in la minore, 265. Fuja in la minore, 266. Fuja in la minore, 267. Fuja in la minore, 268. Fuja in la minore, 269. Fuja in la minore, 270. Fuja in la minore, 271. Fuja in la minore, 272. Fuja in la minore, 273. Fuja in la minore, 274. Fuja in la minore, 275. Fuja in la minore, 276. Fuja in la minore, 277. Fuja in la minore, 278. Fuja in la minore, 279. Fuja in la minore, 280. Fuja in la minore, 281. Fuja in la minore, 282. Fuja in la minore, 283. Fuja in la minore, 284. Fuja in la minore, 285. Fuja in la minore, 286. Fuja in la minore, 287. Fuja in la minore, 288. Fuja in la minore, 289. Fuja in la minore, 290. Fuja in la minore, 291. Fuja in la minore, 292. Fuja in la minore, 293. Fuja in la minore, 294. Fuja in la minore, 295. Fuja in la minore, 296. Fuja in la minore, 297. Fuja in la minore, 298. Fuja in la minore, 299. Fuja in la minore, 300. Fuja in la minore, 301. Fuja in la minore, 302. Fuja in la minore, 303. Fuja in la minore, 304. Fuja in la minore, 305. Fuja in la minore, 306. Fuja in la minore, 307. Fuja in la minore, 308. Fuja in la minore, 309. Fuja in la minore, 310. Fuja in la minore, 311. Fuja in la minore, 312. Fuja in la minore, 313. Fuja in la minore, 314. Fuja in la minore, 315. Fuja in la minore, 316. Fuja in la minore, 317. Fuja in la minore, 318. Fuja in la minore, 319. Fuja in la minore, 320. Fuja in la minore, 321. Fuja in la minore, 322. Fuja in la minore, 323. Fuja in la minore, 324. Fuja in la minore, 325. Fuja in la minore, 326. Fuja in la minore, 327. Fuja in la minore, 328. Fuja in la minore, 329. Fuja in la minore, 330. Fuja in la minore, 331. Fuja in la minore, 332. Fuja in la minore, 333. Fuja in la minore, 334. Fuja in la minore, 335. Fuja in la minore, 336. Fuja in la minore, 337. Fuja in la minore, 338. Fuja in la minore, 339. Fuja in la minore, 340. Fuja in la minore, 341. Fuja in la minore, 342. Fuja in la minore, 343. Fuja in la minore, 344. Fuja in la minore, 345. Fuja in la minore, 346. Fuja in la minore, 347. Fuja in la minore, 348. Fuja in la minore, 349. Fuja in la minore, 350. Fuja in la minore, 351. Fuja in la minore, 352. Fuja in la minore, 353. Fuja in la minore, 354. Fuja in la minore, 355. Fuja in la minore, 356. Fuja in la minore, 357. Fuja in la minore, 358. Fuja in la minore, 359. Fuja in la minore, 360. Fuja in la minore, 361. Fuja in la minore, 362. Fuja in la minore, 363. Fuja in la minore, 364. Fuja in la minore, 365. Fuja in la minore, 366. Fuja in la minore, 367. Fuja in la minore, 368. Fuja in la minore, 369. Fuja in la minore, 370. Fuja in la minore, 371. Fuja in la minore, 372. Fuja in la minore, 373. Fuja in la minore, 374. Fuja in la minore, 375. Fuja in la minore, 376. Fuja in la minore, 377. Fuja in la minore, 378. Fuja in la minore, 379. Fuja in la minore, 380. Fuja in la minore, 381. Fuja in la minore, 382. Fuja in la minore, 383. Fuja in la minore, 384. Fuja in la minore, 385. Fuja in la minore, 386. Fuja in la minore, 387. Fuja in la minore, 388. Fuja in la minore, 389. Fuja in la minore, 390. Fuja in la minore, 391. Fuja in la minore, 392. Fuja in la minore, 393. Fuja in la minore, 394. Fuja in la minore, 395. Fuja in la minore, 396. Fuja in la minore, 397. Fuja in la minore, 398. Fuja in la minore, 399. Fuja in la minore, 400. Fuja in la minore, 401. Fuja in la minore, 402. Fuja in la minore, 403. Fuja in la minore, 404. Fuja in la minore, 405. Fuja in la minore, 406. Fuja in la minore, 407. Fuja in la minore, 408. Fuja in la minore, 409. Fuja in la minore, 410. Fuja in la minore, 411. Fuja in la minore, 412. Fuja in la minore, 413. Fuja in la minore, 414. Fuja in la minore, 415. Fuja in la minore, 416. Fuja in la minore, 417. Fuja in la minore, 418. Fuja in la minore, 419. Fuja in la minore, 420. Fuja in la minore, 421. Fuja in la minore, 422. Fuja in la minore, 423. Fuja in la minore, 424. Fuja in la minore, 425. Fuja in la minore, 426. Fuja in la minore, 427. Fuja in la minore, 428. Fuja in la minore, 429. Fuja in la minore, 430. Fuja in la minore, 431. Fuja in la minore, 432. Fuja in la minore, 433. Fuja in la minore, 434. Fuja in la minore, 435. Fuja in la minore, 436. Fuja in la minore, 437. Fuja in la minore, 438. Fuja in la minore, 439. Fuja in la minore, 440. Fuja in la minore, 441. Fuja in la minore, 442. Fuja in la minore, 443. Fuja in la minore, 444. Fuja in la minore, 445. Fuja in la minore, 446. Fuja in la minore, 447. Fuja in la minore, 448. Fuja in la minore, 449. Fuja in la minore, 450. Fuja in la minore, 451. Fuja in la minore, 452. Fuja in la minore, 453. Fuja in la minore, 454. Fuja in la minore, 455. Fuja in la minore, 456. Fuja in la minore, 457. Fuja in la minore, 458. Fuja in la minore, 459. Fuja in la minore, 460. Fuja in la minore, 461. Fuja in la minore, 462. Fuja in la minore, 463. Fuja in la minore, 464. Fuja in la minore, 465. Fuja in la minore, 466. Fuja in la minore, 467. Fuja in la minore, 468. Fuja in la minore, 469. Fuja in la minore, 470. Fuja in la minore, 471. Fuja in la minore, 472. Fuja in la minore, 473. Fuja in la minore, 474. Fuja in la minore, 475. Fuja in la minore, 476. Fuja in la minore, 477. Fuja in la minore, 478. Fuja in la minore, 479. Fuja in la minore, 480. Fuja in la minore, 481. Fuja in la minore, 482. Fuja in la minore, 483. Fuja in la minore, 484. Fuja in la minore, 485. Fuja in la minore, 486. Fuja in la minore, 487. Fuja in la minore, 488. Fuja in la minore, 489. Fuja in la minore, 490. Fuja in la minore, 491. Fuja in la minore, 492. Fuja in la minore, 493. Fuja in la minore, 494. Fuja in la minore, 495. Fuja in la minore, 496. Fuja in la minore, 497. Fuja in la minore, 498. Fuja in la minore, 499. Fuja in la minore, 500. Fuja in la minore, 501. Fuja in la minore, 502. Fuja in la minore, 503. Fuja in la minore, 504. Fuja in la minore, 505. Fuja in la minore, 506. Fuja in la minore, 507. Fuja in la minore, 508. Fuja in la minore, 509. Fuja in la minore, 510. Fuja in la minore, 511. Fuja in la minore, 512. Fuja in la minore, 513. Fuja in la minore, 514. Fuja in la minore, 515. Fuja in la minore, 516. Fuja in la minore, 517. Fuja in la minore, 518. Fuja in la minore, 519. Fuja in la minore, 520. Fuja in la minore, 521. Fuja in la minore, 522. Fuja in la minore, 523. Fuja in la minore, 524. Fuja in la minore, 525. Fuja in la minore, 526. Fuja in la minore, 527. Fuja in la minore, 528. Fuja in la minore, 529. Fuja in la minore, 530. Fuja in la minore, 531. Fuja in la minore, 532. Fuja in la minore, 533. Fuja in la minore, 534. Fuja in la minore, 535. Fuja in la minore, 536. Fuja in la minore, 537. Fuja in la minore, 538. Fuja in la minore, 539. Fuja in la minore, 540. Fuja in la minore, 541. Fuja in la minore, 542. Fuja in la minore, 543. Fuja in la minore, 544. Fuja in la minore, 545. Fuja in la minore, 546. Fuja in la minore, 547. Fuja in la minore, 548. Fuja in la minore, 549. Fuja in la minore, 550. Fuja in la minore, 551. Fuja in la minore, 552. Fuja in la minore, 553. Fuja in la minore, 554. Fuja in la minore, 555. Fuja in la minore, 556. Fuja in la minore, 557. Fuja in la minore, 558. Fuja in la minore, 559. Fuja in la minore, 560. Fuja in la minore, 561. Fuja in la minore, 562. Fuja in la minore, 563. Fuja in la minore, 564. Fuja in la minore, 565. Fuja in la minore, 566. Fuja in la minore, 567. Fuja in la minore, 568. Fuja in la minore, 569. Fuja in la minore, 570. Fuja in la minore, 571. Fuja in la minore, 572. Fuja in la minore, 573. Fuja in la minore, 574. Fuja in la minore, 575. Fuja in la minore, 576. Fuja in la minore, 577. Fuja in la minore, 578. Fuja in la minore, 579. Fuja in la minore, 580. Fuja in la minore, 581. Fuja in la minore, 582. Fuja in la minore, 583. Fuja in la minore, 584. Fuja in la minore, 585. Fuja in la minore, 586. Fuja in la minore, 587. Fuja in la minore, 588. Fuja in la minore, 589. Fuja in la minore, 590. Fuja in la minore, 591. Fuja in la minore, 592. Fuja in la minore, 593. Fuja in la minore, 594. Fuja in la minore, 595. Fuja in la minore, 596. Fuja in la minore, 597. Fuja in la minore, 598. Fuja in la minore, 599. Fuja in la minore, 600. Fuja in la minore, 601. Fuja in la minore, 602. Fuja in la minore, 603. Fuja in la minore, 604. Fuja in la minore, 605. Fuja in la minore, 606. Fuja in la minore, 607. Fuja in la minore, 608. Fuja in la minore, 609. Fuja in la minore, 610. Fuja in la minore, 611. Fuja in la minore, 612. Fuja in la minore, 613. Fuja in la minore, 614. Fuja in la minore, 615. Fuja in la minore, 616. Fuja in la minore, 617. Fuja in la minore, 618. Fuja in la minore, 619. Fuja in la minore, 620. Fuja in la minore, 621. Fuja in la minore, 622. Fuja in la minore, 623. Fuja in la minore, 624. Fuja in la minore, 625. Fuja in la minore, 626. Fuja in la minore, 627. Fuja in la minore, 628. Fuja in la minore, 629. Fuja in la minore, 630. Fuja in la minore, 631. Fuja in la minore, 632. Fuja in la minore, 633. Fuja in la minore, 634. Fuja in la minore, 635. Fuja in la minore, 636. Fuja in la minore, 637. Fuja in la minore, 638. Fuja in la minore, 639. Fuja in la minore, 640. Fuja in la minore, 641. Fuja in la minore, 642. Fuja in la minore, 643. Fuja in la minore, 644. Fuja in la minore, 645. Fuja in la minore, 646. Fuja in la minore, 647. Fuja in la minore, 648. Fuja in la minore, 649. Fuja in la

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
• Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

6.45 Giornale radio.

6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. « Buongiorno ».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale.
Per BARI I: 11-11,30 Vedi trasmissioni locali.

11,30 La Radio per le scuole medie: a) « Un viaggio di Moby Polo » di O. Cappelli; b) « La scoperta del vapore » di F. Manca.
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11,30 Del repertorio fonografico - 12,15-12,43 Vedi trasmissioni locali.

12 — Ritmi, canzoni e melodie.

Per BARI I vedi trasmissioni locali.

12,43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.

12,48 Listino Borsa di Roma.

12,52 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonetto.

• 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 ORCHESTRA L'ITALIANA diretta da Leone Gentili. Cantano: Rossana Beccari e Antonio Basurro.

13,58 « Ascoltate questa sera ».

14 — Trasmissioni locali.

14,20 « FINESTRA SUL MONDO ».

14,35 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: Laura Gandi, Aldo Ciardi e Guido Bellini.

1. Peruzzi: « Si potessi dir »; 2. Gurrieri-Stagni: « Romanzo d'amore »; 3. Kramer: « E' vero, signor Strauss »; 4. Achillatti-Volpi: « Sera di nebbia »; 5. Mc Gillar: « Ritmo alla tirteese »; 6. Ferrari-De Santis: « Candida »; 7. Gould: « Sono annoiato ».

15 — Segnale orario. Giornale radio.

15,10-15,30 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci.
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15,30-15,50 Vedi trasmissioni locali.

• 17 — Trasmissioni locali.

17,30 « C'era una volta ».

17,55 Complesso diretto da Giovanni Gioviale.

18,30 Trasmissioni locali.

18,45 « Università Internazionale Guglielmo Marconi ».

Per BARI I: 18,45-19 Vedi trasmissioni locali.

19 — CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Renata Ghilini.

Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19 Giornale radio - 19,10-19,40 Vedi trasmissioni locali.

19,40 « La voce dei lavoratori » (trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.).

• 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,25 IL TEMPO DELLA SETTIMANA: « Cuore ». 21 — Trasmissioni locali.

21,20

Lulù

Tre atti di CARLO BERTOLAZZI
Regia di Pietro Massarano Taricco

Personaggi ed interpreti: Stefano La Predone, Silvio Rizzo, Virginia, Anita Grirato; Lulù Nella Bona, Bruno, Ualdo, Giacomo, Giacomo De Farinis, Arnoldo Foa; ing. Saletti, Franco Beci; Celeste, Adriana Parrella, Eulalia, Celeste Zanchi; Giustina Anna di Meo; Giannina, Lila Curci; Un ragazzo, Gian Franco Bellini; Un accendiamlampade, Italo Carelli. Per CATANIA e PALERMO: 21,20-23,10 Vedi trasmissioni locali.

22,50 CONCERTO del violoncellista Antonio Salarelli.

22,10 Musica da ballo dalle Grotte del Piccione di Roma.

Nell'intervallo: « Oggi a Montecitorio ». Giornale radio

22,45 Segnale orario. Ultime notizie.

22,50 « Buonanotte ».

22,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I

Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Veneto

• Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

6.45 Giornale radio.

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. « Buongiorno ».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale.

Per BOLZANO: 8,30-8,40 Vedi trasmissioni locali.

Per TORINO I: 8,30-8,35 Vedi trasmissioni locali.

11,30 Dal repertorio fonografico.

Per ROMA II: 11,30 La Radio per le scuole - 12,45 Ritmi, canzoni e metodie.

12,15 Trasmissioni locali.

12,43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.

12,53 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonetto.

• 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 « IL BAR MAGICO ». Pippo Barzizza e la sua orchestra (trasmissione organizzata per conto della Ditta Pezzoli).

13,44 « Ascoltate questa sera ».

13,50 « IL contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

14 — Giornale radio.

14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotonii di New York.
Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14,08-15,30 Vedi trasmissioni locali.

14,13-14,45 Trasmissioni locali.

• 17 — Trasmissioni locali.

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

18 — IL TEATRO DEI RAGAZZI.

18,30 « Nostri scrittori ».

18,45 Per la donna.

19 — Giornale radio.

19,10 Due pianistiche Bussotti-Bonacini.

Beethoven: Sonata in do minore, op. 3, n. 2.
Per BOLZANO: 19,10-20 Vedi trasmissioni locali.

Per PADOVA: 19,30-19,45 Vedi trasmissioni locali.

19,40 Qualche disco

19,50 Attualità sportive (trasmissione organizzata per la Ditta Sirio).

• 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,25 MUSICAS SALON eseguita dall'orchestra Nicelli. Cantano: Alma Danieli, Marcello Ferrero e Italo Julli.

1. Kunneke: Saltarello; 2. Schumann: Requie; 3. Strauss: Verrà quel giorno; 4. Dumont: Valzer dell'radio; 5. Novacek: Perpetuum mobile; 6. Barrera: Grandinias; 7. Brown: Bolero americano

Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali.

21 — Trasmissione dal Teatro Verdi di Trieste: Abisso

Opera lirica in tre atti di Silvio Banco

Musica di ANTONIO SMAREGLIA
Negli intervalli: Lettura - « Oggi a Montecitorio ». Giornale radio.

23,30 Musica da ballo dalle Grotte del Piccione di Roma.

23,45 Segnale orario. Ultime notizie.

23,50 « Buonanotte ».

23,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Locali

8,30 BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario.
TORINO I: 8,30-8,35 Bollettino meteorologico.

11,15-30 BARI I: Canzoni.

12 — BARI I: 12 « Ciò che più vi piace » - 12,15-12,43 Cartoline illustrate a cura di Carlo Bresciani.

12,15-12,43 Quintetto Opere: canzoni Toni Pierro.

BOLZANO: 12,15-12,43 Programma in lingua tedesca.

FIRENZE I: 12,15-12,43 Autori di pianoforte: Luigi Ricci, H. Dietrichs, Carlo Soprani, Edo Zupo - I. Ognissanti; 2. Autunno; 3. Mattinata; 4. Ida lontana; 5. L'ora di notte; 6. A. Maria; 7. La camichela da notte; 8. Mattino (Melodie per canto e pianoforte).

GENOVA I - SAN REMO: 12,15-12,43 « Due fiamme impazzite ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 Danze e canzoni eseguite dal Complesso « Carombole Hot » - 12,35-12,43 Arte e cultura veneta: cronache e problemi.

MILANO I: 12,15-12,43 Dentro e fuori la cerchia dei navighi (trasmissione organizzata per la Ditta Bassiniera).

TORINO I: 12,15-12,43 Due fiamme impazzite ».

14 — ANCONA - FIRENZE I - GENOVA I - SAN REMO - TORINO II: 14-14,20 Musica di George Gershwin.

BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14-10,20 Notiziario locale.

CATANIA e PALERMO: 14 Musica leggera - 14,15-14,45 L'arte di Gerardo Ricci.

NAPOLI I: 14-14,20 Eduardo Nicolai: « Tappi e costumi napoletani ».

ROMA I: 14 Musica varia - 14-10,20 Notiziario.

14,15 BOLZANO: 14,15-14,45 Musiche per solisti.

BOLZANO: 14,15 Notiziario - 14,25 Musiche per tutti - 14-12,45 L'ultimo Borsa.

FIRENZE I: 14,15 « La voce della Toscana - 14,40 « Le arti », rassegna settimanale - 14,50-15 Notiziario.

GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale piemontese - 14-25 Musiche spontanee-piemoncese - 14,25-14,35 Listini Borsa di Genova e di Torino.

MILANO I: 14,15 Notiziario - 14,25 Attualità scientifiche - 14,35-14,45 Musica da camerette.

DA NAPOLI I - FIRENZE I - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,40-14,45 Musica spontanea - 14-40-14,45 Arte e cultura veneta: cronache e problemi.

TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25 Listini Borsa di Genova e di Torino - 14-14,45 L'arte degli occhi.

14-15 BARI I - NAPOLI II - ROMA II: 14,00 « Ombré sul bianco », cronache del cinema a cura di Braccio Agnolotti - 14-30 « Pomeriggio musicale », musiche sinfoniche presentate da Cesare Valabrega. I. Couperin-Mozart; II. Bach-A. Corelli e Albinoni: « La Sultana »; 2. Schubert: Sinfonia N. 10 da maggio; 3. Mihndau: Suite provenzale; 4. Berioz: Benvenuto Cellini, ov'verture - 12,35-15,30 Listino Borsa di Milano.

15,30-15,45 ANCONA I - SAN REMO: 15,30-15,45 Bollettino economico e movimento del porto.

17 — BARI I: 17 « Incantesimi musicali » di Hrana Nazarantz - 17,30-17,35 Notiziario polacco.

BOLZANO: 17-17,30 Album di poesie.

DOLZANO: 17-17,30 « Il canticuccio dei bambini ».

PALERMO: 17-17,30 Programma vario.

FIRENZE I: 17-17,30 Musica da ballo.

GENOVA I - SAN REMO - TORINO I: 17 « I bambini al bimbi » - 17,28-17,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I: 17-17,30 « Il microfono curioso », a cura di Roberto Costa. M. Vassalli - 17-17,30 Musiche di Francesco Santi-Squido.

PALERMO: 17-17,30 Concerto di musica da camera.

ROMA I: 17-17,30 « Ispirazioni » di Giorgio e Sandro, a cura di Riccardo Mantoni.

20 FEBBRAIO 1947

TORINO I: 17-17,30 Orchestra Bunker Bergara.
 18,30-18,45 CONNA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO TORINO II: 18,30-18,45 Musiche per zilofono.
 CATANIA - PALERMO: 18,30-18,45 Notiziario.
 NAPOLI I: 18,30-18,45 Conversazione.
 18,45-19 BARI I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
 19,10-19,40 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Musica operistica.
 19,10-19,40 BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
 19,30-20 PADOVA: La voce dell'Università.

20,21-21 BARI II - ROMA II - NAPOLI II: Orchestra diretta dal Gino Cappelletti; Stupendo Sogno, Pino Chiaro e Maria Leucopoli.

21-22 BARI I: «Cartoline illustrate», a cura di Carlo Bressan.

CATANIA: 21-21,20 «Grandotto del colore», fantasia umoristica organizzata per i Grandi Magazzini Nicodemi di Catania.

FIRENZE II: 21-21,30 «Il piatto del giorno» (trasmissione organizzata per la Ditta Vecchia).

GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 21-21,20 Complessi variati Stupendo Sogno - diretto da Arrigo Pittaluga.

NAPOLI I: 21-21,20 + 50,00 lire per un invito (trasmissione organizzata per la Ditta Lebrun).

PALERMO: 21-21,20 Musiche operistiche (trasmissione organizzata per la Ditta Caruso, calzature).

ROMA I: 21-21,20 Canzoni alla radio.

21,20 PALERMO e CATANIA: 21,20 Programma parto - 21,30-23,10 «Cabolane» radiostorinante universitario di attualità.

Autonome

TRIESTE

7 Caendario e musica del mattino, 7,15-7,30 Notiziario, 11,30 Dal repertorio teatrale, 12,15 Colleghamento B 6, 12,42 Ogni sera radio, 12,45 Segnale orario. Notiziario, 13, Orchestra melodica diretta dal M° Guido Cergoli. Musica varia, 13,45 Listino borsa. «Gran Bretagna oggi», conversazione.

17,30 Collegamento B 6, 18,30 Rubrica della donna, 19, Canzoni e serenate, 19,30 Conversazione, 19,45 Solisti del jazz, 20 Segnale orario, Notiziario, 20,15 Varietà musicale, 20,25 Musica salón diretta da Ernesto Nicelli. 21 Commedia in tre atti. Musica leggera, 23 Ultimo notizie, 23,15-24 Club musicale.

RADIO SARDEGNA

7,45 Efferimenti, Programma del giorno. Musica del mattino, 8 Segnale orario. Giornale radio, 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi, 12,30 Canzoni in voglia, 13 Giornale radio, 13,15 Ritmi e danze, 13,30 Voci dell'isola, 14 Bollettino meteorologico, 14,01 Radioscena dialettale, 14,19 La finestra sul mondo, 14,35 Orchestra, 15-15,15 Giornale radio.

19 Movimento dei porti dell'Isola 19,03 Settimanale per i ragazzi a cura di Aia, 19,30 Quarantunesimo, 19,45 Orchestra d'archi, 20 Giornale radio. Attualità, 20,20 Notiziario regionale, 20,30 Cinema Mojetta, 21 «Il corriere».

IL BAR MAGICO

149 CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA
diretta da PIPO BARIZZA
PRESENTATO DA WALTER MARCHESELLI

LA TRASMISSIONE È OFFERTA AI SUOI INNUMEREVOLI AMICI DALLA DITTA
PEZZIOL di PADOVA
PRODUTTRICE DEL CLASSICO ZABAGLIONE RICOSTITUENTE

VOV

LO SQUISITO RIGENERATORE DELLE VOSTRE ENERGIE
Promozione PEZZIOL

I COMICI DI RADIO TORINO RICORDANO GINO LEONI

Il nostro Gino Leoni, dopo aver disertato le prime trasmissioni di questa stazione di operette, si è allontanato per sempre da noi, da voi.

La notizia ci ha colpiti, ci ha ammutoliti e se non fosse stato per un dovere, nessuno di noi avrebbe accettato l'incarico di commentarlo. Era natafeste, nessuno sapeva che Gino Leoni era morto. Gli ammiratori rimaneremo, si sarebbero domandati: « Che è? », e senza attendere una risposta avrebbero iniziato un discorso sull'ultima rivista e voi, signore e signori, fedeli ascoltatori dell'operetta, feriti nelle memorie, avreste sentito uno stretna al cuore, uno po' di timore, avreste cercato velocemente di ricordarvi la sua età, le passioni, anche per quel quadro infelice di quella vita, e avreste sentito la nostra attrazione, a tante volte, per tanto tempo, che se anche, per una volta, una volta sola nella vita, vi ha rattristati, con la notizia della sua morte, scusatevi. Non l'ha mai appreso. Aveva, anche lui, abbandonato il palcoscenico quando aveva cominciato a trasmettere, e poi, come molti altri, si erano lasciati i microfoni, colmo di rimpianti per il mondo che tramontava. Anza quel mondo leggero, erede del frivolio Sollecito, un po' più smaliziato, ma credente ancora nelle maschere trasferite nell'operetta, pieno di entusiasmo negli ideali illustrati e dal romanticismo, fiducioso nella realtà degli amori, anche se interrotti da vulcaniche passioni, onesto nelle risate e nel giansante, amante però dei sorrisi e delle malinconie. Era un mondo odoresco, dove la vita era un mondo, dove si comprendeva ancora la parola d'onore, era istra e il perdono era veramente considerato la migliore redenzione.

Ma Gino Leoni sogna con la fiducia dell'innamorato fedele, anche se tradito, la trionfale rinascita. Quando fu chiamato per compiere

semplicemente il suo lavoro, si accese nelle facce i microfoni, colmo di rimpianti per il mondo che tramontava. Anza quel mondo leggero, erede del frivolio Sollecito, un po' più smaliziato, ma credente ancora nelle

maschere trasferite nell'operetta, pieno di entusiasmo negli ideali illustrati e dal romanticismo, fiducioso nella realtà degli amori, anche se interrotti da vulcaniche passioni, onesto nelle risate e nel giansante, amante però dei sorrisi e delle malinconie. Era un mondo odoresco, dove la vita era un mondo, dove si comprendeva ancora la parola d'onore, era istra e il perdono era veramente considerato la migliore redenzione.

Ma Gino Leoni sogna con la fiducia dell'innamorato fedele, anche se tradito, la trionfale rinascita. Quando fu chiamato per compiere

semplicemente il suo lavoro, si accese nelle facce i microfoni, colmo di rimpianti per il mondo che tramontava. Anza quel mondo leggero, erede del frivolio Sollecito, un po' più smaliziato, ma credente ancora nelle maschere trasferite nell'operetta, pieno di entusiasmo negli ideali illustrati e dal romanticismo, fiducioso nella realtà degli amori, anche se interrotti da vulcaniche passioni, onesto nelle risate e nel giansante, amante però dei sorrisi e delle malinconie. Era un mondo odoresco, dove la vita era un mondo, dove si comprendeva ancora la parola d'onore, era istra e il perdono era veramente considerato la migliore redenzione.

Ma Gino Leoni sogna con la fiducia dell'innamorato fedele, anche se tradito, la trionfale rinascita. Quando fu chiamato per compiere

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA LAHTI

semplicemente il suo lavoro, si accese nelle facce i microfoni, colmo di rimpianti per il mondo che tramontava. Anza quel mondo leggero, erede del frivolio Sollecito, un po' più smaliziato, ma credente ancora nelle maschere trasferite nell'operetta, pieno di entusiasmo negli ideali illustrati e dal romanticismo, fiducioso nella realtà degli amori, anche se interrotti da vulcaniche passioni, onesto nelle risate e nel giansante, amante però dei sorrisi e delle malinconie. Era un mondo odoresco, dove la vita era un mondo, dove si comprendeva ancora la parola d'onore, era istra e il perdono era veramente considerato la migliore redenzione.

Ma Gino Leoni sogna con la fiducia dell'innamorato fedele, anche se tradito, la trionfale rinascita. Quando fu chiamato per compiere

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

20,25 Concerto di musica flauta diretto da Erik Cravalho; 1. Helene Kaspari Preludio e Andante; 2. Valmiki Suite; 3. Ernest Lefebvre-Rigaudin: Quattro Danzakienai; Legende; 4. Väinö Hämäläinen: Vecchio valzer, Dans dei lenjolli, Polka per fisarmonica.

21,25 Romane e serenate, interpretate dalla cantante Antti Rokken e dal violoncellista Arne Saari, 22,40 Preludio, Bach; 21,30 Stretta, Concerto in re minore.

TERZO PROGRAMMA

20 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del pianista Edouard Fischer. 1. Nikolai Rimsky-Korsakov: Suite in si minore, K 319; 2. Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra.

21. Aristofane: «Le race». Adattamento radiofonico di Gilbert Murray, 22,30 Scene di «Le race», in greco con musiche di Walton, Le 23,20 Suite in do minore, Georges Frérot; 2. Seconda sinfonia; 4. Paul Hindemith: Suite per pianoforte, ottoni e arpe; 5. Albert Roussel: Stretta suite di Bacch e Arianna, 20,30 Celio del Quartetto (Ravel); 23,45 Suite di Stimme.

21. Preludio e Fuga in mi minore.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Notiziario, 19,45 Transizione Francia-U.R.S.S. 20 Questa sera in Francia, 20,30 Pierre Spies e la sua orchestra, 21 Eco della mia parola, 21,30 A voi la parola, 22,30 Roger Martin du Gard: «Les Thibault», a quinto episodio, 23 Notiziario, 23,17 Trasmissione di Londra.

MONTECARLO

19,30 Notiziario, 19,40 Luis Mariano, 20 Giocelli radiofoni, 20,36 «Voi e io» e poi la Giocella Parigi, Robert Mariano, 21 Concerto sinfonico dell'Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretto da Henri Tomasi; 1. Beethoven:

21. Preludio e Fuga in mi minore.

MONTECARLO

19,30 Notiziario, 19,40 Luis Mariano, 20 Giocelli radiofoni, 20,36 «Voi e io» e poi la Giocella Parigi, Robert Mariano, 21 Concerto sinfonico dell'Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretto da Henri Tomasi; 1. Beethoven:

21. Preludio e Fuga in mi minore.

PROGRAMMA ONDE CORTE

04,45 Musica orchestrale in dieci, 1,30 Sinfonia in minore di Brahms, 2,30 Suite in do minore, 3,45 Spettacolo di varietà, 6,30 Dischi richiesti, 7,15 B.M. Starli e la sua banda, 8,45 Concerto bandistico (dieci), 9,15 Orchestra leggera della B.B.C. del Midland, 10 Orchestra da ballo Mayrockets, 11,30 Antena e la sua orchestra, 12,15 Musica in film, 13 Musica-hall, 14,30 Musica in film, 15 Musica-hall, 17,30 Concerto orchestrale, 18 La famiglia Robinson, 18,15 Musica da film, 19,15 Musica preferita, 20,15 Appuntamento di suonatori, 21,30 Ristista ITMA, con Tommy Handley, 22,15 Spettacolo di varietà, 22,45 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, 23.00 la partecipazione del pianista Robert Casadesus.

1. Ravel: Concerto per pianoforte, n. 2, per la mano sinistra; 2. Rax Sinfonia n. 5.

certo per pianoforte, n. 2, per la mano sinistra; 2. Rax Sinfonia n. 5.

OLANDA

HILVERSUM 1

21,30 Disci richiesti, 23 Musica sacra, HILVERSUM 1

10,20 Sinfonia di popolare di Willem Gehrels, 20,15 Concerto dell'orchestra radiofonica diretta da M. Wiesenthal, con la partecipazione del Coro misto «Zang na Studie» e del baritono Laurent Boghosian, 21,45 Varletà, 23,15 Disci scelti.

SVEZIA

MOTALA - FALUM - NORBY - STOCKHOLM

19 Disci vari, 19,30 Rapella su mode campagnole, 20,25 Concerto del pianista Stein Arekfeld, 22,30 Onoda Margare, Moed scopagnata dall'orchestra di Varietà diretta da Will Lind Lind.

SVIZZERA

BERNUERSTER

11 Martini: Sinfonia per orchestra, con tre dischi per pianoforte (1937), 11,30 Renzo Benatti: Sinfonia per pianoforte, 13,10 Le nozze di Figaro, di Mozart (sciolte), 18,00 Pista Etatiale, 19,20 Pista Etatiale, 19,30 Musica leggera, 19,25 Commemorazione, 19,30 Notizia, 19,40 Eco del tempo, 20 L'oroscopo della settimana, 20,15 Scena di varietà dal Teatro Rudolph Bernhard di Zürich, 22 Novembre, 22,05 Scena della serata di varietà.

MONTE CENERI

19,30 Notiziario, 19,40 I nostri desideri (dischi), 20 Attualità musicali, 20,30 Concerto diretto da Ottmar Möst, con la partecipazione della pianista Désirée Philipp-Saigal;

1. Telemanno: Don Chisciotte, suite per orchestra d'arpa e cimbalo, 2. Bestiade, Concerto per pianoforte e orchestra, 3. Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore, op. 11, 22 Notiziario, 22,10 Orchestra Nino Belli.

SOTTENTRONE

19,15 Notiziario, 19,40 La catena della felicità, 20, E. C. Bentz: L'affaire Mandersson, adattamento di un dramma di Jean Giraudoux, 21 Eco della Reggia di Venaria, 21,05 Peppone e i cani di Jan, di Marcel Nobla, 22,15 Concerto dell'orchestra di Varietà diretta da René Jan, dal chitarrista Marcel Nobla a Suzanne Carré, 22,30 Notiziario, 22,45 Concerto di varietà da Anna di Lo Anna diretta da André Chiffre, 22,50 Campionati mondiali di hockey su



Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II
Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono
dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

● 6,45 Giornale radio.

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. «Buongiorno».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.

Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 8,30-8,40 Vedi trasmissioni locali.

Per BARI I: 11-12,30 Vedi trasmissioni locali.

11,30 La Radio per le scuole elementari: a) «Orme sulla neve», di D. Rebucci; b) «Il ritorno di Pinocchio», 16^a puntata.

Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15 «Questi giovani» - 12,30-12,45 Vedi trasmissioni locali.

12 — Canzoni. 12,15 Radio Naja.

12,43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.

12,48 Listino Borsa di Roma.

12,55 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonietto.

● 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 ORCHESTRA diretta da Gino Campese. Cantano: Maria Parisi, Lino Murolo e Amedeo Pariente.

13,58 «Ascoltate questa sera».

14 — Trasmissioni locali.

14,26 «FINESTRA SUL MONDO».

14,33 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. Cantano Ebe De Paulis e Livio Giorgi.

1. Rachmaninoff: Preludio; 2. Ivanyi: Canzone gitana; 3. Botteri: Povero cuore; 4. Tagliaferri: Passione; 5. Bassi: Dolce melodia; 6. Ries: Moto perpetuo.

15,10-15,30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano: Luana Consulenza, Antonio Vaglio e Anna De Spagna.

1. Ceragioli: Turchese; 2. Morgan-Testoni: Star così; 3. De Vito: Un'eco nel deserto; 4. Innocenti-Martelli: Serenata dell'eco; 5. Thaler-Petruzziello: Verro (Sl, da te tornerò); 6. Di Lellis: Canto alla primavera; 7. Chiaromampa: Settembre nati; 8. Fabor-Pinchik: Fra le stelle; 9. Basile: Salendo per lo steccato.
Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15,30-15,50 Vedi trasmissioni locali.

● 17 — Trasmissioni locali.

17,30 «Capitan Matamoro». radiosettimanale per i bambini.

17,55 Tre canzoni siberiane eseguiti dal basso Dimitri Lapatto.

18,10 Lezione di lingua inglese tenuta dal prof. Ettori.

18,30 Trasmissioni locali.

18,45 «Università internazionale Guglielmo Marconi».

Per BARI I vedi trasmissioni locali.

● 19 — GRINGOIRE

Tre atti di TEODORO DE BANVILLE
Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO e TORINO II: 19
Giornale radio - 18,10-19,30 Vedi trasmissioni locali.

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,23 PASSEGGIATE SUI LAGHI (trasmissione organizzata per la ditta Bettintoni e Figli di Ancona).

20,40 IL CONVEGNO DEI CINQUE.

21,10 VARIETA' a cura di Gino Valori con la partecipazione dell'Orchestra all'italiana diretta da Tarcisio Fusco.

● 22 — DIAPORA

Panorama di musica e letteratura ebraica

● 23 — Oggi a Montecitorio?». Giornale radio.

23,20 Club notturno ritrasmesso dal Ristorante Dancing Piccadilly di Milano.

23,45 Segnale orario. Ultime notizie.

23,50 «Buonanotte».

23,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I

Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona

● Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55

dalle 14,15 - dalle 17 alle 23,20

● 6,45 Giornale radio.

6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. «Buongiorno».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.

Per BOLZANO: 8,30-8,40 Vedi trasmess. locali

Per TORINO I: 8,30-8,35 Vedi trasmess. locali

11,30 Dal repertorio fonografico.

Per ROMA II: 11,30 La radio per le scuole - 12 Canzoni - 12,15-12,45 Radio Naja.

12,15 «Questi giovani».

Per BOLZANO: 12,15-12,43 Vedi trasmess. locali

12,30 Trasmissioni locali.

12,43 Rubrica spettacoli. Il progr. della giornata.

12,55 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonietto.

● 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 Al caffè si discute di...

13,30 BARIMAR e la sua fiarmonica:

1. Rossini: Altezza da Semiramide; 2. Barimar: Sogno del prigioniero; 3. Paganini: Il carnevale di Venezia.

13,44 «Ascoltate questa sera».

13,50 «Il contemporaneo», rub. radiof. culturale.

14 — Giornale radio.

14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14,09-15,30 Vedi trasmess. locali.

14,15-14,45 Trasmissioni locali.

17 — Trasmissioni locali.

17,30 La voce di Londra. Il tamburo, radio-istantanea di vita londinese.

18 — FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra.

Cantano: Tina Allori, Silvano Lalli e Giovanna Capechi.

18,30 Lezione di lingua inglese tenuta dal prof. Dante Milani.

18,50 Musica leggera.

19 — Giornale radio. 19,10 Bollettino della neve.

19,15 «Cantando d'oggi».

Per BOLZANO: 19,15-20 Vedi trasmess. locali.

19,30 Blues celebri.

Per PADOVA: 19,30-20 Vedi trasmess. locali.

19,45 Cronache della ricostruzione.

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,23 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallico.

Cantano: Giuseppe Pavarone, Franco Pace, Santa Andreoni e il Quartetto Vocali.

1. Massenet: Bacchanale da «Scene de feste»; 2. Compesi: Sempre con te; 3. Kreisler: Liebes brende; 4. Cinque-Dé: Mattinata veneziana; 5. Lerner: Gli innamorati; 6. Beltrami: L'hai sotto tu.

Per BARI II - BOLZANO - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmess. locali.

21 — Concerto sinfonico Ballor

organizzato dalla Radio Italiana per conto della Casa Freud Ballor & C. di Torino,

direttore MARIO ROSSI

con la partecipazione del violinista GEORG KULENKAMPFF e del soprano MASCIA PREDIT.

1. Weber: Oberon, ouverture; 2. Alfonso: Tre tiriche di Tagore, per voce e orchestra; solista Mascia Predit (Prima esecuzione assoluta); 3. Bartók: Concerto per violino e orchestra;

4) Allegro molto, andante, c) Allegro molto, solista George Kulenkampff (Prima esecuzione a Torino).

22,15 «Il museo non è noioso».

L'ORDINANZA

Un atto di Alfredo Testoni

Regia di Vittorio Vecchi

● 23 — Giornale radio.

23,20 Club notturno ritrasmesso dal Ristorante Dancing Piccadilly di Milano.

23,45 Segnale orario. Ultime notizie.

23,50 «Buonanotte».

23,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Per MILANO I: 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra; per i familiari residenti nell'Italia meridionale e nelle Isole.

Locali

8,30 BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario. GENOVA II e SAN REMO: 8,30-8,40 Musica e massate.

TORINO I: 8,30-8,35 Bollettino meteorologico.

11-11,30 BARI I: Canzoni.

12,15 BOLZANO: 12,15-12,43 Programma in lingua tedesca.

FIRENZE I - GENOVA II - SAN REMO: 12,30-12,45 La guida dello spettatore.

MILANO II: 12,30-12,43 I film della settimana.

PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,30-12,43 Arte e cultura veneta: cronache e problemi.

TORINO I: 12,30-12,43 Lissz. Seconda rapporto ufficiale.

14 — ANCONA - MILANO II - SAN REMO: 12,30-12,45 La guida - 14,10-14,40 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mazzetta.

BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10-14,20 Notiziario locali.

CATANIA e PALERMO: 14 Musica spettacolo.

1. Rossini: Altezza da Semiramide; 2. Barimar: Sogno del prigioniero; 3. Paganini: Il carnevale di Venezia.

13,44 «Ascoltate questa sera».

13,50 «Il contemporaneo», rub. radiof. culturale.

14 — Giornale radio.

14,09 Listino Borsa di Genova - 14,10-14,40 Notiziario.

NAPOLI I: 14,10-14,19 Pomeriggio musicale, musica da camera presentata da Cesare Valabrega - 15,23-15,30 Listino Borsa di Milano.

14,10-14,20 Notiziario.

14,20-14,25 Flauti magici e cronache musicali di Gastone Rossi Duaria - 14,20 «Pomeriggio musicale», musica da camera presentata da Cesare Valabrega - 15,23-15,30 Listino Borsa di Milano.

14,20-14,25 ROMA I: 14,15 Notiziario e Radioteatro.

14,20-14,25 GENOVA II: 14,15 Notiziario e Radioteatro.

14,20-14,25 MUSICHE IN CINEMATOGRAFO: 14,30 Musica per tutti - 14,41-14,45 Listino Borsa.

BOLZANO: 14,15-14,45 Musica operettistica.

FIRENZE I: 14,15 Concerto del soprano Clelia Scopelliti, Solisti del bell'Orto, Rinaldo Pellegrini, Al Mainoforte, Flaminio Contini, 14,40

«Libri e riviste» - 14,50-15 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.

GENOVA I: 14,15 Notiziario inter-regionale figure-piemontese - 14,25

Listino Borsa di Genova e di Torino - 14,35-14,45 Dischi.

15,30 ANCONA: 15,30-15,50 Notiziario.

GENOVA II e SAN REMO: 15,30-15,50 Bollettino economico finanziario e movimento del porto.

17 — BARI I: 17-17,30 «Dal telefono al microfono».

BOLZANO: 17-17,30 Orchestra Felisina diretta da Mario Loschi.

BOLZANO: 17-17,30 Kindererecke (il programma dei bambini in lingua tedesca).

CATANIA: 17-17,50 Programma vario.

FIRENZE I: 17-17,30 Musica da ballo.

MILANO I: 17-17,30 L'angolo di Fata Donatella - 17,15-17,30 Musica jazz.

NAPOLI I: 17-17,30 Programma vario.

PADOVA-VENEZIA-VERONA: 17-17,30 «Rassegna dei compositori veneti».

PALERMO: 17-17,30 «Uomini e fati di Sicilia», a cura di Federico D'Auria.

ROMA I: 17-17,30 «Orsa minore».

TORINO I: 17 Beethoven: Sonatas quasi fantasia in do diesis minore,

op. 27, n. 2 - 17-17,30 Complessi di arpe.

GENOVA II e SAN REMO: 17-17,30 Conciuolo con i libri - 17,15-17,30 Richieste dell'Ufficio di corredamento.

18,30 ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I

Rete ROSSA

Ancona - Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II
 • Le stazioni di Firenze II, Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

● 6.45 Giornale radio.

6.54 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. «Buongiorno».

7.08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.
 Per BARI I: 11,11-13 Vedi trasmissioni locali.

11.30 Ritmi, canzoni e melodie.

Per GENOVA II E SAN REMO: 11,30-12,43 Vedi trasmissioni locali.

12,15 Complesso caratteristico Ferraro-Festa. Cantano: Alberto Amato e Andrea Leveque.

12,43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.

12,48 Listino Borsa di Roma.

12,55 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonotto.

● 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: Brenda Giot, Narciso Perigi e Giulio Tallini.

1 Giuliani-Tettoni: *Il trentino della felicità*; 2. Tulli-Del Sanctis: *Cionci*; 3. Celeni-Filibello: *Sull'atollo di Bikini*; 4. Borel: *Velzer del Po*; 5. Giussani-Araschini: *Martino*; 6. Ferrari: *Pioggia triste*; 7. Bourayre-Laridi: *Il mio ritornello*; 8. Rossi-Yanezi: *Nonnini d'oggi*; 9. Werner: *Le donne*.

13,45 Musiche brillanti.

13,58 «Ascoltate questa sera».

14 — Trasmissioni locali.

14,20 «FINESTRA SUL MONDO».

14,35 Ottocento operistico italiano.

1. Bellini: *Norma*, «Si fin all'ore»; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tu che a Dio spieghi»; 3. Verdi: *Il Trouvatore*, «D'amore sulle rose»; 4. Ponchielli: *La Gioconida*, «Cielo e mare»; 5. Catalani: *La Wally*, preludio atto terzo.

15 — Segnale orario. Giornale radio.

15,10-15,30 Rassegna dello sport.

Per ANCONA - GENOVA II e SAN REMO: 15,26-15,40 Vedi trasmissioni locali.

● 16,30 Trasmissioni locali.

17 — TEATRO POPOLARE

Il colonnello Brideau

Tre atti di EMILE FABRE da una novella di O. De Balzac con la partecipazione di Alfredo De Santis Regia di Umberto Benedetto

18,30 Trasmissioni locali.

18,45 «Università Internazionale Guglielmo Marconi».

Per BARI I: 18,45-19 Vedi trasmissioni locali

19 — Giornale radio.

19,10 Estrazioni del Lotto.

19,15 «Per gli uomini d'affari».

19,20 Per i sentieri della musica.

19,35 Attualità sportive.

19,40 La voce dei lavoratori.

Per ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II vedi trasmissioni locali.

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,25 SENZA INVITO

MELODIE DEL GOLFO

Orchestra diretta da Gino Campese

CABARET INTERNAZIONALE

Orchestra all'italiana diretta da Tito Petralia

22,20 Conversazione.

22,30 CONCERTO del Trio di Roma.

Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore*, op. 11: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Tema con variazioni; Dvorak: a) Allegro, b) Lento maestoso, c) Vivace, d) Dumky Trio.

23 — Musica da ballo.

Nell'intervallo, «Oggi a Montecitorio». Giornale radio. Estrazioni del Lotto.

● 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.

23,50 «Buonanotte».

23,55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona

• Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17 alle 23,20

● 6,45 Giornale radio.

6,54 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

7 — Segnale orario. «Buongiorno».

7,08 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.

Per TORINO I: 8,30-8,45 Vedi trasmissioni locali.

11,30 Dall'orchestra ferrarese.

Per ROMA II: 11,30 R. Ferrero: canzoni e melodie - 12,15 Complesso caratteristico Ferraro-Festa.

Per BOLOGNA: 12,15-12,45 Vedi trasmissioni locali.

12,15 Trasmissioni locali.

12,43 Rubrica spettacoli. *I progr.* della giornata.

12,55 Bollettino meteorologico e notizie sulla transitabilità delle strade statali.

12,57 Calendario Antonotto.

● 13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,16 ORCHESTRA DA CONCERTO DI RADIO TORINO diretta da Alfredo Simonetto.

1. Bizet: *Preludio e intermezzo*, dall'opera «Carmen»; 2. Giordano: *Intermezzo del terzo atto*, dall'opera «Marcella»; 3. Cilea: a) *Berceuse*, b) *La notte di S. Eligio*, dall'opera «L'Argomento»; 4. Mascagni: *Intermezzo*, dall'opera «L'Amico Fritz».

Per BARI II - ROMA II - NAPOLI II vedi trasmissioni locali.

13,44 «Ascoltate questa sera».

13,50 «IL contemporaneo», rub. radioc. culturale.

14,09 Giornale radio.

14,09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotonii di New York.

Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 14,09-15,30 Vedi trasmissioni locali.

14,15-14,45 Trasmissioni locali.

16,30 Trasmissioni locali.

17 — All'ingresso del jazz.

Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II: 18,45 Vedi trasmissioni locali.

17,30 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DI RADIO TORINO diretto da Mario Salerno.

Meissneshoff: Quartetto n. 1 in do minore, op. 1: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo (Presto); d) Allegro moderato

Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello.

18 — ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli. Cantanti: Alma Danieli, Tatì Casoni, Marcello Ferrero.

1. Ferraris: *Occhi neri*; 2. Chiesa-Gianpaolo: *Serenata*; 3. Escobar: *La trottola*; 4. Breux-Filiberto: *Ho lasciato il paese del cuore*; 5. Fantasia: *ritmico*; 6. Mischa: *Tutto va ben*; 7. Warren: *Settembre sotto la pioggia*; 8. Gordon-Revel: *Danziamo ancora*; 9. Porter: *Rosalie*; 10. Ward: *Sempre per sempre*; 11. Warren: *Ah, Giulietta*; 12. Marlotti: *Finestra a Marchiaro*; 7. Audit: *L'estate*; 8. D'Arena-Greppi: *Nostalgia di Vienna*; 9. Paganini: *Dormiveglio del cuore*; 10. Vidale: *Come le rose*.

18,45 Per la donna.

19 — Giornale radio. 19,10 Estrazioni del Lotto.

19,15 «Per gli uomini d'affari».

Per BOLOGNA: 19,15-20 Vedi trasmissioni locali.

19,20 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCI. Cantano: Ada Rossi, Carla Dupré, Giuseppe Pavarone, Armando Broglia e Gianni Rivera.

Per PADOVA: 19,30-20 Vedi trasmissioni locali.

19,40 La voce del lavoratore.

Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.

● 20 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,25 Canzoni presentate da Alberto Cavaliere (trasmissione organizzata per la Fastiglie «Golia» di Davide Carelli - Milano).

20,50 Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia:

Pelléas et Mélisande

Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri

Poema di Maurice Maeterlinck

Musica di Claude Debussy

Negli intervalli: «Le frontiere della poesia» - Notiziario - «Lettere rossoblu» - «Oggi a Montecitorio».

20,55 Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia:

Pelléas et Mélisande

Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri

Poema di Maurice Maeterlinck

Musica di Claude Debussy

Negli intervalli: «Le frontiere della poesia» - Notiziario - «Lettere rossoblu» - «Oggi a Montecitorio».

20,55 Giornale radio. Estrazioni del Lotto - Lettura.

Locali

8,30 BOLZANO: 8,30-8,40 Notiziario.

TORINO I: 8,30-8,35 Bollettino meteorologico.

11-11,30 BARI I: Comunita.

BOLZANO: 12,15-12,45 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua «adina».

12,15 ANCONA e BOLOGNA: 12,15-12,45 «Giostra musicale», programma di musica richeste.

BOLZANO: 12,15-12,43 Programma in lingua tedesca.

FIRENZE I: 12,15-12,45 André Kostelanetz e la sua orchestra.

GENOVA II e SAN REMO: 12,15-12,43 Musica ricreativa.

MILANO I: 12,15-12,43 Orchestro diretta da Paul Abel.

PAODOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 Melodie e canzoni - 12,35-12,43 Arte e cultura veneta.

TORINO I: 12,15-12,43 Dalla mia finestra.

13,16-13,45 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 13,16-13,45 «Fantasia musicale».

ANCONA e FIRENZE II: 13,16-13,45 «Cronache del Mediterraneo» - 13,45-14,20 Trio Gambarelli, Bonelli, Mojoli, Canta La Manuccia.

BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14,10-14,20 Notiziario locale.

CATANIA e PALERMO: 14 Musica teatrale - 14,10-14,20 Notiziario.

NAPOLI I: 14 Achille Vesce: «Il teatrino dell'ascoltatore».

Rassegna del teatro - 14,10-14,20 Cronaca napoletana.

ROMA II: 14 Musica varia - 14,16-14,18 Notiziario locale.

BOLOGNA: 14,15-14,45 Musica sinfonica.

FIRENZE I: 14,15 Voci celebri: «Teodoro Chiarini», a cura di Umberto Giordano - 14,40-14,50 Cinema - raccomandazioni settimanali - 14,50-15 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.

GENOVA I: 14,15 Notiziario interregionale figure pomeriggio - 14,25-14,35 Listini Borsa di Genova e di Torino.

MILANO I: 14,15 Notiziario - 14,25 Rassegna sportiva - 14,40-14,45 Oggi a Montecitorio con Spadolini.

PAODOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 «Avanti adagio - quasi indietro», rivista musicale.

TORINO I: 14,15 Notiziario interregionale figure pomeriggio - 14,25 Listini Borsa di Genova e Torino - 14,35-14,45 Dischi.

15,20-15,30 ANCONA II: 15,20-15,40 Notiziario - 15,40-15,50 Bologna II: Bollettino economico-finanziario e movimento del porto.

16,30 BARI I: 16,30-16,50 «Breviaria musicale» - 16,45-17 Musica da ballo.

BOLOGNA: 16,30-17 Concerto della pianista Maria Teresa Franchini.

CATANIA: 16,30-17 Complesso a piatto diretto da Giovanni Giovine.

FIRENZE I: 16,30-17 Musica da ballo.

GENOVA II e SAN REMO: 16,30 Musica varia - 16,55-17 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I: 16,30-17 Musica operistica.

PAODOVA - VENEZIA - VERONA: 16,30-17 Concerto del violinista Luigi Pirastro. Al pianoforte: Gabriele Bianchi.

PALERMO: «Voci della città» - programma dedicato a Palermo.

TORINO I: 16,30-17 Quintidi minuti con Rabagliati - 16,45-17 Corino e la sua fisarmonica.

L'AZIONE DEL "PELLEAS ET MELISANDE",

A caccia nella foresta si è smarrito Golaud, nipote del vecchissimo Arkel, re di Allemonde: vedovo, padre del piccolo Yniold; è egli stesso già un po' grigio di capelli. Sull'orlo d'una fontana incontra una piccola Melisenda, orfana e spaurita. Melisenda. Egli la conduce con sé cercando di rassicurarla.

Nel castello di Arkel, la madre di Golaud Geneviève, legge al vecchio re una lettera che Golaud ha scritto a minor fratello Yniold: ha sposato Melisenda, vuol sapere se il vecchio Arkel s'intendrà ad approvare il suo passo. Lui accoglierà nel castello. Arkel, con bontà e saggezza, non fa obiezioni.

verso il crepuscolo Melisenda e Geneviève passeggiavano nei giardini danti al castello; si unisce a loro Pelleas. Contempno il mare, i fari che si accendono, una nave che salpa dal porto. Verso la fine della scena, ritiratasi Geneviève, Pelleas e Melisenda rimangono soli.

Pelleas e Melisenda giocano presso una fontana nel parco. Melisenda vi perde il suo anello, primo simbolo che essi non sanno interpretare.

Golaud, ferito a caccia, riposa e Melisenda è al suo capezzale. Egli si accorge che la sposa non ha più l'anello e se n'inquieta; le ingiunge di cercarlo subito, facendosi accompagnare da Pelleas, nella grotta in riva al mare, dov'ella dice di averlo perso mentre cercava conigliole per il piccolo Yniold.

Di notte Pelleas e Melisenda fingono di cercar l'anello nella grotta. La

luna rivela la presenza di tre vecchi mendicanti assopiti.

Il terzo atto si apre con la scena della torre, dove Melisenda pettina i suoi lunghi capelli. Pelleas, sopravvenuto ai piedi della torre, è avvolto nella scia della notte. Melisenda lo bacia appassionatamente. Sono sorpresi da Golaud, che si contenta di condurre via Pelleas, commentando nervosamente: «Siete dei bambini».

Golaud conduce Pelleas a visitare i suoi sotterranei del castello. Invaso dalla gelosia, lo spinge Pelleas a Melisenda dal piccolo Yniold e, in un'altra scena, preso da cieco furore, minaccia Melisenda con la spada e la trascina per i capelli, in presenza del vecchio Arkel.

Di nuovo presso la fontana, dove si accorgono di essersi incontrati, vorrebbe essere l'ultimo addio di Melisenda che sta per partire, e invece il convegno si trasforma nella prima confessione reciproca del loro amore. Sorge nella notte Golaud armato di spada, che uccide Pelleas.

Nell'unica scena del quinto atto Melisenda, che ha ucciso una bambina, morente, Golaud, disperato, pensa alla sua fine e se implora il perdono. Pure, rimasto solo con lei, vorrebbe ad ogni costo sapere la verità su ciò che è avvenuto tra lei e Pelleas. Rientrati il medico e il vecchio Arkel, entrate le ancelle del castello, e Golaud la piccola bambina.

Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri, musica di C. Debussy, ore 20,50 (R. Azzurra).

- 17 - BARI II - NAPOLI II - ROMA 11: 17 All'Insegna del jazz - 17,30 Concerto del tenore Alfredo Serenetti - 18,45 Girotondo di meteo-
dice e canzoni
18,30 ANCONA - GENOVA II - MILA-
NO II - ROMA I - SAN REMO -
TORINO II: 18,30-18,45 Musica da
ballo.
19,15-20 BOLZANO: Programma in
lingua tedesca.
19,40-41 BARI II - NAPOLI II - RO-
MA II: Musica da ballo.
19,40-20 ANCONA - FIRENZE II -
MILANO II - GENOVA II - TO-
RINO II - SAN REMO: Musica da
ballo.

Autonome

TRIESTE

- 7 Calendario e musica del mattino. 7,15-
7,30 Notiziario. 11,30 Dal repertorio fonografico. 12,15 Collegamento B. 6.
12,42 Oggi alla radio. 12,45 Segnale orario, Notiziario. 13 Musica varia.
13,15 Orchestra da camera di Radio Torino diretta da Alfredo Simonetto. 13,45 Listino borsa. Notizie sportive.

- 17,30 Musica da camera. 18 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 18,45 «La settimana nel mondo». Musica leggera. 19,10 Musica per orchestra d'archi. 19,40 Conversazione. 20 Segnale orario, Notiziario. 20,15 Varietà musicale. 20,25 Musica da concerto. 20,50 «Pelleas e Melisande», opera in cinque atti e dodici quadri di Claudio Debussy. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Continuazione dell'opera.

RADIO SARDEGNA

- 7,45 Effe meridi. Programma del giorno. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri. 12,30 Canzoni melodie. 13 Giornale radio. 13,15 Il quarto d'ora Sica. 13,30 La settimana cinematografica. 13,40 Romanze dell'Ottocento. 14 Bollettino meteorologico. 14,10 Musica di Walt Disney. 14,19 La finestra sul mondo. 14,35 Allegre canzoni. 15,15 Giornale radio. 19 Movimento dei porti del-

22 FEBBRAIO 1947

OLANDA

HILVERSUM I

- 19,15 Dischi rilevati. 20,30 Musica gara-
zia. 21 Programma varie. 22 ... domani è do-
menica. A. Dirige Marinus van 't Woerd, con
la partecipazione del Coro dell'operetta e
dell'opera.

HILVERSUM II

- 19 Coro da camera radiofonico diretto da Fred
Rochart. Al pianoforte: Willy Premer-
ton. 20,15 Programma varie. 20,45 Dischi
varie. 22 Compleso «Attentio» a diretto da
Eddy Wahs. 23,30 Musica da film.

SVEZIA

NOTALA - FALUM HORBY - STOCKHOLM

- 19 Diredi vari. 19,30 Musica da ballo d'altri
tempi. 20,55 Concerto dell'orchestra leggera di-
retto da Stig Westerberg. 22,25 Musica da
ballo moderna in dueletti.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

- 18,15 Musica varia. 19 Dalle chiese di Zurigo
19,10 Conversazione. 19,25 Comunicazioni.
19,30 Notiziario. 19,40 La settimana. 20,05
Danza popolare. 20,55 Commedia. 22 Notiziario.
22,05 Concerto della radiotelevisione di Ber-
omuenster diretta da Hermann Scheerer.

MONTI GENERI

- 19,30 Notiziario. 19,40 I vostri desideri (di-
scorsi). 20 Piccole teatri. 20,10 Al tribunale di
donna dona. 20,40 Brani da opere (dischi).
21,20 Euter. Talamona: «Quand
moi meschi para caval...», in un atto 22 No-
tiziario. 22,10 Sabato sera del sabato.

SOTTERNS

- 19,15 Notiziario. 19,40 I vostri desideri (di-
scorsi). 20 Piccole teatri. 20,10 Al tribunale di
donna dona. 20,40 Brani da opere (dischi).
21,20 Euter. Talamona: «Quand
moi meschi para caval...», in un atto 22 No-
tiziario. 22,10 Sabato sera del sabato.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario. 19,40 Spettacoli di varietà.

- 20,10 Concerto di varietà con Pierre

- Baile e Jacques Simonet. 20,30 Concerto The-
ralber: «Sogni Polari», fantasia. 21 No-
tiziario. 21,30 Ricercato musicale. 22,30

- Notiziario. 22,35 Campionati mondiali di bi-
gheggi su ghiaccio.

E USCITO il nuovo Catalogo illustrato

"PRIMAVERA 1947" DELL'ANTICA DITTA

F.lli Franchi di Bergamo

PRODUZIONE E COMMERCIO DI SEMENTI SELEZIONATE PER ORTAGLIE, GIARDINI E PRATI - BULBI DA FIORI - PIANTINE DA TRAPIANTO - ROSAII - PIANTE DA FRUTTO - BECCHOME PER UCCELLI - UTENSILI PER ORTICOLTURA E GIARDINAGGIO - CONCIMI - ANTICRITTOGAMICI - INSETTICIDI.

Richiedetelo subito, rivolgendovi a:



Sementi
FRANCHI
BERGAMO

SUCCESSIONI: MILANO - Via Carlo Poma, 54 - Tel. 51-442 - BRESCIA - Via Ferramola, 1 - Tel. 54-31

VERONA - Piazza Isolo - Telefono 15-70

DAVIDE CAREMOLI

MILANO

GOLIA

GOLIA</

La « Queen Elizabeth » e la Radio

La più grande e lussuosa « signora » dei mari, la « Queen Elizabeth », di cui la marina mercantile inglese si sente orgogliosa, dopo sei anni di attività come nave ausiliaria, ha iniziato da poco il servizio passeggeri fra l'Inghilterra ed il Nord America.

Durante la guerra scoppio, nel 1939, la « Queen Elizabeth » non era ancora completata; ma non dovette attendere oziosamente il ritorno della pace ché, anzi, adattata tosto per il trasporto delle truppe, nel marzo 1940 effettuava la prima di una lunga serie di traversate atlantiche.

Col ritorno della pace la nave dovette però diventare come la avevano prevista i costruttori e, « smobilizzata », in tre fasi successive (a New York prima, poi in Isc泽za e, finalmente, a Southampton), il suo volto fu completamente ripulito, gli interni rifatti, le macchine e gli impianti vari revisionati, e tutti i suoi speciali arredamenti che erano stati sistemati in luoghi sicuri della terraferma, ritornarono al loro posto.

Così, ritornata a nuova vita e per nuovi fini, il 10 ottobre scorso il colosso che sfazza 86 mila tonnellate, che misura oltre 300 metri di lunghezza, era in grado di iniziare il suo servizio del tempo di pace.

Naturalmente, una nave attrezzata con criteri moderni deve offrire ai passeggeri non soltanto sicurezza ed i conforti che possono derivare dai suoi interni più o meno ampi e dagli arredamenti fastosi, ma anche la possibilità di beneficiare dei mezzi che le più recenti conquiste della radiotelecomunicazione hanno posto al servizio dell'umanità. Tali le attrez-

zature radio e gli impianti radar, non meno importanti per garantire la normale navigazione anche in mezzo alle insidie della nebbia più fitta, in quanto, come è noto, il radar individua la posizione e la direzione degli ostacoli che si presentano sulla rotta del navigante.

L'installazione degli impianti radar come complementari della radio a bordo delle navi mercantili, dopo la prova fortunata del tempo di guerra, è stata sperimentata, or non è molto, in Inghilterra su una nave da costa partita da Londra in rotta per Liverpool; ed il suo capitano, dopo il viaggio che si svolse in un mare tempestoso, dichiarò che il radar è il miglior dono che un comandante di nave abbia mai avuto.

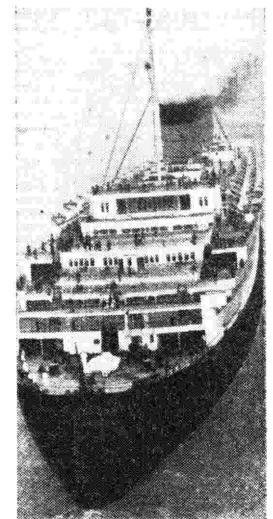
Però se l'utilità di questo apparato è notevole su di esso si può raccomandare sempre di salvaguardare la vita di migliaia di persone. E la prima sua installazione in navi mercantili avvenne precisamente sulla « Queen Elizabeth » la quale ospitò così oltre che alcune normali stazioni radio e gli apparecchi per rilievi topografici Gears e Loran, anche l'installazione più moderna e perfetta di radar, un « cossor », il quale può essere manovrato anche da un ufficiale privo di pratica; e la parte più interessante di esso è l'aereo il quale pesa circa 150 libbre, ed è stato costituito con una lega speciale di alluminio che lo rende resistente anche alle peggiori condizioni atmosferiche. Il raggio d'azione di tale apparecchio va da un minimo di 50 metri ad un massimo di 50 miglia e la precisione dei suoi dati è quasi assoluta.

Ma il radar, come si è detto, è soltanto il complemento degli apparecchi radio i quali, da tempo in uso presso tutte le marine, sono indispensabili al collegamento delle navi tra di loro o colla terraferma. E la « Queen Elizabeth » ha due grandi sale, situate all'interno nel centro della tolda, riservate esclusivamente ai radiotrasmettitori ad onde corte, media e lunghe; essa dispone poi di equipaggiamenti di emergenza per annunci, controllati direttamente dal ponte di comando; di due trasmettenti portatili; di installazioni radio-telegrafiche a bassa frequenza, anch'esse installate sul ponte e necessarie per le manovre della nave; e, infine, di due impianti trasmettenti e ricevimenti sistemati su due barche di salvataggio e funzionanti sulla banda internazionale di pericolo.

Tuttavia la comodità maggiore che la nave offre ai passeggeri è forse derivata dalla attrezzatura radiotelefonica che permette loro di comunicare, da speciali cabine disposte in vari punti, con ogni parte del mondo.

Appositi amplificatori installati in varie sale permettono a più persone di udire contemporaneamente la stessa comunicazione; parimenti, un accurato sistema di diffusione consente l'ascolto dei programmi radio realizzati a bordo della nave o provenienti dalle stazioni emittenti sparse nel mondo. E tutto ciò senza che la minima interferenza deriva da simili apparecchi, necessariamente costretti in spazio ridotto. La tecnica ha operato il miracolo!

La « Queen Elizabeth », su cui si contano ben 35 lussuose sale pubbliche (ballo, cine, teatro, sale di sog-



giorno e di lettura, queste ultime accoglienti 5500 volumi in 14 lingue diverse), resa sicura dai suoi mezzi radiotelefonici perfetti potrà quindi, in tutta la sua compiutezza, svolgere quel compito pacifico e proficuo il cui inizio dovette attendere per lungo tempo.

PIERO BOLOGNA

Il Carnevale attraverso i tempi

Qualcuno ha scritto che la crisi della civiltà moderna è paese nel fatto che non si ride più come un tempo. Perdere il gusto della gioia e dell'allegria è segno di decadenza. Oggi chi ride più di cuore? Numerosi, seci e raffinati sono i divertimenti, eppure non procurano quel senso completo di euforia, quasi di felicità. La malattia del secolo è un color grigio sulle cose e sugli animi. Tedio e inquadrudine consumano le creature. Divertirsi è un'arte per vivere meglio. Oggi che ne abbiamo i mezzi, non ne avvertiamo il bisogno. Il Carnevale che presentemente vive come un nobile decaduto, più di ricordi che di imprese, fu nei secoli espressione di tripudio e di gioia.

In origine era il solo giorno che precedeva le Ceneri, e significando « privazione della carne » (carnem levare) anticipava la Quaresima che è appunto tempo di digiuno. Poi si estese, agli ultimi tre giorni, sino al cosiddetto martedì grasso, e, nella consuetudine ambrosiana, fino alla prima domenica di Quaresima (Carnevalone).

Ogni popolo solennizza questa parentesi di galezza nell'annata. Gli Egiziani avevano le feste di Iside e del Toro Apì, gli Ebrei le feste delle Sordi, i Greci i Bacchani, i Romani i Lupercali e i Saturnali, i Galli la raccolta del vischioso. Ed in ciascuna di queste pubbliche manifestazioni le danze, i festini, i travestimenti, giungono a licenzia estrema ed immondezza. Era una esplosione collettiva di tripudio, un furor gaicus. I servi divenivano per un giorno i padroni, questi. Li servivano alla loro tavola persino ogni consuetudine si invertiva, e persino si camminava con i piedi all'insù. « Semel in anno licet insanire ».

« Itália, che suoi guai non par che senta », come disse Petrarca, era in Europa il Paese ove più gaicamente e pomposamente si festeggiava il Carnevale, forse perché essendo il più mortificato in fatto di libertà, aveva bisogno almeno una volta all'anno, di prendersi, a suo mo-

do, tutte le libertà. A Venezia, il Doge, la Signoria il Senato, gli ambasciatori intervenivano in gran pompa alle feste popolari del giovedì grasso. Queste si celebravano col « sacrificio del toro », col volo d'un uomo, fornito di ali (da una gomena fino al campanile di S. Marco), con la « morsca » e con i fuochi artificiali.

Da ogni parte i ricchi forestieri correvarono (ma questo capita anche adesso), nella città della Laguna, che diventava — c'è un dipinto del Tiepolo a riceverla — una città mascherata.

L'antica usanza delle maschere sul viso, derivata dalle feste di Bacco, Cibele, Iside e altre divinità — continuata in Italia e passata in Francia con Caterina de' Medici — prosperò a Venezia, col favore dell'aristocrazia.

Invece della maschera che copriva l'intero viso, le veneziane adottarono il cosiddetto volino, che celava soltanto la metà superiore del volto, lasciando l'inferiore adombrata da un pizzo o da un leggerissimo velo.

C'è tutta una letteratura sul Carnevale di Venezia. Di esso le cose più all'ettante oggi, con le difficoltà alimentari, parrebbero le gafe cene nei palchetti dei teatri.

A Firenze i festeggiamenti erano grandiosi. Come quelli organizzati nel 1542, dalla Società dei Pighioni. Al tempo dei Medici, che li incoraggiavano, venivano mascherate su carri 6 Triomphi accompagnate dai canti carnascialeschi di Lorenzo il Magnifico, il principe potere. Fu a Firenze che sorte la consuetudine di impegnare fra le varie corse di buontemponi scherzosi combattimenti, dapprima con sassolini come proiettili, poi proibiti questi, con frutta, confetti e finalmente (forse per economia) con polveri e finti coriandoli di gesso. A questi chiechi un certo Mangilli di Crescenzo (Milano) sostituì i dischetti varlopinti di carta, con minore spesa e maggiore cautela.

A Roma, fin verso l'ultimo decennio del secolo scorso, il Carnevale comprendeva le corse dei barbiere che cominciavano al suono delle campane del Campidoglio. Attrentato a Siena ovunque rimase la tradizione del Palio.

Annicamente il Carnevale torinese era molto importante. Tornei, cavalcate, caroselli e ripro-



Il giocondo seguito di S. M. il Carnevale alla sfilata di Nizza

LETTERE ROSSO - BLU

Soddisfatto dei « Concerti del venerdì » e delle commedie, recentemente trasmesse, Luciano Müller, ci scrive una lunga lettera per farci sapere che a suo giudizio la Radio trasmette troppe riviste, specie nelle ore serali. Scrive: « Le riviste musicali avrebbero per scopo di aiutarci a sopportare le strettezze attuali, ridendoci sopra, ma non fanno che aumentare la nostra tristezza poiché ci portano a pensare che non solo l'economia ma anche l'intelligenza siano cadute nel nostro Paese abbastanza in basso. Mi rispondereste che dovete accontentarvi tutti: ma lo credo d'interpretare il desiderio di molte persone che lavorano e si adoprano serenamente per un avvenire migliore, nel chiedervi di sostituire le riviste musicali con della buona musica classica, del buon jazz e delle conversazioni musicali? ».

— Le riviste che vengono trasmesse per Radio, salvo alcune modalità di composizione, e l'assenza di ogni integrazione coreografica sono poco diverse da quelle che si rappresentano nei teatri. Sono meno politiche e più pulite. Che abbiano il loro pubblico e che pubblico! che sembra non trovi niente di meglio è inutile negarlo. Da qualche tempo però si verifica un altro fenomeno, che vengono affollate anche le sale di concerto. Abbiamo già avuto occasione di dirlo e ci piace ripeterlo: E' un buon segno. Siamo ancora lontani dall'equipararci, ma l'indizio è ugualmente confortante. Allorché i termini saranno mutati, la Radio farà molto volentieri ciò che l'abbonata genovese desidera: abolirà la rivista e non trasmetterà che della buona musica e delle picevoli conversazioni culturali. Ne trasmette già e sono seguite con interesse. Ma per adesso dobbiamo dar retta a quegli altri abbo-

nati, e sono molti, creda, i quali chiedono musica leggera, musica facile, musica piacevole, essenzialmente. ***

Luigi Ferraris di Torino ci fa sapere che trova eccellente le trasmissioni religiose comprese tra le 11 e le 13 nelle giornate festive. Scrive: « Coloro che vogliono santificare la festa e sentire la Messa, non hanno che da recarsi in chiesa. I vecchi, gli infermi, dato che per essi che si fanno queste trasmissioni, una volta sentita la Messa non dovrebbero pretendere altro. Sono le sole due ore in cui si sente di questi tempi, verso mezz'ora, aprire la Radio e sembra a me non dovrebbero essere occupate totalmente da una trasmissione che interesserà molti, ma non tutti ».

Due cose: la prima che non è affatto vero che la Messa e la spiegazione del Malfamè occupi interamente la Radio dalle 11 alle 13; ci resta in tali ore dello spazio per delle trasmissioni musicali ed anche per il Giornale radio che è stato anticipato di dieci minuti appunto perché tutti possano sentirlo. Sappiamo benissimo che ci sono ascoltatori che non aprono l'apparecchio quando si trasmette la Messa, occupati o distratti da altro, ma siamo di opinione che non vi sia chi non approvi la RAI per questa trasmissione che consente a tutti gli ascoltatori di accostarsi in spirito al maggior Tempio della cristianità. Si trasmettono pure concerti, opere, commedie e riviste senza pretendere che tutti stiano a sentire. ***

Con tono perentorio e con la minaccia di disdire l'abbonamento, se la domanda non verrà accolta, ci scrivono da un paesino del Piemonte. E' un nostro amico, un nostro collaboratore che scrive, il quale, appunto perché collaboratore ed amico, di tale minaccia si mostra preoccupato. Dice: « Qui da noi, a causa della limitazione dell'energia, non si riceve né il Giornale Radio del mattino né quello del pomeriggio; se non provvedete a farli ripetere alla sera alle ore 20, molti ascoltatori disdiranno l'abbonamento ».

Cominciamo col far presente che per la disdetta degli abbonamenti vi sono delle norme che debbono essere seguite. L'abbonamento costituisce un impegno che non può essere alterato a capriccio. La seconda cosa va detta che non è colpa della Radio se i baciini montani sono vuoti e bisogna dell'elettricità crescenti, si che debbono essere imposte delle limitazioni; anche la Radio la subisce. La terza poi che non si possono costringere gli abbonati di mezza Italia a risentire il Giornale radio del mattino e del pomeriggio solo perché in qualche città o paese manca l'energia. Ciò che era possibile fare è già stato fatto anticipando la prima trasmissione del Giornale radio portata alle ore 6,45 e trasmettendo alle ore 19 della sera il riassunto delle principali notizie diffuse nella giornata. ***

Facciamo un blocco da tutte le lettere che ci sono pervenute sulla ripresa delle trasmissioni di operette. Tutti contenti e di tutto: dell'operetta prescelta per l'apertura del ciclo « Il venditore di uccelli » di Zeller; del maestro Gallino che l'ha diretta; degli artisti che l'hanno interpretata; delle masse che l'hanno eseguita. « Ho letto e riletto con somma gioia — scrive da Bologna Giulio Fiorini — l'articolo pubblicato nel "Radiocorriere" sulla stagione operistica; ciò è detto, specifico nella prima parte, è verità sacrosanta. Anche se giovane d'anni sono un vecchio ammiratore delle melodie delle operette e posso assicurarvi (almeno per quanto interessa la mia città) che siamo in molti ad esservi riconoscimenti per quello che sta facendo per la rinascita del genere ». Scrive Nuccio Bresciani da Milano: « L'operetta place sempre, ve lo dice una ragazza di vent'anni; se oggi, qualcuno, colla bocca, dice: "E' roba passata; va bene per i vecchi", col cuore pensa: "Non c'è musica più bella e più gay". Dalla stessa Milano ci scrive l'ing. Webber: « L'operetta è un genere di teatro che piace moltissimo. Se cantata bene, recitata meglio, benissimo, direte, poi tornare a dire: un po' no, lontano avvenire... ». Benvenuto, la stagione operistica della RAI. Scrive da Verona il colonnello Gennarelli: « Specie se i lavori saranno le vecchie o non le moderne operette, e se continueranno ad essere presentate degnamente ed interpretate da artisti bravi ».

Che della ricomparsa delle operette, in esecuzioni degne, nei programmi della RAI siano tutti contenti non osiamo sperarla, non sarebbe nemmeno bello perché dei contrasti ci vogliono: ma è già molto l'aver ottenuto che quanti amano il genere si dichiarino soddisfatti. ***

dizioni figurate d'avvenimenti storici. Al « gir », cioè al corso delle carrozze infestate ed ai carri allegorici, partecipava la Corte. Incollonati per le strade al seguito del « Pontifex maximus », i goliardi facevano chiazzo, e l'ultima caccia alle matricole era, prima della laurica, un gaio « addio gioventù ».

Al Carnevale d'Ivrea, ogni anno la gente porta un berretto rosso. Assisté al corteo della « bella muliniera », la fanciulla che secoli addietro liberò la popolazione dalle angherie del feudatario. E' la reginetta del Carnevale, come avviene all'estero, da Nizza a Bruxelles, da Anversa a Londra.

In Sicilia il lunedì e martedì grassi sono detti « giorni del pecorai », perché si dice che Gesù li concedesse al pastorello giunio troppo tardi per partecipare ai divertimenti della domenica. Si usa in Calabria menare in giro, in groppa ad un asino, chiunque venga sorpreso al lavoro nei giorni di festa. E' probabile che si tratti di una tradizione fuori uso.

Nelle campagne e nei borghi ove il carnevale ha carattere più popolare, l'ultima sera compre la maschera del luogo, un ometto di paglia e stracci disteso sul cataletto accompagnato da un corteo, di cui fan parte il medico e il notaio. L'uno per accettarne la morte, l'altro per il testamento. E' allora che finisce la baldoria. Mentre la « campana della Morte » suona ammonitrice, il fantoccio carnevalesco viene dato alle fiamme tra urli e schiamazzi. I toscani lo chiamano Bo; Paolino i leccesi; Tonni quelli di Bari; Giorgio in Sardegna; Tataranni a Cosenza.

E quando l'omone è cenere, Carnevale è morto. Ma ogni nuovo anno il Carnevale pare più mestio e depresso. Un giorno scomparirà senza neppure la « campana della morte ». Gli uomini avranno finito di ridere. Non sappiamo che prendere tutto sul serio, cioè rendersi infelici del tutto. E.S.

Il Carnevale attraverso i tempi. Martedì ore 21 - Rete Rossa.

Padiglione delle maschere - Lunedì ore 20,50 - Rete Azzurra.

Introduzione al «Pelléas et Melisande»

(segue da pag. 4)

e gli accordi si susseguono secondo una legge allusiva d'analogia, anziché per contrasto, come avviene delle parole nella poesia di Mallarmé. Un'armonia d'analogia, appunto, e non d'incontro per contrasto, come quella classica; un'armonia che modula poco ed assaporla senza frecci l'incanto del momento. Anche qui il Rivière ha scritte cose finissime, che mette conto di riportare. « La musica sine a Debussy era linearie: si sviluppava; aveva bisogno di tempo per esprimere; bisognava chiedere alle battute seguenti il senso di quella che aveva avuto. In Pelléas la musica è tutta interamente in un momento. Nessuna direzione esteriore agli accordi nulla che li condisci che gli trascini; non persogna nessuna soluzione se non quella che dell'uno farà l'altro; non sono presi in un movimento, ma si toccano squisitamente; discendono insieme; le linee che per unirli li separavano, si spezzano sotto il lieve peso della loro delicatezza singolare ed ecco che essi sprofondano, fragili, fino al contatto ». Di qui quella « continuità della dolcezza » che al Rivière pare il carattere dominante dell'opera, e che è pluttosto una sottomissione obbediente delle volte lontan umane alla fatalità che ha predisposto il corso della vita; di qui quella continuità in cui nulla accade, perché tutto diviene progressivamente.

Questo, dunque, è *Pelléas et Melisande*. Questo, è l'innocenza fragile e spaurita di Melisande, l'inguainata sogante di Pelléas, la violenza senza malvagità di Golaud, la saggezza inutile del vecchio Arkel. tutto questo in un linguaggio che per essere così interamente sciolto dalle convenzioni tradizionali del teatro e del canto operistico, può apparire ai massimi di quella che il Rivière designa come la sua sorgente vera: la sentimento. Non dovendosi seguire alcuno stile, d'una lingua musicale fatta di tradizioni e superate, il sentimento palpità di continuo in ogni atomo della musica. « A ogni momento la parola più giusta, la più schietta; quella che si doveva dire e che ora, ecco, è irreparabile ». Con tutto questo, c'è chi giudica il capolavoro teatrale di Debussy « noioso », e governato da una concezione erronea della musica e dei suoi rapporti con la parola. Secondo un brillante scrittore italiano, che gode pure d'una fama notevole di critico musicale, l'arte di Debussy « destituita, scaduta, deleteria, discopre le vergogne dell'importanza creativa ».

Esistono, si capisce, fra gli uomini e le opere d'arte delle affinità e delle incompatibilità costituzionali, di temperamento, per cui poniamo, chi ama le espressioni delicate apprezzerà di Wagner soltanto il *Lohengrin* e il *Parsifal*; e testando la *Tetralogia* e i *Maestri cantori*. E' chiaro che occorre vincere con la ragione e a conveniente educazione del gusto questi eccessi isterici del temperamento. Si può benissimo preferire i colori lucidi, le belle sinfonie in grigio, le linee precise e ben marcate alle sfumature indistinte, la cruda evidenza del rilievo alla indistinzione del chiaroscuro, senza per questo imbararsi di comprendere e di gustare la bellezza che l'arte può creare anche in questo senso. Si può nutrire scarsa simpatia per l'estetica del simbolismo, ma non si può restar ciechi alla perfezione a cui Debussy ha condotto questa estetica nel dominio musicale. Basta, per questo, non capitare sull'opera impreparati, o peggio prevenuti, e sapere di che si tratta. Questo appunto si è cercato di fare fin qui; né si saprebbe meglio chiudere che con la classica definizione del simbolismo letterario formulata dal Ribot (*Logique des sentiments*), perfettamente valida anche per l'arte del *Pelléas*, a riprova del fatto che quest'opera è veramente il culmine, il fiore simbolista d'un momento del gusto, un costume europeo che ha ormai la sua parte nelle storie, i simboli di evasione, di disperazione, contenuti alla semplice evocazione, considerosi di destare, suggerire, trasformare per allusione una disposizione viriale in emozione attuale. Le loro descrizioni di personaggi, paesaggi, avvenimenti sono semplici schizzi dove tutto, ciò che disegna è cancellato, tutto ciò che determina, evitato: non traducono che disposizioni cangianti, sintesi momentanee, una serie fuggevole di stati d'animo, impressioni non collegate tra loro per mezzo di legami logici, che emergono a volta a volta e riaffondano secondo la tendenza predominante, talvolta secondo le multiple sfumature della medesima tendenza... ».

MASSIMO MILA

PELLÉAS ET MELISANDE, opera in cinque atti e dodici quadri - Poema di Maeterlinck - Musica di Claude Debussy - Sabato ore 20,50 (Rete Azzurra).

RADIOcorriere

Ritorno di Rodolfo Valentino

New York: ventun anni fa, i giornali annunciano la morte di Rodolfo Valentino a caratteri cubitali; le ex mogli del divo si fanno fotografare in grammege; alcune donne sono preso da attacchi di istinto, milioni di spettacoli sparse per tutto il mondo piangono l'immatura scomparsa. Hollywood erige un monumento all'attore che le ha fatto vacuare miliardi di sterline.

L'amante del mondo è italiano. Nasce il 6 maggio 1895 a Castellaneta, tra Bari e Taranto. Emigra prima a Parigi e poi in California. Fa i più disparati mestieri. Poi viene la celebrità. 1921: Rex Ingram, regista orlundo irlandese, tratta i quattro cavalieri dell'apocalisse, da un romanzo di Blasco Ibáñez. E' ancora un film suggerito dalla prima guerra mondiale: «grandioso» nel senso tanto caro all'America di ieri e di oggi, enfatico e sproporzionato di una regia attenta. Non importa il pubblico accorre e l'opera rimane come documento storico di un genere vincolato al divismo, segna infatti il vero debutto di Rodolfo Valentino.

Rodolfo Valentino non è un grande attore. Anche se ha una maschera espressiva, il successo deriva da fattori più esterni che interni: dalla moda di un dato periodo e di un certo costume. La bellezza del fisico crea un tipo nuovo, che rappresenta per le donne americane il giovane amatore del vecchio continente, l'uomo irresistibile tra tante vamps hollywoodiane. E si balla alla Valentino, si bacia alla Valentino, si fa dall'amore alla Valentino; un fenomeno del resto che si verifica anche oggi, sia pure in proporzioni diverse, con altri divi di moda.

Dopo i quattro cavalieri dell'apocalisse, i film di Valentino si susseguono con ritmo accelerato;



Rodolfo Valentino in « Monsieur Beaucaire ».

Sangue e arena, di Fred Niblo, Cobra, Monsieur Beaucaire, Il giovane Rajah, Lo scicco. Lo scicco, pur non essendo uno dei film più significativi, ha un successo maggiore degli altri. Sintomatica è l'influenza che esercita sul pubblico. Edouard Ramon, in una vita romanziata dell'attore scomparso, riferisce: « Dopo Lo scicco vicino ad una donna che si corteggia si sarà o non si sarà, uno sheik. I giovani boys porteranno il cappello alla sheik. Impareranno un fox-trot che sempre saluterà Valentino al suo arrivo nei ristoranti, nei dancing. Dovunque: lo scicco ».

1946. Ventesimo anniversario della morte. Sei ballerine depongono una corona a forma di cuore ai piedi del monumento che Hollywood ha innalzato al divo scomparso. La cerimonia si svolge in forme semplice e private. Sono presenti, per caso, sette spettatori. Soltanto due si interessano della cerimonia. Chiedono spiegazioni. Le ballerine dichiarano: « 25 anni fa Valentino creò il tango. Per questo noi oggi lo commemoriamo. Non è un gesto inutile, ma una manifestazione spontanea ». L'oblio è sceso nelle ex mogli dello scicco, nella Nazimova e in Pola Negri, nelle donne che furono prese da attacchi isterici alla sua morte, nei milioni di spettacoli che lo plascano. Hollywood dimentica presto. Le mode passano. Altri divi oggi fanno guadagnare milioni di sterline ai produttori californiani. Soltanto sei girls sconosciute ricordano il creatore del tango.

In Italia alcuni negoziatori hanno preso una vecchia copia di Il figlio dello scicco e, sonorizzata, la presentano nel cinema di prima visione. Omaggio all'attore di Castellaneta o non piuttosto pretesto per basse speculazioni? Fatto sta che il pubblico, spinto più dalla curiosità che non da un riverente ricordo, affolla le sale dove il film viene proiettato. Il figlio dello scicco, come il titolo stesso avverte, è la continuazione di Lo scicco. Valentino segue l'esempio di Douglas: dopo Il segno di Zorro, Don X figlio di Zorro. Un cupo arabo fa prigioniera una giovane bianca, la salva da un bruto e la sposa. Ne fa figli dello scicco un soggetto ugualmente romantico: Valentino si batte per amore della danzatrice Yasmine (Vilma Banky), la salva dai banditi e la sposa. Il film, diretto da Fitzmaurice nel 1926, non oltrepassa i soliti valori spettacolari. Il successo è, come sempre nei film interpretati dai divi, vincolato alla sua bellezza, alla sottilità dei suoi costumi da mille e una notte, turbane di seta, stivali di cuoio ricamati, armi cesellate, ricchi mantelli.

E' l'ultima volta che Rodolfo Valentino veste così. Prima visione assoluta de Il figlio dello scicco a New York. Il divo è presente. La febbre lo assale poco dopo, in albergo. Dopo un'operazione in extremis, si spegne. Egli passa alla storia di un costume cinematografico. Altri cercano di imitare Valentino, da Ramon Novarro al nostro Rossano Brazzi, che ne rifà gesti e sorriso.

Il divismo è ancora oggi di moda, soprattutto in America. E' un elemento — purtroppo — di sicuro successo. Si veda, tra gli altri, il film Cina, diretto nel 1943 da John Farrow e interpretato da Loretta Young e da Alan Ladd. Cina vuole esaltare l'eroismo di un popolo che combatte contro i giapponesi; in verità esalta un americano il quale, sotto l'impulso dell'amore per una giovane compatriota, reagisce alla violenza dell'invasore giapponese per difendere i deboli. E muore. La propaganda è fatta, come al solito, alla ingenua maniera di Hollywood, che della guerra e degli uomini ha una concezione falsa e deteriore.

GUIDO ARISTARCO

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630

semestrale . . . 320

trimestrale . . . 175

Versamenti sul c/c postale N. 2 - 13500



Hai visto le sue mani...?

Una sommessa osservazione che è una sentenza demolitrice: « mani non cuocono ». E non cuorate per trascurettarla! Poiché anche le mani che debbono strapparsi quanto si vuole nelle faccende domestiche o nella professione, possono conservare la loro delicate avvenenza ed il loro aspetto curato quando siano sottoposte al giusto trattamento. L'applicazione di un po' di Kaloderma-Gelée la sera prima di coricarsi preserva le mani da qualsiasi arrossamento e serepolatura. Esso le mantiene morbide e giovanili e la pelle che fosse già irritata, ritorna, in una sola notte, liscia, fine e di una delicata morbidezza.

Fate una prova e osserverete il sorprendente effetto.

KALODERMA
IL PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE NON UNGE!

FRIGORIFERI BOSCH

RIPARAZIONI - GARANZIA 2 ANNI

FRICDO DI INGG. COMITO E INDEMINI

VIA SOSPELLO 21 (MADONNA DI CAMPAGNA)
TELEFONO 20.280 - TORINO

abbonatevi al

RADIOPOLITICA